



Camera di Commercio
Roma

Piano della Performance



Triennio 2019-2021

Delibera di Giunta n. 4 del 22 gennaio 2019



INDICE

<i>1. Presentazione del Piano e degli obiettivi per l'anno 2019.....</i>	<i>1</i>
<i>2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni.....</i>	<i>6</i>
- <i>2.1 Chi siamo.....</i>	<i>6</i>
- <i>2.2 Cosa facciamo e come operiamo.....</i>	<i>6</i>
- <i>2.2.3 Azioni volte al supporto dell'imprenditoria femminile – Pari opportunità.....</i>	<i>11</i>
<i>3. Identità.....</i>	<i>11</i>
- <i>3.1 La Camera di Commercio di Roma “in cifre”.....</i>	<i>12</i>
- <i>3.2 Mandato istituzionale e Missione.....</i>	<i>16</i>
- <i>3.3 Albero della performance della Camera di Commercio di Roma.....</i>	<i>18</i>
<i>4. Analisi del contesto</i>	<i>28</i>
- <i>4.1 Analisi del contesto esterno</i>	<i>28</i>
○ <i>4.1.1 Scenario Internazionale e Nazionale.....</i>	<i>28</i>
○ <i>4.1.2 Scenario socio-economico della'Area Metropolitana di Roma Capitale dati al III trimestre 2018.....</i>	<i>29</i>
- <i>4.2 Analisi del contesto interno</i>	<i>37</i>
○ <i>4.2.1 Struttura Organizzativa della Camera di Commercio di Roma</i>	<i>37</i>
○ <i>Funzioni – Aree Organizzative – Centri di Costo – anno 2019</i>	<i>38</i>
○ <i>4.2.2 Le infrastrutture e le risorse tecnologiche</i>	<i>39</i>
○ <i>4.2.3 Le risorse umane e finanziarie della Camera di Commercio di Roma.....</i>	<i>40</i>



5. Obiettivi Strategici e KPI	45
<i>Risorse finanziarie attribuite alle Aree Strategiche, agli obiettivi strategici e ai programmi nei documenti di programmazione finanziaria.....</i>	<i>46</i>
5.1 Programma A.3.7 : “Azioni volte alla Prevenzione della Corruzione Amministrazione Trasparente.....	47
5.2 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A)	48
5.3 Schema di Sintesi del P.I.R.A. 2019.....	49
5.4 Obiettivi del Segretario Generale della Camera di Commercio di Roma Pietro Abate.....	52
5.5 Schede di programmazione strategica per la valutazione della performance organizzativa dell’Ente e KPI ordinati per Area Dirigenziale.....	55
Scheda di programmazione strategica dell’Area Dirigenziale I “Affari Generali e del Personale” – Dott. Roberto Bosco.....	56
Scheda di programmazione strategica dell’Area Dirigenziale II “Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale” - Dott. Maurizio Rea.....	62
Scheda di programmazione strategica dell’Area Dirigenziale III “Promozione e Sviluppo” – Dott. Antonio Carratù	68
Scheda di programmazione strategica dell’Area Dirigenziale IV “Registro Imprese e Analisi Statistiche” – Dottoressa Barbara Cavalli.....	74
Scheda di programmazione strategica dell’Area Dirigenziale V “Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico”. Dott. Roberto Bosco	80
Scheda di programmazione strategica dell’Area Dirigenziale VI “Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie” – Dottoressa Stefania Cantalini..	86



Scheda di programmazione strategica dell'Area Dirigenziale VII

“Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e Digitalizzazione”

Dott. Pietro Abate.....93

***5.7 Obiettivi della Camera di Commercio di Roma del Piano della Performance 2019 - 2021
espressione del livello di qualità del lavoro e dei servizi resi.....100***

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.....102

- 6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale..... 102

Piani operativi relativi all'Area Dirigenziale I “Affari Generali e del Personale”

Dott. Roberto Bosco 103

Piani operativi relativi all'Area Dirigenziale II “Amministrazione Finanziaria

e Patrimoniale” - Dott. Maurizio Rea 108

Piani operativi relativi all'Area Dirigenziale III “Promozione e Sviluppo”

Dott. Antonio Carratù 113

Piani operativi relativi all'Area Dirigenziale IV “Registro Imprese e Analisi Statistiche”

Dottoressa Barbara Cavalli..... 118

Piani operativi relativi all'Area Dirigenziale V “Certificazione di prodotto -

Laboratorio Chimico Merceologico” – Dott. Roberto Bosco 123

Piani operativi relativi all'Area Dirigenziale VI “Attività Abilitative,

Ispettivo-Sanzionatorie - Dottoressa Stefania Cantalini 128

Piani Operativi dell'Area VII “Orientamento al lavoro e alle professioni

–Innovazione e Digitalizzazione” – Dott. Pietro Abate.....133

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance... 138

- 7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano..... 138

- 7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio 139

- 7.3 Rispetto del Ciclo di gestione della performance139

- 8. Allegati tecnici..... 141



PRESENTAZIONE DEL PIANO E DEGLI OBIETTIVI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PER L'ANNO 2019

Il *Piano della Performance* è il documento previsto ai sensi dell'art.10 comma 1 a) del D. Lgs. 150/2009 (c.d. Riforma Brunetta), redatto ogni anno da tutte le Amministrazioni, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale, indi a tutti i dipendenti, e i relativi indicatori.

Per il quarto anno, gli obiettivi strategici sono quelli definiti nel **Programma Pluriennale 2016-2020**, approvato con delibera n. 18 del 12 ottobre 2015, dal Consiglio camerale insediatosi l'8 agosto 2015, e sono articolati in 4 Aree Strategiche:

- A) TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA
- B) CCIAA: FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI
- C) SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI
- D) SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE

La Camera di Commercio di Roma ha predisposto il presente documento in coerenza con gli obiettivi e con i programmi illustrati nella Relazione Previsionale e Programmatica, adottata dal Consiglio con delibera n. 20 del 8 ottobre 2018, e **alla luce delle risorse previste nel Bilancio Preventivo**, adottato dal Consiglio con delibera n. 25 del 27 novembre 2018.

Gli obiettivi ivi illustrati per l'anno 2019 sono stati definiti seguendo le linee tracciate nel quadro del processo di riforma che ha interessato le Camere di Commercio in Italia e che sta ridefinendo e rimodulando le loro attività istituzionali, come prefigurato dal D. L.gs. 219/2016, "Riordinamento delle CCIAA", che ha riformulato la Legge 580/1993 sulla base della delega contenuta nella Legge 124/2015.

Infatti, all'interno di tale processo, la Camera di Commercio di Roma ha intrapreso nuove strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore delle imprese e del territorio, sempre costantemente in un'ottica di una revisione e contenimento dei propri costi, *in primis* di struttura, anche alla luce della nota riduzione del Diritto Annuale a carico delle Imprese dall'anno 2015 (riduzione ad oggi pari al 50%).

Nel quadro di tali attività pianificate per l'anno 2019, si consideri, tuttavia, che il processo di riforma è ancora da completare, in quanto all'art. 7 del Decreto del MiSE del 16 febbraio 2018 stesso si prevede che il MiSE, su proposta di Unioncamere, provveda a ridefinire i servizi che il sistema delle CCIAA è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite, e gli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali.

Nell'ambito di tale processo di riforma, e dello strategico ricollocamento auspicato dal Legislatore, la Camera di Commercio di Roma ha trovato una nuova spinta propulsiva, individuando nuove occasioni e possibilità per dare più valore al proprio supporto ai soggetti economici del territorio, limitando alcuni ambiti di intervento e ampliandone altri. Ciò non solo garantendo l'espletamento delle attività istituzionali tradizionali con un continuo miglioramento degli *standard* offerti, ma cercando di cogliere, dalle nuove competenze attribuite dal Legislatore,



energie per supportare le imprese, valorizzando ogni potenzialità *in nuce* che riesce a scorgere e scoprire, nell'ambito, comunque, delle risorse disponibili.

A fronte della citata riduzione del Diritto Annuale, occorre, altresì, ricordare che il 2019 costituisce la terza annualità di attuazione dell'aumento del diritto annuale autorizzato con decreto del Ministro dello Sviluppo economico 22 maggio 2017 ai sensi dell'articolo 18, comma 10, Legge 580/1993 e s.m.i..

Secondo la riformulazione della Legge 580/1993, infatti, si prevede la possibilità, per ciascuna Camera, di deliberare un aumento del diritto annuale fino alla misura massima del 20% finalizzando l'utilizzazione dei maggiori introiti, al netto del relativo fondo di svalutazione crediti, ad ulteriori iniziative promozionali destinate a favorire lo sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

Tale incremento è destinato alla realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese del territorio: i primi due si inseriscono in un percorso di rilievo nazionale, uno attuato sulla scorta del Piano "Industria 4.0" (**Progetto "Punto impresa digitale"**), il secondo nell'ambito della strategia di sviluppo in ambito di alternanza scuola-lavoro (Progetto **"Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"**), mentre il terzo riguarda più direttamente gli interventi economici attuati dalla Camera "sul territorio" e "per il territorio", lungo le direttrici che hanno contraddistinto in questi ultimi anni le strategie dell'Ente (Progetto **"Progetto di valorizzazione degli asset Turismo e Cultura"**).

I tre progetti a cui sono destinate le risorse sono dunque:

1. Progetto "Punto impresa digitale"
2. Progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"
3. Progetto "Progetto di valorizzazione degli *asset* Turismo e Cultura".

Nella consapevolezza che il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese, attraverso la **digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie**, permette alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, aumentandone il potenziale di crescita e di sviluppo, l'Ente proseguirà nell'attività di sviluppo e realizzazione del **progetto "Punto impresa digitale"**, concernente la costruzione di un **network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese**, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico. In particolare, si curerà la realizzazione di un programma articolato che mira a costituire dei punti professionalmente attrezzati, al fine di garantire un sostegno efficace e di realizzare iniziative di formazione, informazione, assistenza tecnica e *mentoring* a favore delle imprese di diversi settori, per colmare il gap digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto nel Piano Nazionale "Industria 4.0".

Inoltre, proseguirà, con il "Progetto di valorizzazione degli *asset* Cultura e Turismo", a promuovere una serie di interventi ed "eventi" per incentivare l'affluenza turistica nella Città, con le risorse all'uopo destinate, consapevole del ruolo di tale binomio quale moltiplicatore di investimenti per il territorio e gli *stakeholder*, in un'ottica di *marketing* territoriale.

Nel contempo, per quanto riguarda l'**Alternanza Scuola Lavoro**, la Camera agirà all'interno del citato **Progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"**.

Il Registro dell'Alternanza Scuola-Lavoro, e la sua valorizzazione, come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché incontro fra domanda e



offerta di alternanza con l'attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite, diviene patrimonio proprio dell'Ente.

L'Ente si è già fatto parte attiva, non solo con la messa in campo di tutte le iniziative utili a far conoscere le potenzialità del portale “alternanza scuola-lavoro”, ma anche iscrivendosi esso stesso quale soggetto ospitante.

Alla luce di tali nuove funzioni e opportunità per l'Ente e per i suoi stakeholder, sono stati assegnati importanti obiettivi in materia di promozione dell'alternanza scuola lavoro e di servizi di supporto alle imprese in tema di innovazione e digitalizzazione, all'Area **“Orientamento al lavoro e alle professioni - Innovazione e Digitalizzazione”**.

Si evidenzia che, considerate le numerose attività a sostegno del tessuto economico che l'Ente vuole continuare ad intraprendere nonostante la diminuzione delle risorse disponibili, la Camera ha provveduto ad elaborare, in collaborazione con gli *stakeholder*, nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente, e gli obiettivi assegnati all'Area **“Promozione e Sviluppo”** riflettono tale *policy*, da anni intrapresa.

Al contempo, si è ritenuto opportuno inserire anche quest'anno tra gli obiettivi di valutazione di tutte le Aree Dirigenziali, la **diminuzione percentuale dei costi di struttura dell'Ente**, in particolare di quelli di funzionamento e, ove possibile, **l'aumento dei ricavi** in settori di attività “commerciali”.

Al conseguimento di tale obiettivo, come degli altri citati nel prosieguo, sono improntate tutte le attività dell'intero personale dell'Ente, nella consapevolezza che la realizzazione di ogni servizio di una PA è lodevole solo se improntato al massimo rispetto non solo dei principi di efficienza ed efficacia, ma anche di economicità.

La Camera di Commercio di Roma continua ad essere impegnata nell'attività di razionalizzazione e ottimizzazione delle proprie attività, per andare incontro alle esigenze dei suoi *stakeholder*.

Riguardo ai temi a noi cari dell'efficacia ed efficienza nell'*agere* dell'Ente nelle sue attività istituzionali, loro espressione non può che essere *anche* la celerità con cui sono offerti i servizi agli utenti. La **riduzione dei tempi** impiegati per ogni tipologia di pratica è divenuto un *leitmotiv* per la Camera di Commercio di Roma, non confondendo mai tale ricercata celerità come approssimazione della qualità dei medesimi servizi.

Sono pertanto monitorati con indicatori e target sfidanti (in questo Piano Performance e poi con i risultati nella Relazione sulla Performance relativa) obiettivi inerenti i **tempi dei servizi resi**.

Si citano, a titolo di esempio, gli obiettivi relativi all'ottimizzazione) dei tempi di evasione per le pratiche telematiche per quanto riguarda il **Registro Imprese**, per le analisi e certificazioni per il **Laboratorio Chimico**, ancora, per le istanze di cancellazione protesti per l'ufficio **Protesti**. I tempi di evasione delle pratiche di competenza di ogni ufficio saranno, anche questo anno, inferiori a quelli previsti dal Legislatore.

Rilevante anche l'obiettivo assegnato all'Area **“Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale”** inerente la **costante riduzione dei tempi di pagamento** ai creditori, fornitori o comunque contraenti, ponendo come target di eccellenza un termine di molto inferiore ai 30 giorni previsti di legge. E' un importante impegno dell'Ente.

Non si dimentichi che la Camera di Commercio di Roma può vantare in seno alla propria amministrazione il **Laboratorio Chimico Merceologico**, riconosciuto dallo Stato come **“Autorità Pubblica di controllo”**, che opera non solo per certificazioni e analisi chimiche, ma che collabora anche con le Forze dell'Ordine nell'ambito del siglato **Protocollo contro la commercializzazione dei prodotti contraffatti**, la cui attività è misurata e valutata anche quest'anno da un indicatore assegnato per la valutazione della *performance*.



La Qualità dei servizi, in sintesi la **soddisfazione dell'utenza**, è uno degli obiettivi prioritari dell'Ente, e pertanto è monitorata in questo Piano da più indicatori, per diversi settori di attività che interessano altrettante Aree, attraverso l'analisi dei risultati dei questionari di **customer satisfaction** somministrati agli utenti e/o *stakeholder*. Il controllo del *feedback* dall'utenza è certamente uno strumento indispensabile per il miglioramento costante della qualità ed efficienza dei servizi. Sono coinvolti nelle indagini di rilevazione gli uffici in gestione di Qualità del Registro Imprese, del Laboratorio Chimico – Merceologico e di alcuni settori dell'Area “Attività Abilitative ed ispettivo sanzionatorie”.

Non di meno, attenzione è rivolta, con obiettivi specifici, alla razionalizzazione delle attività, alla correttezza e regolarità di tutte le procedure amministrative, attraverso monitoraggi trimestrali nonché con l'adeguamento alla disciplina normativa *in itinere* di ogni attività amministrativa.

L'impegno della Camera sarà rivolto alla valorizzazione del ruolo del **Registro delle Imprese**, quale anagrafe della realtà economica-imprenditoriale e fonte di pubblicità legale a disposizione degli operatori economici, delle forze dell'ordine e della magistratura; assolve alla funzione di “controllo sociale preventivo e amministrativo”, onde creare barriere alla corruzione, alla manipolazione societaria e alla violazione delle regole della libera concorrenza.

Si ricordano, peraltro, le **recenti sezioni speciali** del Registro: **Alternanza scuola-lavoro e Start up innovative**.

In merito alle Startup innovative, l'assistenza specialistica fornita dalla Camera sin dall'avvio delle nuove modalità semplificate (luglio 2016), rappresenta un valore aggiunto per l'imprenditore che si appresta a costituire una società caratterizzata da un alto valore tecnologico.

Si evidenzia che, alla luce della necessità di incrementare gli incassi sia nella fase fisiologica della riscossione ordinaria che in quella “patologica” della riscossione coattiva, l'Ente è costantemente orientato ad aumentare il gettito del diritto annuale incassato con specifici progetti ed iniziative finalizzate.

Obiettivi specifici inerenti **l'aumento della percentuale di Diritto Annuale incassato** sono stati pertanto assegnati all'Area IV “Registro Imprese e Analisi statistiche”, che nel 2019 sarà impegnata a conseguire tale risultato, grazie anche alla creazione di un gruppo di lavoro ed all'avvio di un specifico progetto che prevede diverse linee di intervento.

Strategica risulterà, ovviamente, la campagna di **“Ravvedimento operoso”**, orientata al recupero degli omessi versamenti del diritto annuale 2018, ancor più efficace se la struttura sarà coadiuvata da altri soggetti in grado di contribuire, con la propria esperienza, nelle attività di recupero.

In questo ambito, risulta strategico anche l'obiettivo assegnato all'Area IV “Registro Imprese e Analisi Statistiche” inerente le **Cancellazioni d'ufficio** delle posizioni non più attive, volto ad eliminare dall'ordinamento giuridico, al ricorrere di talune condizioni specifiche, le imprese che non svolgono più alcuna attività economica.

Scopo immediato di tale obiettivo, che si muove anche quale linea di intervento per il recupero del diritto annuale, è quello di migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro fornendo un quadro più realistico sulla numerosità delle imprese iscritte e sulle relative vicende a tutela della trasparenza e dell'affidabilità dei terzi”.

Anche quest'anno nell'ambito del Programma Operativo A.3.7 **“Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione Trasparente”**, sono stati attribuiti a tutte le Aree Dirigenziali obiettivi inerenti il rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione e la messa in opera di tutte le azioni necessarie. Infatti, l'Ente, consapevole della connessione esistente tra le azioni volte al rispetto del principio di



trasparenza, le azioni volte al contrasto della corruzione, e la partecipazione attiva degli *stakeholder*, si pone quale fine prioritario la realizzazione formale e sostanziale di tutti gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (Trasparenza) e il monitoraggio della stessa realizzazione.

Gli obiettivi che saranno illustrati in questo documento coinvolgono tutto il personale dell'Ente: dal Segretario Generale, ai Dirigenti, ai responsabili di struttura, fino a tutti i dipendenti, nella consapevolezza che solo coinvolgendo il personale, e stimolando la collaborazione operativa di tutti, si può sviluppare un comune sentire, un senso di appartenenza, base indispensabile con cui poter raggiungere risultati sempre più performanti, di anno in anno.

Si conclude ricordando lo spettacolo di luci, immagini e suoni realizzato dalla Camera, che ha fatto risplendere il **Tempio di Adriano**, culla della cultura e della storia, sede dell'Ente.

Luci sul Tempio di Adriano, dono che da luglio incanta cittadini e turisti a passeggio nel centro della città, tutte le sere al calar del sole, altro non è che uno dei tanti simboli del valore aggiunto che la Camera conferisce al territorio e alle imprese di Roma.



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Chi siamo

La Camera di Commercio di Roma è *ex lege* un ente funzionalmente autonomo di diritto pubblico che svolge, con riferimento al territorio di Roma, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, delle quali è chiamata a curare lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale.

La Camera di Roma nasce l'8 luglio del 1831, rappresenta una delle Camere di Commercio più antiche d'Italia e più grandi, per numero di imprese alle quali si rivolge.

L'attuale Consiglio si è insediato l'8 agosto 2015, ed è composto da 32 Consiglieri.

La Giunta, presieduta da Lorenzo Tagliavanti dall'11 agosto 2015, è oggi composta dai seguenti componenti: Valter Giammaria (Vicepresidente - settore Commercio), Maria Fermanelli (settore Artigianato), Luciano Mocci (settore Industria), Giancarlo Abete (settore Industria), Renato Borghi (settore Commercio), David Granieri (settore Agricoltura), Alberta Parissi (settore commercio) .

Il collegio dei Revisori è composto dai seguenti componenti: Costanzo D'Ascenzo, Presidente (designato dal MEF), Oriana Calabresi - Componente effettivo (designata dalla Regione Lazio), Daniela Paradisi - Componente effettivo (designata dal MiSE), Annita Marella - Componente supplente (designata dal MEF), Vincenzo Maria Di Maro - Componente supplente (designato dal MiSE).

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale, Pietro Abate, attualmente coadiuvato da 5 dirigenti.

2.2. Cosa facciamo e come operiamo

La Camera di Commercio di Roma è un'istituzione che, scegliendo la “cultura del fare”, ha deciso di investire le proprie risorse e il proprio *know-how* per creare un contesto territoriale competitivo e all'avanguardia, dotato di infrastrutture moderne, materiali ed immateriali, e di servizi di prim'ordine.

In questi anni la Camera di Commercio di Roma ha promosso la realizzazione di infrastrutture per la modernizzazione della città, credendo che gli investimenti portino nuova occupazione e nuova ricchezza. Quest'azione è andata di pari passo con un forte impegno volto a promuovere la crescita del tessuto produttivo capitolino, attraverso la valorizzazione delle filiere produttive e delle vocazioni più autentiche della città, come l'innovazione, la cultura e il turismo. In tutti questi casi, la Camera di Commercio ha agito in sinergia con le altre istituzioni e con i privati, seguendo un modello di sviluppo fondato sulla collaborazione, l'impegno, l'attenzione all'interesse comune.

Un modello che vede nello sviluppo economico la chiave per assicurare a tutti i cittadini maggiori opportunità e maggiore benessere, e che punta, quindi, a coniugare competitività e solidarietà, crescita economica e miglioramento della qualità della vita.

Modernizzazione, attenzione all'uomo, efficienza ed efficacia: sono queste le linee guida che ispirano il lavoro quotidiano della Camera di Commercio di Roma.



Le principali attività svolte dalla Camera di Commercio di Roma sono:

- 1) **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE**
- 2) **ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA**
- 3) **ATTIVITÀ DI REGOLAZIONE DEL MERCATO .**

1) Per quanto riguarda l'**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA** che le è “propria”, il **Registro delle Imprese** svolge funzioni di informazione economica e di pubblicità legale con effetti giuridici di carattere costitutivo, dichiarativo o notizia a seconda della tipologia dei soggetti e degli atti iscritti.

Con la legge di riforma n. 580 del 1993, il Registro delle Imprese previsto dall'art. 2188 c.c. è divenuto di competenza degli enti camerali ed è stato ampliato con alcune sezioni speciali che riguardano categorie prima escluse, come gli imprenditori agricoli, i piccoli imprenditori, le società semplici e le imprese artigiane, diventando uno strumento indispensabile per garantire la trasparenza del mercato.

Il Registro Imprese svolge **funzione di trasparenza, di regolarità e controllo del mercato.**

Infatti, attraverso l'iscrizione obbligatoria nei Registri, negli Albi, nei Ruoli o negli Elenchi Camerali di tutte le imprese individuali e societarie, la Camera registra e certifica lo svolgimento delle attività che animano la vita imprenditoriale di Roma e provincia. Sono da citare tra gli altri: l'Albo delle Imprese Artigiane, ed il registro degli Assegnatari dei Marchi di Identificazione dei metalli preziosi, la cui iscrizione è obbligatoria per le imprese che intendono effettuare l'attività di fabbricazione, importazione e vendita di metalli preziosi.

Collegato al Registro Imprese è il Repertorio Economico-Amministrativo (R.E.A.) che raccoglie tutti i dati di carattere economico, statistico ed amministrativo relativi alle imprese e alle associazioni che svolgono attività commerciale, e ai suddetti strumenti anagrafici si affiancano gli albi, elenchi, ruoli e registri con una funzione abilitante.

In questi ultimi anni, l'istituzione camerale ha portato avanti un deciso impegno per massimizzare la qualità dei servizi erogati, incrementare l'efficienza degli uffici, ottimizzare i collegamenti ed i servizi informatici partendo dalla formazione del personale e dall'introduzione di nuove tecnologie. Grazie all'attività di reingegnerizzazione e aggiornamento continuo dei processi, la cui proprietà intellettuale appartiene alla stessa Camera, sono eliminate le criticità rilevati nei processi rendendoli più efficienti e favorendo l'offerta alle imprese di servizi più rapidi ed efficienti.

Si evidenzia la particolare attenzione al tema fondamentale del **rispetto della tempistica di evasione delle pratiche telematiche presentate su domanda al Registro Imprese.**

Infatti, la qualità è intesa, non solo come riduzione della percentuale di errori, attuabile attraverso strumenti e meccanismi sopra descritti (*controlli a campione, partecipazioni a gruppi di lavoro per standardizzare attività e procedure, revisione e pulizia del Registro*), ma anche come **tempestività nell'aggiornamento degli archivi camerali**. Nonostante la politica di contenimento dei costi, sia in termini di risorse strumentali sia di personale, incida in modo percentualmente rilevante sulla qualità dei servizi erogati nell'ambito del Registro delle Imprese, al fine di non vanificare i risultati raggiunti, le risorse a disposizione degli uffici verranno ottimizzate per **mantenere il dato medio di evasione delle istanze al di sotto dei cinque giorni previsti dalla normativa vigente, come obiettivo costante del Registro Imprese.**



Pertanto, anche nel 2019 l'obiettivo è di evadere le pratiche del Registro Imprese in termini minori da quelli previsti dal Legislatore (dalla norma sono previsti 5 giorni), poiché solo raggiungendo risultati sempre più performanti, la CCIAA di Roma può dirsi orgogliosa di mostrarsi come un'amministrazione pubblica lodevolmente al servizio dei suoi utenti, grazie all'azione preziosa del suo personale.

L'anno in corso è stato segnato dall'adeguamento alle molteplici riforme avviate nel 2016, norme che hanno interessato anche il Registro delle Imprese e l'Anagrafe economica: dalle ultime novità in materia di modifica delle *startup* alle norme che semplificano i processi amministrativi in tema di SCIA, fino alle cancellazioni delle società a controllo pubblico.

In merito all'**Assistenza alle imprese**, e dunque alla **costituzione e modifiche di Start up**, si rammenta che il MISE con suo Decreto del 4 maggio 2017 ha definitivamente approvato il modello *standard* per le modifiche statutarie delle *startup* innovative, consentendo - alle *startup* costituite con modello tipizzato e con firma digitale - di modificare il proprio statuto utilizzando la medesima procedura semplificata della costituzione, vale a dire senza l'intervento notarile.

La novella, dunque, ha l'evidente finalità di favorire la nascita e la crescita dimensionale di nuove imprese innovative ad alto valore tecnologico; di promuovere una nuova cultura imprenditoriale mirata all'innovazione, nonché di creare una sempre più forte capacità di attrazione di risorse di talento e finanziarie nel nostro Paese.

L'assistenza specialistica fornita dall'Ufficio del Registro Imprese alle *startup* innovative, operativa sin dall'avvio - nel luglio 2016 - delle nuove modalità semplificate, rappresenta un vero valore aggiunto per l'imprenditore che si appresta a costituire una società caratterizzata da un alto valore tecnologico e rappresenterà una dei punti cardine del sostegno effettivo delle Camere alle imprese del territorio, considerato il progressivo incremento di questi soggetti ai quali la Camera fornisce la propria assistenza sin dalla costituzione.

Nell'ambito del **Sistema di gestione della qualità dei servizi**, la Camera di Commercio di Roma prosegue l'attività di miglioramento costante dei servizi forniti all'utenza, rafforzando il sistema di gestione della qualità e proseguendo nel consolidamento della già acquisita Certificazione di Qualità.

In merito all'**Analisi e la qualità dei dati**, continuerà l'attività di analisi a campione delle pratiche di iscrizione/modifica/cancellazione presentate dagli utenti in via telematica. L'analisi consente agli uffici preposti di conoscere (sulla base di *Report* trimestrali) eventuali criticità emerse in fase di evasione delle pratiche, rendendo così possibile un costante miglioramento delle procedure stesse.

Per quanto riguarda la potenzialità del Registro Imprese come Anagrafe nazionale, strumento garante della trasparenza e legalità del mondo delle imprese, rilevanti sono le **nuove progettualità nell'ambito delle procedure di cancellazione d'ufficio**: ricordiamo che l'attività di cancellazione d'ufficio si colloca quale naturale corollario delle attività di monitoraggio della qualità dei dati presenti nel Registro delle Imprese finalizzata a garantire la relativa funzione di pubblicità legale. Ciò in linea con le direttive impartite dal MiSE, non da ultimo nella Circolare n. 3665/C del 27/01/2014 avente ad oggetto "*Cancellazione delle imprese e società inattive*", nella quale ha ribadito che "...**la pulizia dei Registri delle Imprese è fonte di certezze giuridiche ed elemento principale per la statistica economica nazionale...**".

L'utilizzo dell'informatica ha rivoluzionato e semplificato il rapporto con le Imprese abbattendo anche i costi della burocrazia. In particolare, da anni, grazie alla firma digitale ed alla Posta Elettronica Certificata molti servizi oggi possono essere richiesti *on-line*. Inoltre, il sistema informatico "Telemaco" del Registro Imprese, oltre ad



integrare le banche dati di tutti i Registri Imprese d'Italia, permette di inviare le domande “**ComUnica**” al Registro Imprese in formato virtuale, riducendo notevolmente i tempi di iscrizione al Registro e presso gli altri Enti come i Comuni, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL.

La Camera svolge le funzioni dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dei Comuni deleganti, cioè per conto di quei Comuni che hanno delegato la Camera per la gestione delle funzioni previste per il SUAP, che rappresenta uno strumento esclusivamente telematico voluto dal legislatore per assumere il ruolo di unico interlocutore tra l'Impresa e la Pubblica Amministrazione.

Ad oggi, circa il 60% dei Comuni della provincia di Roma sono in delega/convenzione con la CCIAA di Roma per le funzioni del SUAP telematico. Va da sé che la spinta sempre più accelerata del Legislatore verso il canale SUAP pone la Camera di Commercio al centro dei rapporti tra imprese, cittadini ed amministrazioni locali per la semplificazione dell'avvio e della gestione delle attività economiche.

Al riguardo, si rammenta, tra gli altri, il rapporto di **collaborazione con la Prefettura di Roma** e gli altri Enti chiamati a partecipare alle riunioni del “**Nucleo di valutazione e verifica della quantificazione del danno subito dalle vittime delle richieste di estorsione e dell'usura**”. Le risultanze di quest'ultimo tavolo consentono di redigere relazioni tecniche a supporto delle decisioni che il Comitato Nazionale di Solidarietà deciderà di assumere in merito alle istanze di concessione di mutui o di altre forme di finanziamento presentate dagli imprenditori vittime di usura.

2) Per quanto riguarda la **PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA**, la Camera di Commercio di Roma ha in questi anni supportato il tessuto economico delle imprese con interventi diretti e indiretti a favore delle imprese.

Dal momento in cui si era palesata una situazione di crisi economica che aveva investito anche il mondo imprenditoriale, anni orsono, l'Ente decise di agire con una **politica anticiclica**, investendo le sue risorse proprio nel momento in cui la crisi economica e finanziaria stava indebolendo il territorio.

Gli investimenti per le imprese, la loro crescita e la loro innovazione, sono realizzati sia mediante supporti diretti (contributi e supporto all'accesso al credito, anche mediante i Consorzi di Garanzia Fidi) che indiretti, organizzando o partecipando a fiere per lo sviluppo delle filiere, accompagnando le imprese nelle iniziative organizzate da terzi, creando eventi (**Maker Faire in primis** per l'innovazione e digitalizzazione).

Da anni ingenti contributi sono devoluti anche ad iniziative, eventi e fondazioni relativi al **binomio turismo cultura**, volano e moltiplicatore di investimenti per tutto il territorio.

La scelta dell'Ente di puntare su tali investimenti sono state confermate, grazie al citato incremento del 20% del Diritto Annuale previsto dal Decreto MISE del 22.05.2017, che ha destinato tali risorse per tre progetti:

4. Progetto “Punto impresa digitale”
5. Progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”
6. Progetto “Progetto di valorizzazione degli *asset* Turismo e Cultura”.

L'Ente proseguirà pertanto nell'attività di sviluppo e realizzazione del **progetto “Punto impresa digitale”**, concernente la costruzione di **un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese**, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico. In particolare, si curerà la realizzazione di un programma articolato che mira a costituire dei punti professionalmente attrezzati, al fine di garantire un sostegno efficace e di realizzare iniziative di formazione, informazione, assistenza tecnica e



mentoring a favore delle imprese di diversi settori, per colmare il gap digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto nel Piano Nazionale “Industria 4.0”.

Inoltre, proseguirà, con il **“Progetto di valorizzazione degli asset Cultura e Turismo”**, a promuovere una serie di interventi ed “eventi” per incentivare l’affluenza turistica nella Città, con le risorse all’uopo destinate, consapevole del ruolo di tale binomio quale moltiplicatore di investimenti per il territorio e gli *stakeholder*, in un’ottica di *marketing* territoriale.

Nel contempo, per quanto riguarda l’**Alternanza Scuola Lavoro**, si ricorda che il decreto di riforma ha affidato alle Camere di commercio le funzioni relative all’orientamento al lavoro ed alle professioni, attraverso la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

In questo campo l’Istituzione camerale capitolina si è fatta parte attiva, non solo con la messa in campo di tutte le iniziative utili a far conoscere le potenzialità del portale “alternanza scuola-lavoro”, ma anche iscrivendosi essa stessa quale soggetto ospitante. Infatti, dal 2017, sono partiti i primi percorsi di alternanza in convenzione con quegli Istituti che, attraverso il portale nazionale, ne hanno fatto esplicita richiesta. Ciò, peraltro, in continuità con quanto già intrapreso negli anni scorsi.

La Camera agirà all’interno del citato **Progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”**, valorizzando il Registro Alternanza scuola lavoro e mettendo in atto iniziative volte a diffondere la consapevolezza dell’importanza di tale istituto e a affiancare le imprese che ospitano i tirocini formativi.

3) Per quanto riguarda la **REGOLAZIONE DEL MERCATO**, la CCIAA di Roma ha da sempre riconosciuto l’importanza della sicurezza e della legalità per il libero svolgimento dell’attività d’impresa e la costruzione di un mercato libero, trasparente e competitivo.

La Camera di commercio di Roma da molti anni dedica una particolare attenzione al tema della **sicurezza del mercato**, quale elemento imprescindibile per assicurare il regolare svolgimento delle attività imprenditoriali e lo sviluppo socio-economico dei territori.

Il percorso era iniziato alla fine degli anni ’90, in preparazione al Grande Giubileo del 2000, con il “Progetto di sicurezza partecipata e dedicata alle imprese” e, nel corso degli anni, ha portato alla realizzazione di una serie di attività, quali ricerche per l’approfondimento dei temi della sicurezza e della criminalità economica, che iniziative di formazione/informazione rivolte ai diversi attori dell’economia romana.

In questi ultimi anni, l’attività si è concentrata proprio sul tema della criminalità economica e del suo impatto sulle imprese, anche alla luce della profonda crisi che hanno vissuto le imprese romane, con iniziative volte, non solo ad analizzare il fenomeno, ma anche a fornire, ai diversi attori del mercato, una serie di strumenti operativi utili a fronteggiare un’attività criminale divenuta sempre più pericolosa.

Giova rammentare che, già nell’aprile 2014, la Camera aveva sottoscritto un **Protocollo d’Intesa con il Tribunale di Roma proprio per la gestione dei beni sottratti alla criminalità organizzata** e che, recentemente, la stessa Unioncamere ha organizzato una serie di incontri di approfondimento sulle numerose sfaccettature che presenta questo argomento. Si tratta, infatti, di una questione che sta assumendo sempre maggiore importanza, sia dal punto di vista investigativo-giudiziario, che economico-finanziario: l’attacco al patrimonio dei gruppi criminali è uno degli strumenti più importanti per lo smantellamento delle organizzazioni malavitose e per riportare equilibrio nei mercati.



In tale ambito, il coinvolgimento del sistema camerale, che detiene attraverso il Registro delle Imprese un imponente patrimonio informativo, risulta di vitale importanza per la magistratura inquirente.

Il Registro imprese, il Servizio Protesti, la Regolazione del mercato, la Certificazione di prodotto, sono tutte strutture che si collocano sulla frontiera che potremmo definire di “controllo sociale preventivo e amministrativo”, di particolare efficacia per creare barriere alla corruzione, alla manipolazione societaria, alla violazione delle regole della libera concorrenza e della *par condicio* nei contratti con la Pubblica Amministrazione.

Incardinato nell’Ente, il **Laboratorio Chimico Merceologico**, certifica la conformità dei prodotti a marchio europeo (Doc, Dop e Igp) e a marchio collettivo “I Prodotti della Campagna Romana”; concorre con le proprie competenze alla realizzazione di progetti per la valorizzazione e tutela delle filiere produttive; effettua prove chimico fisiche microbiologiche e sensoriali su prodotti per controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da leggi e regolamenti, rilasciando i relativi rapporti di prova; effettua prove su oggetti in metallo prezioso per la determinazione del titolo sia a supporto degli uffici metrici camerali sia ai fini della certificazione aggiuntiva e della certificazione di lotto, collabora dal 2014 con le Forze dell’Ordine nell’ambito del **Protocollo contro la commercializzazione dei prodotti contraffatti**. La CCIAA di Roma è una delle poche ad avere nella propria struttura un Laboratorio Chimico, riconosciuto come **Autorità Pubblica di Controllo**, altamente qualificato: non a caso per talune analisi è uno dei principali punti di riferimento per il Centro Italia.

La Camera svolge anche attività di **sorveglianza**, in particolare **sugli strumenti metrici**, svolgendo visite ispettive, anche sui giocattoli, verificando la loro sicurezza rispetto alle normative specifiche.

Svolge un ruolo centrale per **il commercio estero e l’ambiente**. Oltre a tenere l’albo delle aziende operanti nel settore rifiuti, si occupa del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, della diffusione di Ecoaudit, della Borsa Rifiuti Riutilizzabili, della certificazione di qualità secondo le norme ISO 14000 e dell’Ecolabel.

2.2.3 Azioni volte al supporto dell’imprenditoria femminile - Pari Opportunità

L’Ente, da sempre interessato a sostenere l’imprenditorialità femminile, ha costituito a tal fine, fin dal 2001, il Comitato per la Promozione dell’Imprenditorialità Femminile, previsto dal Protocollo di Intesa siglato in data 20/05/1999, tra Unioncamere e l’allora Ministero dell’Industria del Commercio e dell’Artigianato. Si tratta di un Organismo, senza personalità giuridica, che persegue la finalità di favorire lo sviluppo della realtà imprenditoriale femminile romana ed è costituito dalle rappresentanze delle Associazioni di categoria, delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni a tutela dei consumatori impegnate nella promozione delle pari opportunità. Il Comitato individua e promuove le azioni e gli strumenti più idonei per migliorare e moltiplicare le opportunità per le donne di realizzare attività di impresa, contribuendo anche alla diffusione di quella cultura imprenditoriale necessaria alla crescita ed al consolidamento delle iniziative. Per il 2018 il Comitato ha curato la VII edizione del “Premio Idea innovativa, la nuova imprenditorialità al femminile”, tradizionale premio della Camera riservato alle migliori idee imprenditoriali al femminile consegnando contributi fino ad un massimo di € 5.000 ai migliori progetti imprenditoriale nei settori produttivi.

Il 13 novembre 2018 sono state nominate le nuove componenti del Comitato, con delibera di Giunta n. 161, mentre la **nuova Presidente del Comitato, Valeria Giaccari**, è stata nominata il 10 dicembre 2018, susseguendo ad Alberta Parissi.



3. IDENTITA'

3.1. La Camera di Commercio di Roma “in cifre”

Sedi della Camera

SEDE PRINCIPALE:
- Via de' Burrò, 147 - 00186 Roma
ALTRE SEDI:
- Viale Oceano Indiano, 17 - 00144 Roma
- Via Appia Nuova, 218 - 00183 Roma (Laboratorio Chimico Merceologico)
SEDE DISTACCATA:
Ufficio di Civitavecchia, Largo Cavour 6 - 00053 Civitavecchia
<i>Orario apertura sportelli per l'utenza : dal lunedì al venerdì: 8.45 - 12.30 / 13.30 - 15.00 (chiusura casse 14.45).</i>
<i>Nelle giornate prefestive chiusura alle 12.30</i>

Imprese assistite dal Registro Imprese della CCIAA di Roma nel 2016 – 2017

IMPRESE ASSISTITE	N. Imprese al 31/12/16	N. Imprese al 31/12/17
Numero Totale Imprese iscritte al Registro Imprese	486.284	492.031
Totale Imprese iscritte al Registro Imprese Attive	351.159	355.351
Totale imprese artigiane annotate nella sezione speciale o iscritte al Registro Imprese in base a normativa regionale o delle prov. Autonome	68.044	67.323
Domande di iscrizione presentate al Registro Imprese	30.517	29.607
Domande di modifica presentate al Registro Imprese	180.148	184.783
Domande di cessazione presentate al Registro Imprese	23.279	23.757
Totale domande presentate per via telematica	233.944	238.147

I dati relativi alle imprese iscritte nel 2018 saranno disponibili solo dopo gennaio 2019

Fonte Camera di Commercio di Roma, Area IV, “Registro Imprese e Analisi Statistiche”



PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2018

DENOMINAZIONE SOCIETA'	FORMA GIURIDICA	QUOTA CCIAA (%)	QUOTA CCIAA (€)	CAP. SOCIALE
ALTA ROMA S.C.P.A.	Soc. di capitali	55,55%	€ 972.836,00	€ 1.751.280,00
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	Soc. di capitali	5,26%	€ 125.540,78	€ 2.387.372,16
C.A.R. S.C.P.A.	Soc. di capitali	33,03%	€ 22.956.736,00	€ 69.505.982,00
ECOCERVED S.C.R.L.	Soc. di capitali	1,16%	€ 29.034,00	€ 2.500.000,00
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	Soc. di capitali	9,25%	€ 34.428,21	€ 372.000,00
INFOCAMERE S.C.P.A.	Soc. di capitali	15,19%	€ 2.683.868,40	€ 17.670.000,00
INVESTIMENTI S.P.A.	Soc. di capitali	60,76%	€ 64.600.426,59	€ 106.323.727,76
JOB CAMERE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Soc. di capitali	10,30%	€ 61.808,03	€ 600.000,00
LAZIO INNOVA S.P.A.	Soc. di capitali	19,50%	€ 9.540.565,58	€ 48.927.354,56
RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Soc. di capitali	3,36%	€ 8.147,88	€ 242.356,34
SISTEMA CAMERALE SERVIZI ROMA S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Soc. di capitali	93,94%	€ 804.669,00	€ 856.600,00
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L.	Soc. di capitali	0,08%	€ 3.163,00	€ 4.009.935,00
SOCIETA' PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.P.A.	Soc. di capitali	95,63%	€ 82.199.820,34	€ 85.955.518,88
TECNO HOLDING S.P.A.	Soc. di capitali	12,17%	€ 3.042.193,44	€ 25.000.000,00



TECNOBORSA S.C.P.A.	Soc. di capitali	83,17%	€ 1.145.298,00	€ 1.377.067,00
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.	Soc. di capitali	14,03%	€ 185.010,28	€ 1.318.941,00
DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE, FONDAZIONE, CONSORZIO			FORMA GIURIDICA	
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA LUISS GUIDO CARLI			Associazione	
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA LATINA			Consorzio	
CONSORZIO PER IL DISTRETTO DELL'AUDIOVISIVO E DELL'ICT IN LIQUIDAZIONE			Consorzio	
FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA			Fondazione	
FONDAZIONE CAMPAGNA AMICA			Fondazione	
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA			Fondazione	
FONDAZIONE DIRITTI GENETICI			Fondazione	
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA			Fondazione	
FONDAZIONE PER LA MOBILITA' DEL LAZIO			Fondazione	
FONDAZIONE ROBERTO ROSSELLINI PER L'AUDIOVISIVO IN LIQUIDAZIONE				
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA			Fondazione	
FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE			Fondazione	

Fonte: Area III "Promozione e Sviluppo" C.C.I.A.A. di Roma

Nella tabella che precede sono evidenziate **in rosso le modifiche intervenute rispetto al 31 dicembre 2017**.

In particolare, con riferimento alle **Società**, si segnala che:

1. A seguito del recesso esercitato da quattro Soci ai sensi del D.Lgs. 175/2016, che ha comportato la liquidazione delle relative partecipazioni societarie, l'Assemblea di **IC Outsourcing S.C.r.l.** del 5 Aprile 2018 ha preso atto dell'accrescimento proporzionale delle quote detenute dai restanti Soci. La quota detenuta dalla Camera è passata, pertanto, da € 34.146,07 (9,18%) ad € 34.428,21 (9,25%);
2. Nel mese di maggio 2018 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea Straordinaria di Investimenti S.p.A. del 3 novembre 2016, nel corso della quale la Camera ha proceduto alla sottoscrizione di n. 58.288 nuove azioni per un controvalore pari ad € 9.999.889,28. La quota di capitale sociale detenuta dalla Camera è passata, pertanto, da € 54.600.537,31 (58,54%) ad € 64.600.426,59 (60,76%);



3. Nel corso dell'Assemblea Straordinaria di **SiCamera Roma S.C.p.A.** del 23 aprile 2018 la Società è stata posta in liquidazione su proposta della Camera, giusta Deliberazione della Giunta n. 39 del 10 aprile 2018.

Sempre con riferimento alle Società si segnala, altresì, che la Camera, sulla scorta di quanto disposto con Deliberazione di Giunta n. 55 del 23 aprile 2018, ha aderito all'operazione di acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea Ordinaria di **Agroqualità S.p.A.** del 24 aprile 2018. L'intera quota di capitale detenuta dall'Ente, pari ad € 80.997,18 (4,36%), è stata pertanto ceduta ad Agroqualità S.p.A. in data 27 settembre 2018 mediante girata autenticata dei relativi titoli azionari.

Da ultimo, con riferimento ai **Consorzi**, si segnala che il **Consorzio per il distretto dell'audiovisivo e dell'ICT** è stato posto in **liquidazione** nel corso dell'Assemblea del 31 ottobre 2017. Il relativo verbale è stato iscritto presso il Registro Imprese in data 1° dicembre 2017.

Le Aziende Speciali della Camera di Commercio di Roma: dati dimensionali e finanziari -

AZIENDA SPECIALE	DIPENDENTI AL 31/12/2018	CONTRIBUTO Anno 2019
FORMA Camera	10	644.000
ARBITRA Camera	6	481.000
AGRO Camera	9	823.000
INNOVA Camera	45*	2.774.000
Totale	70	4.722.000

* Di cui n. 4 unità in aspettativa non retribuita



3.2 Mandato istituzionale e Missione

“La Camera di Commercio di Roma intende essere l’Istituzione di riferimento della comunità economica dell’Area Metropolitana, con l’obiettivo di accrescere la competitività del sistema imprenditoriale, ampliandone le opportunità e garantendo un libero sviluppo dell’economia in un contesto capace di garantire legalità e sicurezza, in sinergia con le altre Istituzioni”.

Questa è la visione della Camera di Commercio di Roma espressa dal Consiglio camerale nel Programma Pluriennale 2016-2020, approvato con deliberazione n. 18 del 12 ottobre 2015.

Con il rinnovo del Consiglio camerale e l’elezione di Lorenzo Tagliavanti, quale Presidente della Camera di Commercio di Roma, è stata data una nuova spinta propositiva alle politiche camerali a sostegno dell’economia del territorio, nella consapevolezza che una gestione costantemente ispirata ai valori di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità e pari opportunità possa contribuire alla costruzione di quel benessere sociale di cui il cittadino-imprenditore è il principale artefice.

A seguito dell’approvazione del nuovo Programma Pluriennale per il quinquennio 2016-2020, le Aree strategiche della Camera di Commercio di Roma sono state ridisegnate in maniera coerente con il mutato quadro normativo.

Il ruolo della Camera di Commercio di Roma per la crescita del territorio e delle sue imprese si vuole sviluppare non solo nel segno della sussidiarietà, ma anche della collaborazione con le altre Istituzioni del territorio.

È la collaborazione tra Istituzioni, infatti, la prima garanzia dell’efficacia degli interventi di sviluppo. Essa è necessariamente improntata al reciproco rispetto dei propri ruoli e orientata ad un unico obiettivo: agire nell’interesse esclusivo della collettività, creando le migliori condizioni per uno sviluppo equilibrato di Roma e provincia, capace di bilanciare competitività economica e solidarietà.

Essere consapevoli del valore istituzionale della Camera di Commercio di Roma in ogni occasione di dialogo e confronto con gli altri soggetti responsabili del governo locale costituisce, dunque, un presupposto indispensabile per consentire all’Istituzione camerale di continuare a svolgere il suo ruolo di elaboratore di proposte innovative e connettore tra risorse pubbliche e investimenti privati su progetti condivisi di crescita.

Si tratta di affermare, nel rapporto con tutte le Istituzioni locali, un livello alto di confronto e collaborazione nel solco di una forte autonomia di indirizzo e funzione, al fine di garantire una collaborazione utile, libera e soprattutto proficua per le imprese e la città.

La Camera auspica pertanto la creazione di una nuova alleanza per lo sviluppo del territorio, con l’individuazione di percorsi di programmazione coordinati e coerenti con i vari attori istituzionali che agiscono sul territorio. All’interno di questa alleanza, la CCIAA di Roma intende aggiornare le forme di collaborazione con le altre Istituzioni del territorio, poste in essere nel passato, mantenendo un alto livello di dialogo e confronto e riaffermando allo stesso tempo la sua autorevolezza di Ente depositario del valore delle imprese romane e con una dignità pari alle altre Istituzioni.



3.3 Albero della *Performance* della Camera di Commercio di Roma

L'Albero della *Performance*, è una rappresentazione grafica che evidenzia:

1. nel primo schema, il nesso tra Aree strategiche, obiettivi strategici, definiti dal Programma Pluriennale 2016 – 2020, e i programmi operativi definiti dalla Relazione Previsionale e Programmatica anno 2019 (sono riportati quelli misurati da indicatori);
2. nelle schede successive, denominate “Tabelle di collegamento”, ordinate per Area Dirigenziale (colorate secondo schema a pag. 38), il collegamento tra Aree Strategiche, obiettivi strategici e programmi operativi, sia con i KPI (per la misurazione del livello di *performance organizzativa dell’Ente*), sia con gli obiettivi operativi e relativi indicatori (per la misurazione della *performance* individuale dei Dirigenti).

In continuità con quanto avvenuto l’anno precedente, nelle citate “Tabelle di collegamento” (2) è evidenziato anche **il collegamento alle Missioni e Programmi individuati dal Decreto MEF 27.03.2013** e dalla Circolare MISE 148213/2013.

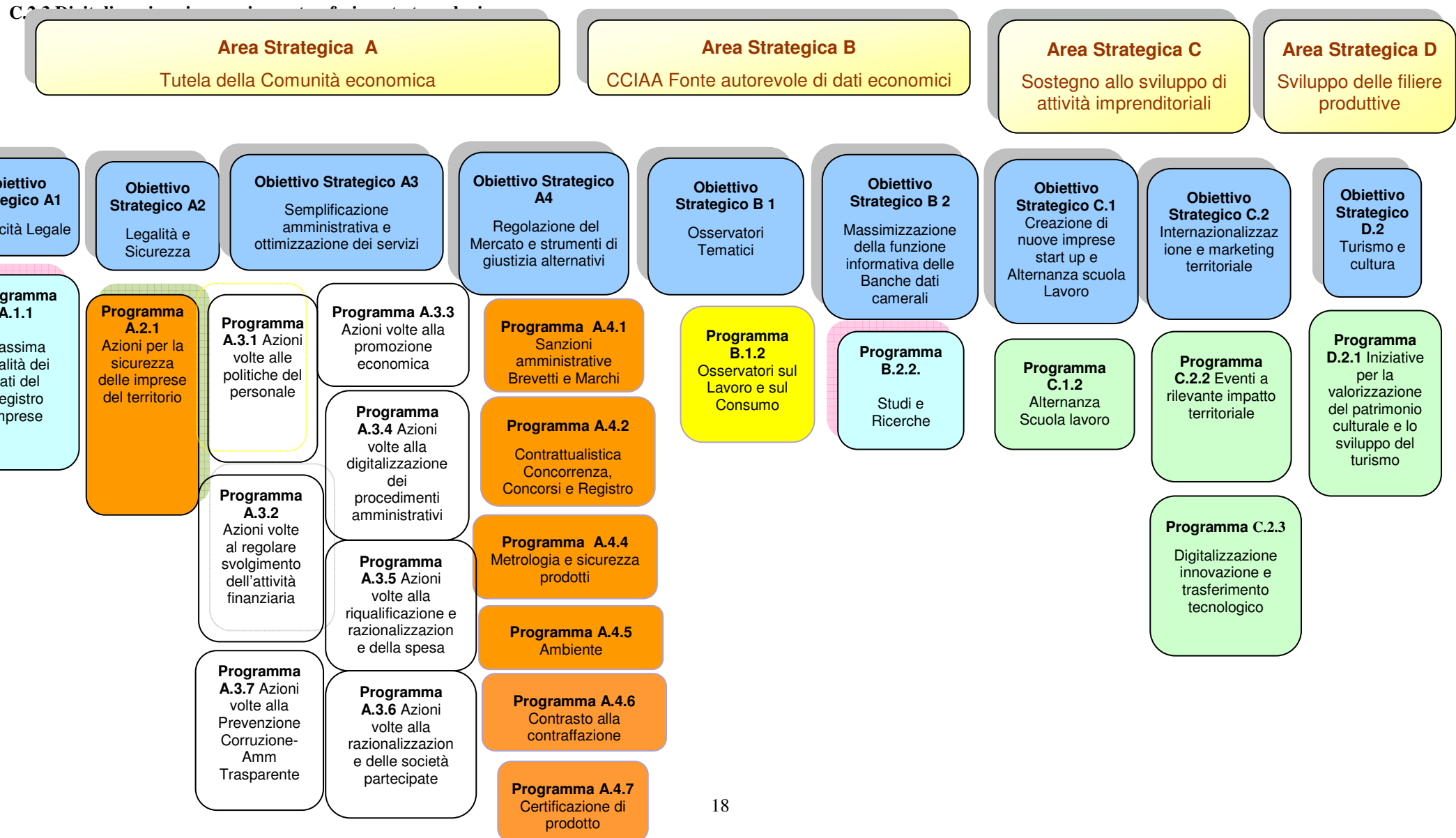
Si sottolinea, come anticipato nella premessa, che alcuni dei KPI e obiettivi operativi contenuti nell’Albero della *Performance*, erano stati già inseriti nel Piano degli Indicatori (P.I.R.A), allegato al Bilancio Preventivo 2019, evidenziandone la riconduzione alle citate Missioni e Programmi.

Oltre a quelli individuati tra quelli inseriti nel P.I.R.A., altri obiettivi e KPI invece sono stati inseriti in questa sede, di predisposizione del Piano, allo scopo precipuo di valutare la *performance* dell’Ente e dei Dirigenti.



1) ALBERO DELLA PERFORMANCE : Aree Strategiche - Obiettivi Strategici e Programmi

MANDATO ISTITUZIONALE





2) ALBERO DELLA PERFORMANCE

Tabelle di collegamento con KPI, Obiettivi Operativi e indicatori di monitoraggio e valutazione:

Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2019			KEY PERFORMER INDICATOR e OBIETTIVI OPERATIVI
MISSIONE	PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
032 Servizi Istituzionali e generali delle P.A.	02 Indirizzo Politico	A Tutela della comunità economica	A.3 Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi	A 3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amm. Trasparente	KPI 1 Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione - Redazione periodica, su base semestrale, della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del PTPCT – Tempi di realizzazione
	04 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza			A.3.1 Azioni volte alle politiche del personale	KPI 2 Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili: contenimento dei costi di funzionamento - Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento di propria competenza rispetto anno precedente KPI 3 Garantire attività di formazione organizzata dalla CCIAA di Roma <i>in house</i> e con docenti esterni - N. ore di formazione realizzate KPI 4 Razionalizzazione degli uffici e dei servizi, delle funzioni e competenze degli Organi – Tempi di predisposizione del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Camera di Commercio di Roma Obiettivo Operativo A.3.1.1 Recuperare crediti non riscossi dall'Ente al netto del Diritto Annuale, e delle rinunce, tramite ufficio legale – Indicatore: Percentuale crediti riscossi Obiettivo Operativo A.3.1.2 Adeguamento dell'Ente al Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento Generale Trattamento Privacy (GDPR) - Predisposizione del Registro delle attività di Trattamento Privacy Indicatore Tempi di realizzazione Obiettivo Operativo A.3.1.3 Predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale Indicatore Tempi di Predisposizione del Piano e condivisione con il S.G. Obiettivo Operativo A.3.1.4 Razionalizzazione attività amministrativa- Predisposizione del Conto Annuale del Personale Indicatore Tempi di realizzazione del Conto Annuale e Invio alle PP.AA. competenti AREA I - DOTT. ROBERTO BOSCO



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2018			KEY PERFORMER INDICATOR e OBIETTIVI OPERATIVI
MISSIONE	PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
032 Servizi Istituzionali e generali delle P.A	02 Indirizzo Politico	A Tutela della comunità economica	A.3 Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi	A 3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione Trasparente	KPI 1 Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione - Redazione semestrale, della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all’Ente la predisposizione dell’aggiornamento annuale del PTPCT- Tempi di realizzazione
	04 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza			A.3.2 Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria	KPI 2 Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili: contenimento dei costi di funzionamento - Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento di propria competenza rispetto anno precedente KPI 3 Ottimizzazione dei tempi necessari per la predisposizione del Bilancio consuntivo– Tempi di realizzazione e condivisione con il Segretario Generale KPI 4 Ottimizzazione dei tempi necessari per la predisposizione del Preventivo e del Budget– Tempi di realizzazione e condivisione con il S.G.
				A.3.5 Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa	Obiettivo Operativo A.3.2.1 Riduzione ulteriore dei tempi di pagamento ai fornitori Indicatore Media dei giorni per effettuare pagamento ai fornitori Obiettivo Operativo A.3.5.1 Assicurare e verificare la regolarità delle procedure contrattuali – Predisposizione di Report periodici sulle procedure di affidamento lavori, forniture e servizi: rendicontare i maggiori affidamenti e quelli in previsione, scostamenti variazioni e subappalti Indicatore: Tempi di realizzazione e condivisione con il Segretario Generale Obiettivo Operativo A.3.5.2 Garantire sicurezza degli edifici: monitoraggio e predisposizione di Relazioni Tecniche attestanti la regolarità, in termini di sicurezza, con rendiconti di interventi realizzati e di quelli in previsione. Indicatore: Tempi di realizzazione e condivisione con il Segretario Generale Obiettivo A.3.5.3 Razionalizzazione delle risorse informatiche digitali in dotazione al Personale dell’Ente al fine di garantire efficienza e sicurezza Indicatore: Tempi di realizzazione dell’aggiornamento, riordino e revisione delle Access Control List dei Servizi di Rete
Area II – DOTT. MAURIZIO REA					



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2019			KEY PERFORMER INDICATOR e OBIETTIVI OPERATIVI
MISSIONE	PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
032 Servizi Istituzionali e generali delle P.A.	02 Indirizzo Politico	A Tutela della comunità economica	A.3 Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi	A 3.7. Azioni volte alla prevenzione della Corruzione Amministrazione e Trasparente	KPI 1 Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione - Redazione periodica, su base semestrale, della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del PTPCT – tempi di realizzazione Obiettivo Operativo A.3.7.1 Monitorare costantemente la realizzazione degli adempimenti in materia di trasparenza in società Partecipate e Aziende Speciali e predisposizione di relazioni trimestrali di rendiconto– Tempi di realizzazione
011 Competitività e sviluppo delle imprese	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			A.3.3 Azioni volte alla promozione economica	KPI 2 Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili: contenimento dei costi di funzionamento - Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento di propria competenza rispetto anno precedente Obiettivo A.3.3.1 Aumentare somme recuperate dall'Ente da escussioni Indicatore Incremento Percentuale somme recuperate nell'anno
				A.3.6 Azioni volte alla razionalizzazione e delle Società Partecipate	Obiettivo Operativo A.3.6.1 Predisposizione del Piano di razionalizzazione Straordinario delle Società Partecipate detenute direttamente e indirettamente dall'Ente Indicatore: Tempi di predisposizione del Piano e condivisione con il Segretario Generale AREA III – DOTT. ANTONIO CARRATU'



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2019			KEY PERFORMER INDICATOR e OBIETTIVI OPERATIVI
MISSIONE	PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
011 Competitività e sviluppo delle imprese	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	C Sostegno allo sviluppo di opportunità imprenditoriali	C2 Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale	C.2.2 Eventi a rilevante impatto territoriale	KPI 4 Supportare lo sviluppo del tessuto economico del territorio – Tempi di predisposizione e condivisione con il Segretario Generale del “Bando per il sostegno alla competitività delle imprese” Obiettivo Operativo C.2.2.1 Fornire assistenza e spinta propulsiva ad imprenditori e neoimprenditori con iniziative dirette e indirette, di coinvolgimento, presentazione, formazione- Indicatore: Realizzare N. Eventi/iniziative/attività alle imprese per far conoscere le attività della CCIAA
				C.2.3 Digitalizzazione innovazione e trasferimento tecnologico	KPI 3 Progetto “Punto impresa digitale”: Supportare le imprese nei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica – Tempi di predisposizione e condivisione con il Segretario Generale del Bando “Voucher Digitali Industria 4.0” AREA III – DOTT. ANTONIO CARRATU’



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2019			KEY PERFORMER INDICATOR e OBIETTIVI OPERATIVI
MISSIONE	PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
032 Servizi Istituzionali e generali delle P.A	02 Indirizzo Politico	A Tutela della comunità economica	A. 3 Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi	A 3.7 “Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amm. Trasparente”	KPI 1 – Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione - Redazione periodica, su base semestrale, della Relazione su Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del PTPCT – Tempi di realizzazione.
012 Regolazione dei mercati	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori (Anagrafe)		A.1 Pubblicità legale	A.1.1 Massima qualità dei dati del Registro Imprese	KPI 2 Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili: contenimento dei costi di funzionamento - Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento di propria competenza rispetto anno precedente KPI 3 Aumentare il grado di soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi erogati dagli sportelli multifunzionali attraverso monitoraggio della <i>customer satisfaction</i> e Mantenimento certificazione di qualità – Esito visita ispettiva Cermet: media dei giudizi dei questionari somministrati ed esito positivo Visita ispettiva KPI 4 Miglioramento efficacia della riscossione del D. A –Percentuale Diritto Annuale incassato al netto di interessi e sanzioni e aumento del Diritto incassato da ravvedimento operoso e da riscossione coattiva Obiettivo Operativo A.1.1.1: Ottimizzazione tempi di lavorazione delle pratiche- Indicatore: Media dei giorni di evasione delle pratiche al netto dei giorni di sospensione Obiettivo Operativo A.1.1.2 Miglioramento della qualità dei dati del R.I. attraverso cancellazione ai sensi dell’art. 2490 CC Indicatore: Percentuale posizioni cancellate Obiettivo Operativo A.1.1.3 Incrementare la produttività delle risorse umane impegnate nello <i>Smart Working</i> rispetto allo standard del lavoratore tipo Indicatore: Incremento percentuale delle pratiche eseguite in <i>smart working</i> AREA IV - BARBARA CAVALLI



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2019			KEY PERFORMER INDICATOR e OBIETTIVI OPERATIVI
MISSIONE	PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
032 Servizi Istituzionali e generali delle P.A 011 Competitività e sviluppo delle imprese	02 Indirizzo Politico		A. 3 Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi B2 Massimizzazione della funzione informativa delle Banche date Camerali	B.2.2.1 Studi e Ricerche	Obiettivo Operativo B.2.2.1 Predisposizione di Studi/Elaborati/Ricerche di carattere economico statistico di carattere locale per stakeholder interni e esterni Indicatore: N. Studi/Elaborati/Ricerche di carattere economico statistico di carattere locale



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2019			KEY PERFORMER INDICATOR e OBIETTIVI OPERATIVI
MISSIONE	PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
032 Servizi Istituzionali e generali delle P.A	02 Indirizzo Politico	A Tutela della comunità economica	A. 3 Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi	A 3.7. Azioni volte alla prevenzione della Corruzione Amministrazione Trasparente	KPI 1 Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione - Redazione periodica, su base semestrale, della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del PTPCT – Tempi di realizzazione
012 Regolazione dei mercati	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			A.4.6 Contrasto alla Contraffazione - Laboratorio Chimico Merceologico	Obiettivo A.4.6.1. Tempestività in Analisi in ambito del Protocollo di contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti in collaborazione con le Forze dell’Ordine – Indicatore : Numero medio gg. per rilascio di analisi
				A.4.7 Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico	KPI 2 Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili:contenimento dei costi di funzionamento - Percentuale riduzione dei costi di funz. di propria competenza rispetto anno t-1 KPI 3 Eseguire tempestivamente le richieste di certificazione di vini D.O.C e Abbacchio Romano - N. medio giorni per rilascio certificazioni KPI 4 Mantenimento della certificazione di qualità - Esito visita ispettiva Accredia per Laboratorio Chimico Obiettivo Operativo A.4.7.1 Incrementare ricavi Laboratorio Chimico Indicatore: Incremento percentuale dei ricavi Obiettivo Operativo A.4.7.2 Monitorare <i>customer satisfaction</i> per miglioramento dei servizi Indicatore: Media dei giudizi espressi dagli utenti nei questionari Obiettivo Operativo A.4.7.3 Evadere tempestivamente richieste di emissione saggio e certificato del titolo in oro ed argento Indicatore: N. gg per rilascio saggio e certificato dei metalli preziosi Area V - Dott. Roberto Bosco



Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213		Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e Programmatica 2019			KEY PERFORMER INDICATOR e OBIETTIVI OPERATIVI
MISSIONE	PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
032 Servizi Istituzionali e generali delle P.A	02 Indirizzo Politico	A Tutela della comunità economica	A. 3 Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi	A 3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione –Amm Trasparente	KPI 1 – Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione con Redazione periodica, su base semestrale, della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del PTPCT- Tempi di realizzazione
012 Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		A.4 Regolazione dei mercati e strumenti di giustizia alternativa	A.4.1 Sanzioni amministrative, brevetti e marchi	KPI 2 Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili: contenimento dei costi - Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento di propria competenza rispetto anno precedente Obiettivo Operativo A.4.1.1: Monitoraggio periodico delle attività degli uffici “Concorsi a Premi”, “Metrologia Legale e Sicurezza Prodotti” “Albo gestori ambientali” e “Marchi e Brevetti” con Relazioni con le risultanze -Indicatore: Tempi di realizzazione e condivisione con il Segretario Generale KPI 3 Miglioramento attività sanzionatoria–Percentuale verbali d’illecito istruiti
				A 4.2Contrattualistica Concorrenza, Concorsi a premio Protesti	Obiettivo Operativo A.4.2.1 Evadere tempestivamente le istanze di cancellazione protesti prima del termine di legge Indicatore: Media N. giorni per evadere pratica KPI 4 Mantenimento della certificazione di qualità per uffici Area VI interessati nella visita di controllo e Customer Satisfaction dei servizi erogati dall’Area - Media dei giudizi risultanti dai questionari – Esito visita positiva
				A.4.4 Metrologia legale e sicurezza prodotti	Obiettivo Operativo A.4.4.1 Incrementare sopralluoghi di verifica sugli strumenti metrici nazionali e MID Indicatore: Incremento percentuale del numero dei sopralluoghi
				A.4.5 Ambiente	Obiettivo Operativo A.4.5.1. Monitorare attività della Struttura Impresa e Ambiente e rendicontare l’avanzamento relativo a Albo Gestori Ambientali, registri gas fluorati e pile ed accumulatori, MUD e RAEE con Relazioni Indicatore: Tempi di realizzazione e condivisione con il Segretario Generale
AREA VI DOTT.SSA STEFANIA CANTALINI					

Decreto MEF 27.3.2013 Circolare MISE 148213	Programma Pluriennale 2016-2020 della CCIAA di Roma e Relazione Prev. e	
--	---	--



		Programmatica 2019			KEY PERFORMER INDICATOR e OBIETTIVI OPERATIVI
MISSIONE	PROGRAMMA	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA OPERATIVO	
011 Competitività e sviluppo delle imprese	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	C Sostegno allo sviluppo di opportunità imprenditoriali	C1 Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle start up e formazioni imprenditoriali	A 3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amm.Trasparente	KPI 1 Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione con Redazione periodica, su base semestrale, della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del PTPCT - Tempi di realizzazione
				C.1.2 Alternanza scuola lavoro	KPI 2 : Incrementare i soggetti che si rivolgono alla Camera per la fruizione dei servizi di orientamento al lavoro e professioni – Incremento percentuale dei fruitori dei servizi Obiettivo Operativo C.1.2.1. Monitoraggio delle attività e degli adempimenti in materia di Alternanza Scuola-Lavoro e predisposizione di relazioni trimestrali con risultanze delle verifiche e analisi Indicatore: Tempi di realizzazione Obiettivo Operativo C.1.2.2 Aumentare numero dei soggetti pubblici e privati iscritti nel Registro di Alternanza Scuola-Lavoro Indicatore: Incremento percentuale N. iscritti al Registro Alternanza Scuola Lavoro Obiettivo Operativo C.1.2.3 Realizzare eventi/iniziative/attività a sostegno delle imprese in tema di Alternanza Scuola-Lavoro condividendo le azioni in merito svolte dell'Ente con gli stakeholder Indicatore : N. Eventi realizzati
			C2 Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale	C.2.2 Eventi a rilevante impatto territoriale	KPI 3 Supportare imprese nei processi di digitalizzazione e innovazione incrementando imprese che usufruiscono dei servizi PID della Camera e dalle sue articolazioni - “Punto impresa digitale” – Incremento percentuale del N. imprese che usufruiscono servizi PID KPI 4 Monitorare costantemente la realizzazione di servizi in materia di innovazione e digitalizzazione con Relazioni Trimestrali con risultanze delle verifiche e analisi”– Tempi di realizzazione Obiettivo Operativo C.2.3.1 Realizzare eventi/iniziative/attività per la digitalizzazione delle imprese condividendo con gli stakeholder le azioni svolte dalla Camera Indicatore : N. Eventi realizzati
				C.2.3 Digitalizzazione innovazione e trasferimento tecnologico	AREA VII– DOTT. PIETRO ABATE



4 ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

4.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Gli analisti del Fondo Monetario Internazionale hanno rivisto al ribasso le stime della crescita mondiale, rispetto alle proiezioni diffuse ad aprile 2018, nella misura del 3,7% sia per il 2018 che per il 2019 (cfr. *World Economic Outlook*, ott. 2018) (**Tav. 1**). Con riferimento all'area Euro la stima scende a +2,0% per il 2018 (0,4 punti percentuali in meno rispetto alla stima di aprile), per poi ulteriormente decelerare nel 2019 (+1,9%). Tale rallentamento nella crescita, rispetto al 2017, risulterebbe dovuto, in buona parte, alla decelerazione del ritmo di accrescimento delle esportazioni, dopo il forte impulso da queste dato nell'ultimo trimestre del 2017.

Gli Stati Uniti godono, invece, ancora di un buon momento per il 2018 (+2,9%), grazie alla politica fiscale in atto; le previsioni per il 2019 sono state, però, riviste al ribasso in ragione dei recenti annunci riguardo le politiche commerciali, in particolare nei confronti della Cina.

Tra le economie emergenti, ancora forte rimane la prospettiva di crescita della Cina (+6,6% per il 2018) anche se è stimata indebolirsi nel 2019 per le già accennate misure di politica commerciale da parte degli Stati Uniti.

Con riferimento al nostro Paese, la *performance* è stimata pari a +1,2% per il 2018 e +1,0% per il 2019, con incrementi rivisti al ribasso, rispettivamente, di 3 decimi e 1 decimo di punto percentuale rispetto alle stime di aprile. **Tav. 1 - Andamento e previsione del PIL mondiale (variazioni % annue)**

TERRITORIO	2016	2017	Proiezioni	
			2018	2019
 Mondo	3,3	3,7	3,7	3,7
 Economie Avanzate	1,7	2,3	2,4	2,1
 <i>tra cui:</i> Stati Uniti	1,6	2,2	2,9	2,5
 Giappone	1,0	1,7	1,1	0,9
 Regno Unito	1,8	1,7	1,4	1,5
 Canada	1,4	3,0	2,1	2,0
 Area Euro	1,9	2,4	2,0	1,9
 <i>tra cui:</i> Germania	2,2	2,5	1,9	1,9
 Francia	1,1	2,3	1,6	1,6
 Italia	0,9	1,5	1,2	1,0
 Spagna	3,2	3,0	2,7	2,2
 Economie Emergenti	4,4	4,7	4,7	4,7
 <i>tra cui:</i> Russia	-0,2	1,5	1,7	1,8
 Cina	6,7	6,9	6,6	6,2
 India	7,1	6,7	7,3	7,4
 Brasile	-3,5	1,0	1,4	2,4
 Arabia Saudita	1,7	-0,9	2,2	2,4

Elaborazione CCIAA di Roma su dati FMI – *World Economic Outlook Update, October 2018*



CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E FLUSSI DEMOGRAFICI

I dati demografici provvisori diffusi da Istat, aggiornati al 31 agosto 2018, evidenziano per la Città metropolitana di Roma Capitale, una popolazione residente di 4.349.372 abitanti (**Tav. 2**) pari al 7,2% del totale nazionale.

Rispetto alla consistenza di inizio anno, si può evincere un decremento di 6.353 residenti (-0,1%), ripartiti tra 2.434 uomini e 3.919 donne, in linea con la dinamica del Paese che mostra una diminuzione dello 0,1%, equivalente a 88.052 unità in meno (25.081 uomini e 69.971 donne).

Dall'analisi dei flussi demografici relativi ai primi 8 mesi del 2018, il saldo naturale della popolazione romana si conferma negativo e pari a -7.423 unità. Di contro, i dati del saldo tra iscritti e cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza e per altri motivi nel periodo in questione mostrano un valore positivo, seppur di lieve entità, pari ad un totale di 1.070 residenti.

Tav. 2 - Popolazione residente al 31 agosto 2018 e flussi demografici del periodo gennaio-agosto 2018 (dati provvisori)

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 AGOSTO 2018		
	Maschi	Femmine	Totale
Roma	2.087.845	2.261.527	4.349.372
Italia	29.402.526	30.993.395	60.395.921

TERRITORIO	FLUSSI DEMOGRAFICI NEL PERIODO GENNAIO-AGOSTO 2018					
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi
Roma	20.040	27.463	-7.423	72.391	71.321	1.070
Italia	290.270	430.057	-139.787	1.176.140	1.124.405	51.735

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

4.1.2 ANALISI SOCIO ECONOMICO DELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE: DATI AL III TRIMESTRE 2018

Al 30 settembre 2018, la consistenza delle imprese iscritte al Registro delle Imprese di Roma risulta pari a 497.947 unità, in crescita dell'1,5% rispetto allo stesso periodo 2017 (+7.479 unità), a fronte di una media nazionale di +0,2%.

Il tasso di crescita relativo ai primi 9 mesi dell'anno sale leggermente rispetto all'anno precedente attestandosi all'1,43% (**Tav. 4**), a fronte di un andamento nazionale più contenuto ed in flessione (0,46%).

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali evidenzia ancora una volta come l'imprenditoria straniera segni il risultato migliore, benché in progressiva flessione dal 2015: +4,1% (+2.699 unità; Italia: +2,6%).

Positiva e superiore alla media del sistema produttivo nel suo complesso risulta anche la variazione della consistenza delle imprese femminili (+2,1%, +2.067 unità; Italia: +0,6%) che raggiungono le 102.033 unità.

Diminuiscono, di contro, per il terzo anno consecutivo le imprese giovanili romane (-2,1%, -928 unità) – anche se in misura inferiore rispetto al dato nazionale – che scendono a 42.247. Conseguentemente, diminuisce la loro



incidenza sul sistema produttivo che, al 30 settembre 2018, si attesta all'8,5% (Italia: 9,2%). Anche in ambito nazionale, peraltro, la componente “giovane” dell'imprenditoria risulta dal 2012 in costante contrazione.

Con riferimento, infine, allo “stato di salute” delle imprese locali, proseguono anche nel terzo trimestre 2018 i segnali positivi già evidenziati nel corso del primo semestre: in provincia di Roma le procedure fallimentari avviate avverso imprese registrate (non cessate), pari a 817 nei primi nove mesi dell'anno, diminuiscono, infatti, del 2,4% rispetto all'omologo dato del 2017. Una dinamica analoga si rileva, peraltro, anche a livello nazionale con una contrazione del 4,7% delle procedure di fallimento avviate.

Tav. 3 - Movimento delle imprese registrate – gennaio-settembre 2018

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	gen-set 2018	gen-set 2017	Var. %	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio ⁽¹⁾		Var. % cessazioni ⁽²⁾
				gen-set 2018	gen-set 2017	gen-set 2018	gen-set 2017	
Roma	23.076	22.963	0,5	17.259	18.839	1.217	2.699	-0,6
Italia	270.069	276.104	-2,2	258.476	261.062	16.577	22.855	1,5

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio le imprese risultanti non più operative a seguito di accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004.

⁽²⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 4 - Dinamica delle imprese registrate – gennaio-settembre 2018

TERRITORIO	Saldo (1)		Qn (2)		Qm (3)		Tasso di crescita (4)	
	gen-set 2018	gen-set 2017	gen-set 2018	gen-set 2017	gen-set 2018	gen-set 2017	gen-set 2018	gen-set 2017
Roma	7.034	6.823	4,7	4,7	3,3	3,3	1,43	1,40
Italia	28.170	37.897	4,4	4,5	4,0	3,9	0,46	0,62

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Le forme giuridiche d'impresa

A Roma continuano a crescere le società di capitali (+3,9% rispetto al 30 settembre 2017, +9.062 unità; Italia: +4,0%), confermandosi con il 48,6% del totale (**Tav. 5**) come la prima forma giuridica d'impresa (Italia: 27,9%).

Debolmente positiva anche la variazione delle imprese individuali, grazie alla componente straniera: +0,1% (+100 unità), in controtendenza con il perdurante dato negativo nazionale (-0,8%). Diminuiscono, invece, le imprese classificate come “Altre forme” (coop., consorzi, etc.): -2,1% (Italia: -0,6%), trainate dal dato negativo delle cooperative. Continua, infine, la costante contrazione delle società di persone che, nei dodici mesi in esame, perdono in provincia di Roma 1.256 unità (-2,4%; Italia: -2,3%).



Tav. 5 – Quota percentuale delle imprese registrate per forma giuridica

Roma	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.9.2018	241.858	48,6	50.901	10,2	185.657	37,3	19.531	3,9	497.947	100,0
Var. % set-18 / set-17	3,9		-2,4		0,1		-2,1		1,5	
Al 30.9.2017	232.796	47,5	52.157	10,6	185.557	37,8	19.958	4,1	490.468	100,0
Var. % set-17 / set-16	3,7		-3,7		0,3		-2,8		1,3	

Italia	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.9.2018	1.701.827	27,9	1.001.038	16,4	3.189.053	52,3	211.224	3,5	6.103.142	100,0
Var. % set-18 / set-17	4,0		-2,3		-0,8		-0,6		0,2	
Al 30.9.2017	1.636.990	26,9	1.024.931	16,8	3.215.481	52,8	212.563	3,5	6.089.965	100,0
Var. % set-17 / set-16	3,5		-2,4		-0,6		0,2		0,2	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

I settori di attività economica

Come noto, il sistema imprenditoriale romano si caratterizza per una predominanza del settore dei Servizi in generale con un incremento dell'1,7% (+5.392 unità) negli ultimi 12 mesi.

I tre segmenti di attività nei quali si concentra il maggior numero di imprese registrate sono i seguenti (**Tav. 6**): “Commercio” con 128.266 imprese (pari al 25,8% del totale), “Costruzioni” con 65.781 (pari al 13,2%) e “Alloggio e ristorazione” con 38.795 imprese (7,8%).

Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza per numero di imprese registrate, gli incrementi più significativi si registrano nelle attività di “Alloggio e ristorazione”: +3,3% (+1.239 unità); nelle attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese”: +2,7% (+788 unità); nelle “Attività professionali scientifiche e tecniche”: +3,0% (+602 unità); nelle “Altre attività di servizi”: +2,3% (+494 unità).



Tav. 6 - ROMA: Consistenza e variazione delle imprese registrate per attività economica al 30 settembre 2018

ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)	Imprese registrate	Incidenza %	Var. assoluta rispetto al 30.09.2017	Var. % rispetto al 30.09.2017
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.871	2,6	-60	-0,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	228	0,0	-2	-0,9
Attività manifatturiere	24.471	4,9	-130	-0,5
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	743	0,1	29	4,1
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	811	0,2	12	1,5
Costruzioni	65.781	13,2	280	0,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	128.266	25,8	980	0,8
Trasporto e magazzinaggio	16.212	3,3	64	0,4
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	38.795	7,8	1.239	3,3
Servizi di informazione e comunicazione	20.021	4,0	449	2,3
Attività finanziarie e assicurative	11.807	2,4	63	0,5
Attività immobiliari	25.382	5,1	357	1,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	20.853	4,2	602	3,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	29.557	5,9	788	2,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	25	0,0	0	0,0
Istruzione	2.861	0,6	103	3,7
Sanità e assistenza sociale	3.974	0,8	125	3,2
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.495	1,5	127	1,7
Altre attività di servizi	21.889	4,4	494	2,3
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	1	0,0	1	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0,0	0	0,0
Non classificate	65.899	13,2	1.958	3,1
Totale	497.947	100,0	7.479	1,5

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'Artigianato

Al 30 settembre 2018 risultano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 66.899 imprese, pari al 5,1% dell'artigianato nazionale. Prosegue, per il sesto anno consecutivo, la flessione, sebbene più contenuta, della base produttiva artigiana (-1,0% rispetto al 30 settembre 2017) con una perdita di 652 imprese. La decrescita viene giustificata dalla sofferenza che continua a insistere sui comparti a maggior presenza artigiana: "Attività manifatturiere" (-275 unità, -2,6%), "Costruzioni" (-170 unità, -0,7%), "Trasporto e magazzinaggio" (-123 unità, -1,7%).

Le Startup Innovative –Aggiornamento dati al 31 dicembre 2018

Con l'entrata in vigore della normativa dedicata alle startup innovative, risalente a dicembre 2012, il fenomeno delle società iscritte nella speciale sezione del Registro delle Imprese è andato costantemente ampliandosi fino a toccare quota 9.767 in Italia alla fine del 2018, facendo registrare un incremento del 16,3% negli ultimi dodici



mesi. Tale risultato è tanto più significativo se si considera che l’ecosistema in questione è soggetto anche alla progressiva fuoriuscita di quelle imprese che perdono i requisiti, per aver raggiunto, ad esempio, il limite dei cinque anni di età o dei cinque milioni di fatturato annuo.

Focalizzando l’analisi sull’economia locale, si rileva nel Lazio una platea di 1.078 startup innovative - pari all’11% del totale nazionale - l’89,8% (968 unità) delle quali avente sede legale nel territorio metropolitano di Roma.

Nel corso del 2018, a Roma, si è rilevato un incremento di ben 252 unità pari a +35,2% (**Graf. 1**).

La stragrande maggioranza delle startup innovative romane opera nel settore dei “Servizi” (85,3%), seguito a distanza da quello dell’“Industria e Artigianato” (7,9%). Si tratta prevalentemente di società di piccole dimensioni con un numero di addetti inferiore o uguale alle 4 unità, costituite, in quasi 9 casi su 10, sotto forma di “Società a responsabilità limitata” e aventi un capitale sociale inferiore a 50 mila euro nell’89,6% dei casi.

Graf. 1 – Le startup innovative (dati al 31.12.2018)

REGIONE	N° STARTUP	QUOTA %
Abruzzo	220	2,3
Basilicata	106	1,1
Calabria	215	2,2
Campania	753	7,7
Emilia-Romagna	903	9,2
Friuli-Venezia Giulia	224	2,3
Lazio	1.078	11,0
Liguria	175	1,8
Lombardia	2.416	24,7
Marche	355	3,6
Molise	67	0,7
Piemonte	494	5,1
Puglia	389	4,0
Sardegna	163	1,7
Sicilia	474	4,9
Toscana	416	4,3
Trentino-Alto Adige	242	2,5
Umbria	188	1,9
Valle d'Aosta	22	0,2
Veneto	867	8,9
ITALIA	9.767	100,0



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

IL MERCATO DEL LAVORO

Nella prima metà del 2018, cresce leggermente il numero degli occupati nel Lazio (+0,4%), rispetto allo stesso periodo del 2017; Italia: +1,2%) - trainato dalla componente femminile - con un tasso di occupazione pari al 60,4%. Sale anche il tasso di disoccupazione nel semestre, attestandosi all’11,8% (Italia: 11,1%). Tale incremento è da imputare, in buona parte, al calo del cosiddetto fenomeno dello “scoraggiamento”¹ e al conseguente aumento

¹ Gli “scoraggiati” sono persone che non lavorano, vorrebbero lavorare ma hanno rinunciato a cercare lavoro per cui non vengono conteggiati tra i disoccupati.



del numero delle persone in cerca di impiego che entrano, dunque, a far parte della platea di coloro che risultano in stato di disoccupazione

Gli ultimi dati disponibili al terzo trimestre 2018 evidenziano segnali positivi, sia in ambito regionale che nazionale, con un tasso di disoccupazione che scende, rispettivamente, al 9,8% e al 9,3% (**Tav. 7**).

Quanto alla provincia di Roma, i dati relativi all'anno 2017 (ultimi disponibili) confermano il *trend* positivo del tasso di disoccupazione che, in progressiva contrazione dal 2015, si attesta costantemente ad un livello inferiore sia dell'omologo dato regionale che nazionale.

Tav. 7 – Trend del tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)

TERRITORIO	SESSO	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
							1° trim.	2° trim.	3° trim.
Roma	Maschi	10,1	11,0	10,6	9,4	8,9	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
	Femmine	12,2	11,7	10,8	10,2	10,1	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
	TOTALE	11,0	11,3	10,7	9,8	9,5	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Lazio	Maschi	11,0	12,0	11,5	10,8	9,9	10,1	12,2	9,3
	Femmine	13,2	13,2	12,3	11,6	11,6	13,7	11,5	10,4
	TOTALE	12,0	12,5	11,8	11,1	10,7	11,7	11,9	9,8
Italia	Maschi	11,5	11,9	11,3	10,9	10,3	10,6	9,8	8,6
	Femmine	13,1	13,8	12,7	12,8	12,4	12,9	11,8	10,4
	TOTALE	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2	11,6	10,7	9,3

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

CENNI SUL SISTEMA DEL “CREDITO”

Secondo l'ultima pubblicazione della Banca d'Italia², nel Lazio i depositi bancari (in conto corrente e a risparmio) di famiglie e imprese a giugno 2018 risultano cresciuti su base annua del 4,7%, attestandosi a 148.867 milioni di euro. In particolare i depositi delle famiglie, che rappresentano oltre i due terzi dell'aggregato, sono cresciuti del 3,0%, mentre quelli delle imprese dell'8,2%, riflettendo la maggior liquidità a disposizione.

Crescono, seppur moderatamente, anche i prestiti a famiglie e imprese: +1,5% rispetto al corrispondente periodo del 2017, per un importo complessivo pari a 149.814 milioni di euro. Il risultato, come già evidenziato da altri, ha risentito della stagnazione del credito alle imprese (+0,1%), da correlarsi alla spesa ancora contenuta per investimenti. Le politiche seguite dalle banche nella concessione dei prestiti risultano nel complesso distese: prosegue la riduzione dei margini applicati mediamente sui prestiti alle imprese, nonché si segnala un calo degli *spread* medi praticati sui mutui alle famiglie. La crescita dei livelli di attività, seppur contenuta, ha contribuito, poi, al miglioramento della qualità del credito sia delle imprese che delle famiglie.

Nell'ambito dell'economia regionale, i depositi e i prestiti delle banche della provincia di Roma rappresentano, nel loro complesso, rispettivamente, l'84% e il 95% circa del totale.

² “Economie regionali. L'economia del Lazio”, Banca d'Italia, novembre 2018.



IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Secondo i dati provvisori diffusi da Istat, il valore a prezzi correnti delle esportazioni delle imprese romane supera i 4,6 miliardi di euro alla fine del 1° semestre 2018, facendo registrare un incremento dell'1,7% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (**Tav. 8**).

Come ormai accade costantemente dal 2016, anche nella prima metà del 2018 i valori trimestrali dell'export oltrepassano la soglia dei 2 miliardi di euro, facendo persino registrare il dato più alto degli ultimi 5 anni nel secondo trimestre (quasi 2,4 miliardi di euro; **Graf. 2**). L'articolazione dell'export per macroaree geografiche evidenzia un quadro piuttosto eterogeneo, in cui sono soprattutto i due principali partner, UE 28 e America settentrionale, a trainare le vendite oltreconfine delle imprese romane, in virtù di incrementi tendenziali pari, rispettivamente, a 149,1 milioni (+6,4%) e 79,9 milioni di euro (+16,7%). Di contro, i rallentamenti più marcati riguardano le esportazioni dirette nei paesi dell'Africa settentrionale (-66,0 milioni di euro) e in quelli europei extra UE 28 (-47,8 milioni di euro).

Nel dettaglio delle singole nazioni, la Germania si conferma il principale mercato di sbocco per le imprese romane nonostante la brusca frenata, -21,4%, rispetto al 1° semestre 2017.

L'articolazione delle esportazioni di Roma per gruppo merceologico conferma il rilancio del macrosettore "Chimica, gomma e plastica" (+13,0%), già iniziata nel corso del 2017, dopo che aveva sperimentato una vertiginosa parabola discendente negli anni precedenti. Sono soprattutto i prodotti petroliferi a fare da traino all'export del comparto, in virtù di un incremento delle vendite pari all'86,0% che, in termini assoluti, si traduce in un ammontare di 242,5 milioni di euro in più esportato nel mondo, rispetto alla prima metà del 2017.

Sul fronte delle importazioni, il ranking dei primi 10 partner internazionali di Roma mostra l'assoluta corrispondenza delle nazioni presenti rispetto al quadro del 1° semestre 2017. Restano invariate le prime tre posizioni della graduatoria che vedono, nell'ordine, Germania, Spagna e Francia quali principali mercati di approvvigionamento dell'area metropolitana, sebbene per ciascuna di loro la variazione tendenziale dell'import mostri segno negativo.

Il *boom* della domanda romana di "Autoveicoli"³ rivolta alla Turchia – iniziato già nel 2017 – vale al paese in questione la quarta posizione, scavalcando il Regno Unito che, in virtù del calo tendenziale del 6,8%, retrocede al quinto posto.

Tav. 8 – Il commercio con l'estero a prezzi correnti

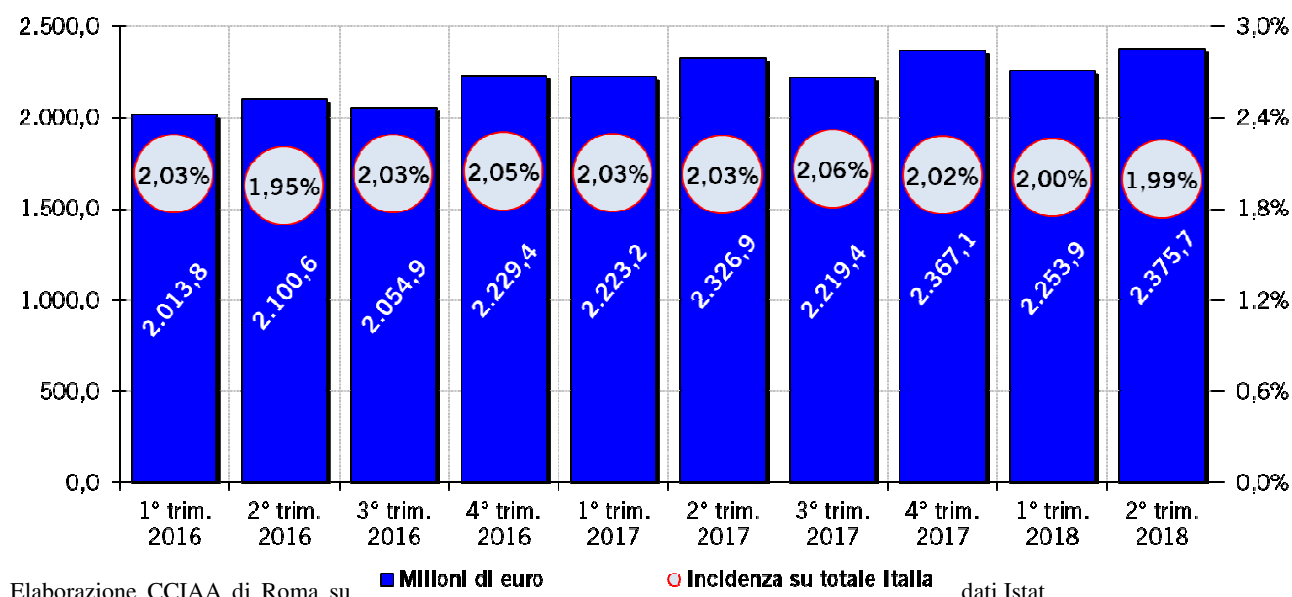
TERRITORIO	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		SALDO Val. assoluti (mln €) al 30.06.2018
	Val. assoluti (mln €) al 30.06.2018	Var. % 1° sem.'18 / 1° sem.'17	Val. assoluti (mln €) al 30.06.2018	Var. % 1° sem.'18 / 1° sem.'17	
Roma	4.629,6	+1,7%	10.833,4	-3,2%	-6.203,8
Italia	231.615,1	+3,3%	212.557,6	+3,8%	19.057,5

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

³ La categoria "Autoveicoli", con un ammontare di quasi 3,3 miliardi di euro, rappresenta la merce più importata da Roma.



Graf. 2 – Valore trimestrale delle esportazioni a prezzi correnti della provincia di Roma e incidenza sul totale nazionale



IL TURISMO

I dati diffusi dall'Ente Bilaterale Territoriale per il Turismo della Regione Lazio (EBTL) mostrano come gli arrivi turistici nelle strutture ricettive della Città metropolitana di Roma Capitale durante i primi sei mesi del 2018 siano 8.576.138 unità, in aumento del 3,4% rispetto al corrispondente periodo del 2017.

Cresce in misura quasi proporzionale il numero delle presenze, +3,2%, e si attesta complessivamente a quasi 20,2 milioni.

Il flusso turistico si orienta prevalentemente verso le strutture alberghiere ed RTA: 82,4% contro il 17,6% di arrivi negli esercizi ricettivi complementari quali B&B, Case per ferie, Camping, Villaggi e Ostelli.

In relazione alla provenienza dei turisti, il 54,5% viene dall'estero (4.671.752 arrivi) contro il 45,5% di provenienza nazionale (3.904.386 arrivi), con aumenti, rispettivamente, del 3,5% e 3,3% rispetto a quanto fatto registrare nel periodo gennaio-giugno 2017.

La fotografia scattata al 30 giugno 2018, relativamente alla domanda semestrale straniera nei confronti delle strutture ricettive della Città metropolitana di Roma, mostra il primato indiscusso detenuto dai turisti statunitensi, i cui arrivi sfiorano le 926 mila unità (+3,6%). Nel *ranking* degli arrivi per Paese estero di provenienza, subito dopo gli Stati Uniti, seppur molto distanziati in valore assoluto, si collocano il Regno Unito con 361 mila arrivi (+3,3%) e la Germania che, con un aumento del 2,8%, oltrepassa quota 350 mila nei primi sei mesi del 2018.

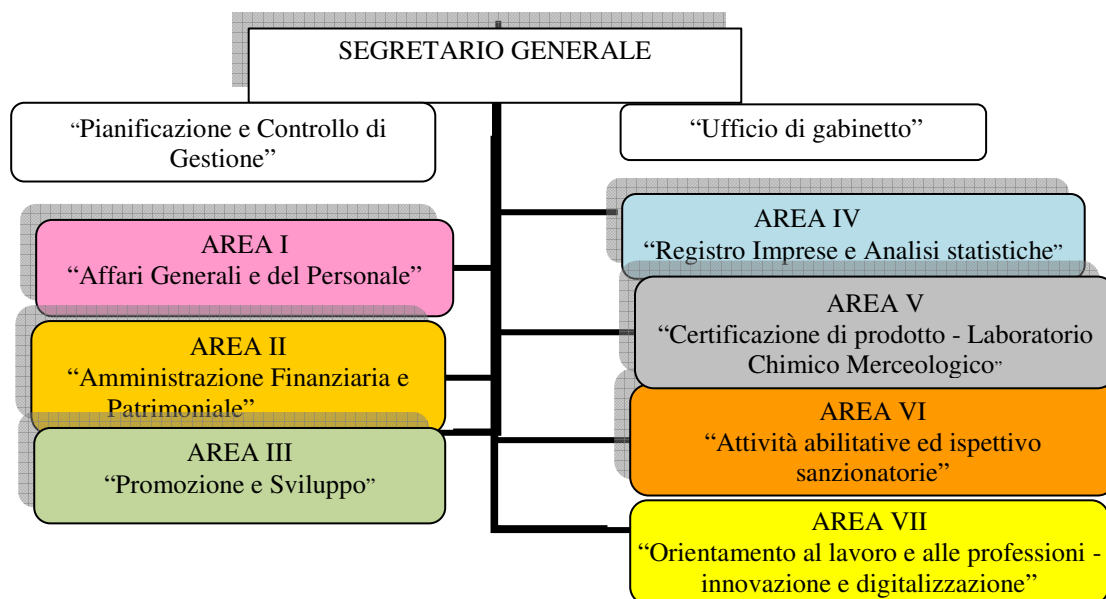
I dati della prima metà del 2018 confermano la relativa brevità del soggiorno dei turisti in visita nel territorio di Roma Capitale e del suo *hinterland*: “solo” 2,35 notti, infatti, risulta la permanenza media complessiva, con una leggera differenza in base alla provenienza (2,51 per gli stranieri e 2,17 per i visitatori in arrivo dai confini nazionali).



4.2 Analisi del contesto interno

4.2.1 Struttura Organizzativa della Camera di Commercio di Roma

Nel 2018 è stata approvata dalla Giunta, con delibera n. 7 del 22 gennaio 2018, una revisione della Macrostruttura della Camera di Commercio di Roma, con la previsione di una nuova Area Dirigenziale, denominata “Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e Digitalizzazione”, alla luce delle nuove funzioni attribuite alle CCIAA dal Legislatore in tali materie.



A ciascuna Area dirigenziale fanno capo i Servizi e gli Uffici dell’Ente. Ai fini della redazione dei documenti di programmazione annuale, così come previsti dal D.M. 254/2005, la struttura organizzativa della Camera di Commercio di Roma è stata suddivisa, oltre che in aree dirigenziali, anche in aree organizzative e in centri di costo. Tale suddivisione consente la corretta attribuzione dei budget da assegnare ai dirigenti ad inizio anno con riferimento alle Funzioni Istituzionali corrispondenti (vedi schema seguente).



Piano della Performance della Camera di Commercio di Roma Triennio 2019 – 2021

Funzioni - Aree organizzative - Centri di costo - anno 2019

Funzione A Organi Istituzionali e Segreteria Generale			
Codice	Centro di costo	Responsabile	Area Org.
S011	Pianificazione e controllo di gestione	Vincenzo Casiraro	1
S013	Ufficio di Gabinetto	Pietro Abate	

Funzione B Servizi di supporto			
Codice	Centro di costo	Responsabile	Area Org.
A031	Dirigente Area I		3
A032	Gestione, Sviluppo risorse umane e Sviluppo organizzativo	Silvia Guadagni	
A036	Gestione economica del personale	Stefano Borrelli	
A037	Ufficio Legale e Contenzioso	Laura Lucoli	
B041	Dirigente Area II		4
B042	Tecnologie Informatiche	Luigi Tanzi	
B043	Provveditorato	Claudio Di Pasquale	
B044	Ufficio tecnico	-	
B045	Pianificazione e gestione fiscale	Cinzia Pitruzzella	
B046	Gestione bilancio	Fabrizio Milana	
B047	Pianificazione e gestione flussi monetari	Paola Addari	5
D051	Diritto annuale	Elisa Ceccarelli	

Funzione C Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato			
Codice	Centro di costo	Responsabile	Area Org.
D081	Dirigente Area IV		8
D080	Agenti, Mediatori e Ruolo Conducenti	Roberta Petrini	
D083	Certificazioni e Servizi Digitali	Giovannina Mazzeo	
D087	Società	Palma Carbone	
D088	Procedimenti d'ufficio - Conservatoria	Carmela Farris	
D08C	Sanzioni e Qualità	Rosalba M.L. Nucara	
D08D	REA - Imprese individuali e artigiane	Alessia Coratella	
E091	Dirigente Area V		9
E092	Conformità tecnica di prodotto	Cesare Filiberti	
E093	Analisi chimico-fisiche di prodotti agro-alimentari	Lorenzo Natale	
F101	Dirigente Area VI		10
F102	Metrologia legale e sicurezza dei prodotti	Gianpietro Luciano	
F106	Imprese e Ambiente	Giovanni Paolo Gurgone	
F109	Tutela del Mercato	Daniela Franco	

Funzione D Studio Formazione Informazione e Promozione Economica			
Codice	Centro di costo	Responsabile	Area Org.
C121	Dirigente Area III		12
C125	Investimenti e Promozione	Emanuele Calzolari	
C126	Sviluppo del territorio e Competitività delle imprese	Emiliano Monfeli	
D145	Gestione Documentale	Francesco Manca	14
D146	Statistica e Studi	Silvana Forte	
M211	Dirigente Area VII	Pietro Abate	21

Legenda delle Aree Dirigenziali
S - Staff del Segretario Generale Area Organizzativa n. 1 Pietro Abate
A - Area I - "Affari generali e del personale" Area Organizzativa n. 3 Roberto Bosco
B - Area II - "Amministrazione finanziaria e patrimoniale" Area Organizzativa n. 4 Maurizio Rea
C - Area III - "Promozione e sviluppo" Area Organizzativa n. 12 Antonio Carratù
D - Area IV - "Registro Imprese e Analisi statistiche" Area Organizzative n. 5, n. 8 e n. 14 Barbara Cavalli
E - Area V - "Certificazione di prodotto - Laboratorio chimico merceologico" Area Organizzativa n. 9 Roberto Bosco
F - Area VI - "Attività abilitative ed ispettivo-sanzionatorie" Area Organizzativa n. 10 Stefania Cantalini
M - Area VII - "Orientamento al lavoro e alle professioni - Innovazione e Digitalizzazione" Area Organizzativa n. 21 Pietro Abate



4.2.2 Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

I sistemi informativi della Camera di Commercio di Roma sono così composti:

- 2 *server* fisici nella sede operativa di Oceano Indiano con *server* virtuali con funzioni di *Controller* di dominio e DNS, *server* DHCP, *server* di stampa, servizi di file e FTP, controllo *asset* informatico;
- 2 *server* fisici nella sede operativa di Oceano Indiano con *server* virtuali con funzioni di *Web Server* e *DataBase server* per le procedure *Web* sviluppate internamente e gestione aggiornamenti dei sistemi operativi, esecuzione dei backup su disco delle aree condivise e personali;
- 1 *server* fisico nella sede operativa Burrò con *server* virtuali con funzioni di *Controller* di dominio e DNS, *server* DHCP, *server* di stampa, servizi di file e FTP;
- 1 *server* fisico nella sede del Torrino dedicato alla gestione del servizio di file e condivisione aree comuni e personali;
- 2 *server* fisici nella sede Burrò, il primo gestisce gli aggiornamenti automatici dei sistemi operativi *windows* delle postazioni di lavoro (*Wsus*) e l'altro è adibito alla conservazione dei backup delle aree condivise.

Presso le varie sedi sono installate circa 390 postazioni di lavoro, con installato *Windows 7 Professional* nella quasi totalità dei casi. Alcune postazioni residuali sono dotate di *Windows Xp Professional* situate nella maggior parte dei casi presso il Laboratorio Chimico e dedicate al controllo degli strumenti per analisi di laboratorio; su una decina di postazioni è installato *Windows 10 Professional*.

Sono presenti 3 apparati di Videoconferenza e si utilizzano anche le *Webconference* direttamente sulle postazioni di lavoro, per la fruizione di giornate formative, riunioni e seminari on line.

Vengono utilizzate 32 stampanti dipartimentali multifunzione di rete con gestione centralizzata e funzionalità di scanner attraverso le quali vengono digitalizzati i documenti per la conversione ai formati digitali.

Sono ampiamente diffusi ed utilizzati i dispositivi di firma digitale sotto forma di *token usb*.

La Camera ha in essere 75 caselle di posta P.E.C. oltre alla casella di posta elettronica certificata istituzionale. L'infrastruttura di rete è composta dalle reti locali presenti nelle varie sedi, interconnesse tra loro da una rete geografica che collega a sua volta ogni sede camerale alla rete nazionale delle Camere di Commercio italiane, gestita da Infocamere, per la fruizione dei servizi applicativi centralizzati ed il collegamento ad Internet e Posta elettronica. L'infrastruttura viene utilizzata anche per la telefonia *Voip*.

La Camera è dotata di un servizio di collegamento *Wifi* attivo presso la sede Burrò nella sala del Tempio di Adriano dove si svolgono eventi e manifestazioni.



4.2.3 Le Risorse umane e finanziarie

Con particolare riferimento alle politiche del personale, il processo di riforma che sta interessando il sistema delle Camere di commercio, avviato con la legge delega 7 agosto 2015, n. 124, si inserisce in un quadro normativo già caratterizzato dal contenimento delle spese di personale, cosa che ha determinato un irrigidimento della dotazione organica con la conseguente necessità di gestire le risorse umane disponibili in un'ottica di razionalizzazione e di flessibilità.

In considerazione dei compiti e delle funzioni che le Camere di commercio sono tenute ad esercitare ai sensi del rinnovato art.2 della Legge n.580/1993, così come modificato dal D. Lgs n.219/2016 e rilevato che tra le predette attribuzioni risultano di particolare importanza quelle relative all'orientamento al lavoro e alle professioni ed in materia di innovazione, è stata istituita la nuova area "Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione" come previsto dalla deliberazione di Giunta della Camera n.7 del 22.01.2018 e, nel corso del 2018 come previsto nel Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020, la Camera ha acquisito un dirigente a cui è stato affidato l'incarico relativo alla predetta Area, attraverso la procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001.

Si evidenzia la particolare innovatività del quadro normativo, con le novelle introdotte dal D.lgs. n.75/2017 a valere sul D.lgs. n.165/2001 (in tema, ad esempio, di programmazione dei fabbisogni, di procedure concorsuali, di lavoro flessibile e di responsabilità disciplinare), ma soprattutto l'introduzione, del comma 450 dell'articolo 1 della L. n. 145/2018 (Legge di Bilancio per il 2019), che, inserendo nell'art. 3 del D. Lgs n.219/2016 il comma 9bis, consente alla Camera di procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica. Alla luce di tale mutato quadro normativo, la Camera si accinge a predisporre una programmazione dei fabbisogni 2019-2021, seguendo le Linee guida emanate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanza.

La Camera, con il predetto Piano, intende assicurare il massimo ricambio possibile al fine di consentire l'accesso di nuovo personale a seguito delle cessazioni derivanti dalle forme di risoluzione sia obbligatoria che facoltativa.

Con l'entrata in vigore in data 22.05.2018 del CCNL del Comparto Funzioni locali, gli uffici saranno impegnati nel compito di recepire adeguatamente i nuovi indirizzi contrattuali.

Al di là dell'aspetto puramente economico, questo rinnovo contrattuale è intervenuto in maniera significativa con riferimento ad altri importanti istituti. In particolare il contratto presenta delle novità di rilievo in tema di posizioni organizzative, di progressioni economiche orizzontali, di Welfare integrativo, di permessi, assenze e congedi.

La Camera, adottando un profilo attivo e propositivo nelle politiche di gestione del personale nell'ambito delle iniziative per la conciliazione tra tempi di vita e lavoro, a partire dal mese di giugno 2018, ha avviato un progetto pilota sullo *Smart Working* che ha coinvolto modularmente 15 dipendenti del settore telematica dell'Area "Registro Imprese ed Analisi Statistiche". La Camera ha iniziato un percorso evolutivo verso una nuova modalità spazio temporale di organizzazione del lavoro e di recupero di efficienza e di produttività che nel corso del 2019 potrà estendersi ad altre aree di competenza dell'Ente attraverso la predisposizione e lo sviluppo di appositi progetti.



Piano della Performance della Camera di Commercio di Roma Triennio 2019 – 2021

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione del capitale umano, la pianificazione della formazione e dell'aggiornamento professionale dei dipendenti dovrà tener conto, anche per il 2019, delle misure di contenimento della spesa imposte dal Legislatore già dal 2011.

Da ultimo, le politiche di valorizzazione del capitale umano e di gestione della conoscenza hanno acquisito nel tempo una notevole importanza nel processo di riforma del sistema amministrativo pubblico. Infatti le risorse umane rappresentano un elemento cruciale nello sviluppo delle nuove tecnologie: il loro efficace utilizzo e la formazione, quale dimensione costante e fondamentale del lavoro, sono lo strumento indispensabile nella gestione del personale.

Le Amministrazioni pubbliche sono chiamate a garantire un'elevata qualità di prodotti e servizi che non può essere disgiunta da un costante incremento della conoscenza e dello sviluppo delle competenze, fattori necessari anche per trarre vantaggio dall'evoluzione tecnologica, al fine di proseguire nel processo di semplificazione amministrativa. Stante la limitata disponibilità di risorse, si cercherà, come negli anni passati, di ponderare con sempre maggior attenzione gli interventi necessari allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze del personale. Pertanto, le attività trasversali rivolte alla maggior parte dei dipendenti, saranno orientate all'aggiornamento sulla costante evoluzione normativa connessa alla trasformazione in atto di tutta la Pubblica Amministrazione. Considerato, poi, che l'Ente si è dotato di una nuova piattaforma per la valutazione permanente del personale, in via di perfezionamento, verranno realizzati dei percorsi *ad hoc* per le varie tipologie di utilizzatori. Si prevede, infine, di ricorrere alla formazione a catalogo per l'aggiornamento professionale del personale sulle attività specifiche dei singoli uffici.

Nell'ambito della formazione obbligatoria proseguiranno le sessioni formative previste dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Personale di ruolo distinto per categoria e genere al 2 Gennaio 2019

	Uomini	Donne	Totale
<i>Segretario Generale</i>	1		1
<i>Dirigenti</i>	3	2	5
<i>Personale cat. D</i>	30	52	82
<i>Personale cat. C</i>	50	121	171
<i>Personale cat. B</i>	48	57	105
<i>Personale cat. A</i>	1	1	2
<i>Totale</i>	133	233	366

N. B. Nel conteggio sono considerate anche n. 3 unità di personale che non prestano al momento servizio presso la Camera



Personale con incarichi di responsabilità al 2 gennaio 2019

<i>Incarichi</i>	Uomini	%	Donne	%	Totale
<i>Personale Dirigenziale</i>	4	66,67%	2	33,33%	6
<i>Responsabili di Struttura</i>	12	48,00%	13	52,00%	25
<i>Capi Servizio</i>	6	33,33%	12	66,67%	18
<i>Totale</i>	22	44,90%	27	55,10%	49

Fonte Camera di Commercio di Roma, Area I, “Affari del Personale”



CONTO ECONOMICO		
(All. C - Art. 21 D.P.R. 254/2005)		
VOCI DI ONERE / PROVENTO	2016	2017
GESTIONE CORRENTE		
A) PROVENTI CORRENTI		
1) Diritto annuale	61.397.848,74	61.701.795,38
2) Diritti di segreteria	22.690.340,92	22.454.210,76
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2.514.034,31	2.186.889,60
4) Proventi da gestione di beni e servizi	1.262.788,89	1.417.016,05
5) Variazioni delle rimanenze	46.907,21	-26.037,31
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	87.911.920,07	87.733.874,48
B) ONERI CORRENTI		
6) Personale	20.463.540,86	19.877.548,62
a) competenze al personale	15.378.494,80	15.118.715,63
b) oneri sociali	3.843.912,11	3.588.729,49
c) accantonamenti al T.F.R.	917.352,37	875.600,67
d) altri costi	323.781,58	294.502,83
7) Funzionamento	25.326.960,41	18.742.686,41
a) prestazione servizi	8.670.928,84	8.016.001,09
b) godimento di beni di terzi	230.844,00	171.016,46
c) oneri di versi di gestione di cui:	10.642.804,09	4.853.394,43
Altre imposte e tasse	6.021.027,71	679.577,70
Oneri da provvedimenti di contenimento della spesa da versare al Bilancio dello Stato (M.E.F.)	2.575.851,72	2.404.358,86
d) quote associative	5.484.408,26	5.578.892,05
e) organi istituzionali	297.975,22	123.382,38
8) Interventi economici	20.082.723,84	16.905.547,10
- Iniziative promozionali	15.032.320,21	12.513.777,85
- Contributi alle Aziende Speciali	5.050.403,63	4.391.769,25
9) Ammortamenti e accantonamenti	43.163.998,24	86.208.918,93
a) immob. immateriali	44.234,80	34.213,83
b) immob. materiali	2.220.046,15	2.183.557,44
c) svalutazione crediti	28.242.050,85	29.352.939,61
d) fondi rischi e oneri di cui:	12.657.666,44	54.638.208,05
accantonamento per rischi garanzie prestate	12.438.937,49	54.608.208,05
Totale Oneri Correnti (B)	109.037.223,35	141.734.701,06
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	-21.125.303,28	-54.000.826,58
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	2.289.044,88	1.552.375,02
11) Oneri finanziari	22.154,42	653.110,27
Risultato della gestione finanziaria (C)	2.266.890,46	899.264,75
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) Proventi straordinari	41.200.366,92	13.146.703,52
13) Oneri straordinari	7.580.472,05	4.293.590,42
Risultato della gestione straordinaria (D)	33.619.894,87	8.853.113,10
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio ante rettifiche di valore attività finanziaria (A - B +/- C +/- D)	14.761.482,05	-44.248.448,73
E) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA		
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	42.525.662,93	10.498.997,59
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria (E)	-42.525.662,93	-10.498.997,59
Disavanzo economico d'esercizio (A - B +/- C +/- D +/- E)	-27.764.180,88	-54.747.446,32



Piano della Performance della Camera di Commercio di Roma Triennio 2019 – 2021

 Camera di Commercio Roma		PREVENTIVO 2019		
Mastro / Conto	VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	AGGIORNAMENTO 2018	PRECONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019
	GESTIONE CORRENTE			
	A) PROVENTI CORRENTI			
310	1) Diritto annuale	58.305.622,29	61.689.435,02	60.095.950,00
311	2) Diritti di segreteria	22.118.300,00	22.726.000,00	22.120.000,00
312	3) Contributi trasferimenti e altre entrate	2.525.967,00	2.758.787,10	3.068.951,10
313	4) Proventi da gestione servizi	1.620.701,00	1.298.051,00	1.329.701,00
314	5) Variazioni delle rimanenze		9.723,60	-
	Totale Proventi Correnti (A)	84.570.590,29	88.481.996,72	86.614.602,10
	B) ONERI CORRENTI			
320	6) Personale	20.843.413,17	19.626.472,76	20.581.470,88
325	7) Funzionamento di cui:	20.719.855,74	18.186.367,63	20.695.533,14
	- Oneri da versare al MEF derivanti da contenimento della spesa	2.430.000,00	2.402.673,50	2.430.000,00
	- Quote associative	5.402.197,96	5.342.172,85	5.062.000,00
	- Imposte e tasse	2.392.810,00	2.367.800,00	2.407.862,00
330	8) Interventi economici	24.010.624,12	18.495.969,88	22.419.624,12
340	9) Ammortamenti ed accantonamenti di cui:	33.989.257,01	34.953.821,43	31.443.853,74
	- Svalutazione crediti (da Diritto Annuale)	27.668.686,00	30.592.334,08	29.052.050,74
	Totale Oneri Correnti (B)	99.563.150,04	91.262.631,69	95.140.481,88
	RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A-B)	-14.992.559,75	-2.780.634,97	-8.525.879,78
	C) GESTIONE FINANZIARIA			
350	10) Proventi finanziari	240.899,04	1.783.027,87	237.767,31
351	11) Oneri finanziari	700,00	100,00	700,00
	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	240.199,04	1.782.927,87	237.067,31
	D) GESTIONE STRAORDINARIA			
360	12) Proventi straordinari	6.605.224,09	8.246.365,56	7.725.000,00
361	13) Oneri straordinari	2.996.749,89	5.507.067,36	4.280.000,00
	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	3.608.474,20	2.739.298,20	3.445.000,00
	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A - B +/- C +/- D)	-11.143.886,51	1.741.591,10	-4.843.812,47
	E) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZIARIA			
370	14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
371	15) Svalutazioni attivo patrimoniale		284.312,22	
	DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-	284.312,22	-
	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A - B +/- C +/- D +/- E)	-11.143.886,51	1.457.278,88	-4.843.812,47
	PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
110	E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	110.000,00	12.000,00	100.000,00
111	F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.007.980,00	1.693.877,90	2.000.000,00
112	G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	900.003,76	900.003,76	-
	TOTALE INVESTIMENTI (E + F + G)	4.017.983,76	2.605.881,66	2.100.000,00



5. OBIETTIVI STRATEGICI E KPI

Le schede di seguito riprodotte indicano gli indirizzi e gli obiettivi strategici che la Camera di Commercio di Roma intende realizzare nel periodo di riferimento, associati agli specifici risultati che si intendono raggiungere rispetto alle priorità di intervento identificate.

Le Aree strategiche e i relativi obiettivi strategici da cui si è partiti per la costruzione del Piano della *Performance* sono contenute nel nuovo Programma Pluriennale relativo al quinquennio 2016-2020, approvato dal Consiglio con delibera n. 18 del 12 ottobre 2015.

Con l'adozione del documento di Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) sono stati aggiornati, con riferimento all'anno 2019, gli indirizzi generali espressi nel menzionato Programma.

Per quanto riguarda la codifica utilizzata, Aree strategiche, obiettivi strategici, e i relativi programmi sono classificati in modo alfanumerico (codici già presenti nel documento di Relazione Previsionale e Programmatica). Ciascuna scheda è identificata dal colore corrispondente all'Area Dirigenziale di riferimento, così come classificate nello schema a pag. 49.

A titolo di esempio: all'Area Strategica "A" – Tutela della comunità economica e al suo obiettivo strategico **A.1** denominato **"Pubblicità legale"**, articolato da quest'anno nella RPP in ben 4 programmi codificati da A.1.1 a A.1.4 sono assegnati, con il presente Piano, i KPI (indicatori) che ne misurano la performance dell'Ente.



Risorse Finanziarie attribuite alle Aree Strategiche e agli Obiettivi Strategici della CCIAA di Roma come da documenti di programmazione economica 2019

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma		Preventivo 2019
Area Strategica A "Tutela della comunità economica"	Ob. Strategico A 2 "Legalità e sicurezza"	A.2.1	Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio - Sicurezza Partecipata	25.000,00
	Risorse Ob. Strategico A2			25.000,00
	Ob. Strategico A4 "Regolamentazione dei Mercati e strumenti di giustizia alternativa"	A.4.8	Programma dell'Azienda Speciale "Arbitra Camera"	481.000,00
	Risorse Ob. Strategico A 4			481.000,00
	Risorse per Area Strategica A			506.000,00
Area strategica B "La CCIAA fonte autorevole di dati economici"	Ob. Strategico B 1 "Osservatori tematici"	B.1.3	Iniziative per l'informazione economica e Osservatori	45.000,00
	Risorse Ob. Strategico B 1			45.000,00
	Risorse per Area Strategica B			45.000,00
Area strategica C "Sostegno allo sviluppo di opportunità imprenditoriali"	Ob. strategico C1 "Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle Start Up e formazione imprenditoriale"	C.1.1	Servizi per la creazione di nuove imprese e accompagnamento delle Start Up - Bando Start Up	800.000,00
		C.1.2	Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni - Alternanza Scuola Lavoro	844.431,58
		C.1.3	Programma dell'Azienda Speciale Forma Camera	644.000,00
	Risorse Ob. Strategico C 1			2.288.431,58
	Ob. strategico C2 "Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale"	C.2.1	Competitività delle imprese e marketing territoriale	4.645.000,00
		C.2.2	Eventi a rilevante impatto territoriale	1.285.000,00
		C.2.3	Digitalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico	3.213.192,54
		C.2.4	Programma dell'Azienda Speciale Innova Camera	2.774.000,00
	Risorse Ob. Strategico C 2			11.917.192,54
	Ob. Strategico C 3 "Accesso al credito"	C.3.1	Iniziative per l'accesso al credito delle PMI	4.000.000,00
	Risorse Ob. Strategico C 3			4.000.000,00
Risorse Area Strategica C			18.205.624,12	
	Ob. Strategico D1 "Valorizzazione delle Filiere Produttive"	D.1.1	Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo	2.840.000,00
		D.1.2	Programma Azienda Speciale AgroCamera	823.000,00
	Risorse Ob. Strategico D 1			3.663.000,00
Risorse Area Strategica D				3.663.000,00
Aree Strategiche A+ B + C + D Totale risorse utilizzate per interventi volti all'esterno di promozione economica				22.419.624,12



5.1 Programma A.3.7: “Azioni volte alla prevenzione della Corruzione - Amministrazione Trasparente”

Anche quest’anno, alla luce anche dell’art. 10 del D. Lgs 33/2013, che prevede che “La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzative e individuali”, si è ritenuto indispensabile individuare, come obiettivo dell’Ente, la realizzazione di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) anche in ossequio a quanto previsto dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ciò non solo al mero scopo di adempiere gli obblighi di pubblicazione sul proprio sito di tutti i dati richiesti dal legislatore, ma anche perché l’Ente ritiene fondamentale ottimizzare il rapporto con le imprese, attraverso politiche di amministrazione “amica”, che siano trasparenti e facilmente comprensibili, sia in *itinere*, sia in termini di risultati raggiunti.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, ha riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza quale azione amministrativa principale per un efficace contrasto alla corruzione, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza diviene così elemento di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari.

In attuazione della delega contenuta nell’art. 35 della Legge n. 190/2012, è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con cui il Governo ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di controllo e ha introdotto il nuovo istituto dell’accesso civico. Il D.Lgs.33/2013 nel corso del 2016 ha subito una sostanziale revisione con l’emanazione del D.Lgs. 97 del 25 maggio 2016, provvedimento attuativo della c.d. Riforma Madia in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche. Tale Decreto ha ampliato il concetto di trasparenza, in quanto sebbene diminuisca le tipologie di atti obbligatoriamente da pubblicare sul sito istituzionale dell’Ente, ha previsto e definito l’istituto dell’accesso civico sul modello anglosassone, prevedendo la possibilità per il cittadino di accedere ad informazioni ed atti delle P.A. per i quali non sussisterebbe obbligo di pubblicazione, anche se non vi sia un interesse diretto in capo al richiedente l’accesso.

In ossequio alle disposizioni normative ed all’aggiornamento del PNA del 3 agosto 2016 approvato dall’ANAC con Determinazione n. 831 e alle Linee Guida di Unioncamere 2015, la Camera di Commercio di Roma, con deliberazione di Giunta n. 15 del 5 febbraio 2018, ha adottato il “**Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020**” (di seguito denominato P.T.P.C.T), pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Camera, mentre il P.T.P.C.T 2019-2021 è predisposto contestualmente a tale Piano Performance.

Il P.T.P.C.T. in esame contiene una valutazione del differenziato livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché l’indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nell’ottica del Legislatore, infatti, il processo di contrasto alla corruzione deve comprendere la *gestione del rischio*, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un’organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività.



Piano della Performance della Camera di Commercio di Roma Triennio 2019 – 2021

La Camera di Commercio di Roma, dunque, sta compiutamente adempiendo a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, accogliendo tempestivamente e facendo proprie le istanze riformiste del Legislatore.

Pertanto, anche nel 2019, come indicato nel novellato art. 10 del D.Lgs. 33/2013, e come già fatto negli anni precedenti, saranno assegnati **a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione**, le cui risultanze confluiranno in una Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate nel P.T.P.C.T, e nella Relazione annuale recante i risultati dell'attività di monitoraggio, da trasmettere all'organo di indirizzo politico e pubblicare nel sito *web* dell'Amministrazione.

In questo ambito le strutture della Camera svolgono ormai sistematicamente attività finalizzate alla prevenzione della corruzione ed all'applicazione delle misure in tema di trasparenza. In particolare, si fa riferimento alle attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto, in occasione dell'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed alle pubblicazioni di competenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., o attraverso la pubblicazione diretta sul sito o attraverso l'invio alla struttura "Pianificazione e Controllo di Gestione" dei dati da pubblicarsi, operando, nel contempo, il monitoraggio nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. Parallelamente, ove previsto, si procederà alle pubblicazioni ed agli aggiornamenti nel portale Perla.PA.

Come per il passato verranno inoltre poste in essere iniziative formative per il personale, sulla scorta delle esperienze positive in termini di *feedback* e di costi.

Quella dell'informatizzazione dei processi dell'Ente resta una delle più efficaci misure nella gestione dei rischi, cercando di ridurre il più possibile quella quota parte di rischio incompressibile sulla quale incidono variabili non prevedibili e, pertanto, non calcolabili.

5.2 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio

Il D. Lgs n. 91 del 31.05.2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge n. 196 del 31.12.2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e schemi contabili al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, rendicontazione e controllo". Il Decreto del MEF del 27.03.2013, "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica", prevede all'art. 2 comma 4, ove si individuano gli allegati al Budget economico annuale, che **le P.A. redigano anche un prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, quali elencati all'art. 9 comma 3 dello stesso Decreto, e un Piano degli indicatori, in cui gli obiettivi e indicatori devono essere ricondotti alle Missioni e programmi citati.**

Il MISE, con la Circolare n. 148213 del 12.09.2013, tenuto conto delle funzioni assegnate dal legislatore alle Camere di Commercio, ha individuato, tra quelle definite per le Amministrazioni Centrali dello Stato, le specifiche missioni per le CCIAA e, all'interno delle stesse, i programmi.

Il Piano degli indicatori (P.I.R.A.) previsto, con gli obiettivi ricollegati a Missioni e Programmi individuati dalla Circolare MISE, è stato predisposto dalla Camera di Commercio di Roma in riferimento all'anno 2019, ed è stato approvato insieme agli altri documenti finanziari dal Consiglio.



Piano della Performance della Camera di Commercio di Roma Triennio 2019 – 2021

In tal documento, sono stati inseriti obiettivi volti a evidenziare la *performance* dell'Ente, di cui alcuni sono successivamente risultati coincidenti con quelli necessari per la valutazione dei Dirigenti.

Tale Piano della *Performance* 2019-2021, in un'ottica di messa a sistema dei documenti di pianificazione e programmazione, integra e sviluppa il **Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (P.I.R.A.)**, previsto dal D.M. 27/03/2013, allegato ai documenti di Bilancio Preventivo 2019 citato. Tra gli obiettivi contenuti nel P.I.R.A., alcuni sono stati ritenuti rilevanti anche per la misurazione della *performance* dell'Ente e valutazione dei Dirigenti, e pertanto inseriti nell'Albero della *performance*, altri riportati comunque nel Piano, nello schema di sintesi, per essere monitorati per l'analisi della "salute dell'Ente" a consuntivo.

Di seguito si riportano in uno **schema di sintesi** gli obiettivi e indicatori presentati **con il Piano degli Indicatori e Risultati attesi di Bilancio**, allegato e approvato con il Bilancio preventivo 2019, mentre il documento completo è allegato al presente Piano della *Performance* 2019-2021.

5.3 Schema di Sintesi del Piano degli Indicatori e risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

allegato ai documenti di Bilancio Preventivo 2019 (delibera Consiglio n.25 del 27.11.2018)

Codice Missione	Missione	Codice Programma	Descrizione programma	Obiettivo	Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021
011	Competitività e sviluppo delle imprese	5	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti	Incidenza costo totale degli interventi di promozione economica su entrate Diritto Annuale	Interventi di promozione economica anno 2018 Diritto Annuale 2018 al netto del Fondo Svalutazione Crediti	>50%	>50%	>50%
					Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della CIAA di Roma	Valore "utilizzo Budget" relativo agli interventi economici 2018 Valore di Budget 2018 relativo agli interventi economici	>65%	>65%	>65%
				Promuovere iniziative e eventi CULTURA e TURISMO	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi per cultura e turismo della CIAA di Roma	Valore "utilizzo Budget" relativo agli interventi economici 2018 per CULTURA e TURISMO Valore di Budget 2018 relativo agli interventi economici CULTURA e TURISMO	> 80%	> 80%	>80%
				Miglioramento continuo dei servizi offerti alle imprese adottando un modello di customer oriented monitorando grado di soddisfazione utenti	Percentuale di questionari con esito positivo sottoposti alle imprese (non associazioni) che partecipano alle iniziative dirette (fiere etc)	Questionari con esito positivo Totale questionari compilati dalle imprese	>= 90%	>= 90%	>=90%
				Realizzare iniziative in ambito di Sicurezza partecipata per le imprese	N. iniziative in ambito di Sicurezza Partecipata	Numero Assoluto	5	5	5
				Realizzazione di Studi e ricerche in ambito socio-economico e diffusione degli studi	Effettuare maggior numero di Studi e Ricerche in ambito socio-economico e statistico	Numero di Studi e Ricerche effettuati in ambito socio-economico e statistico	>10	>10	>10



Piano della Performance della Camera di Commercio di Roma Triennio 2019 – 2021

Codice Missione	Missione	Codice Programma	Descrizione Programma	Obiettivo	Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della CERTIFICAZIONE di QUALITA' e monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli Utenti - AREA IV REGISTRO IMPRESE	Mantenimento CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	SI/NO	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"
					Rilevazione soddisfazione degli utenti (Scala da 1 A 6)	Sommatoria dei giudizi espressi N. dei giudizi	>4,8	>4,8	>4,8
					Tempi medi di evasione pratiche telematiche del Registro Imprese	N. medio giorni di evasione delle pratiche Registro imprese - Fonte Sistema Priamo	< 4,8	<4,8	< 4,8
				Assistenza e supporto alle Start Up innovative - Registro Imprese	Incremento percentuale di N. di interventi di assistenza alle Start Up innovative costituite in forma SRL con modello tipizzato	N. Interventi di assistenza a Start Up in anno T N. assistenze a Start Up in anno T-1	110%	110%	110%
				Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della CERTIFICAZIONE di QUALITA' e monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli Utenti - AREA V CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO -LABORATORIO CHIMICO	Mantenimento CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	SI/NO	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"
					Rilevazione soddisfazione degli utenti (Scala da 1 a 5)	Sommatoria dei giudizi espressi N. dei giudizi	>4	>4	>4
				Assicurare max efficienza dell'azione della CCIAA nella lotta alla CONTRAFFAZIONE DEI PRODOTTI in collaborazione con le Forze dell'Ordine - Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi per la tutela della concorrenza - Area V	N. giorni impiegati per eseguire analisi su richiesta delle forze dell'ordine nell'ambito del Protocollo per campione	Sommatoria giorni impiegati per concludere analisi N. analisi richieste	< 18	< 18	< 18
				Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della CERTIFICAZIONE di QUALITA' e monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli Utenti - Brevetti Marchi Protesti e Metalli Preziosi	Mantenimento CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	SI/NO	Esito positivo della visita ispettiva di certificazione in assenza di conformità "non gravi"		
					Rilevazione soddisfazione degli utenti (Scala da 1 a 6)	Sommatoria dei giudizi espressi N. dei giudizi	> 4,8		
				Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di cancellazione dei PROTESTI	Tempo medio espresso in giorni di lavorazione delle istanze di cancellazione e annotazione PROTESTI (al netto delle sospensioni) pervenute nel 2017	Somma giorni tra data di presentazione dell'istanza e data dell'effettiva cancellazione/sospensione —N. di istanze di cancellazione / sospensione evase	<4,5	< 4,5	<4,5



Piano della Performance della Camera di Commercio di Roma Triennio 2019 – 2021

Codice Missione	Missione	Codice Programma	Descrizione Programma	Obiettivo	Indicatore	Algoritmo	Target 2019	Target 2020	Target 2021
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Sostenere con iniziative dirette e indirette competitività delle imprese e sviluppo economico del territorio	Percentuale di utilizzo delle somme stanziare per il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio	$\frac{\text{Somme utilizzate nel 2019}}{\text{Somme stanziare da Budget 2019}}$	>80%	>80%	>80%
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	Realizzazione degli adempimenti previsti dalla L.190/2012 (Anticorruzione) e dal D. Lgs 33/2013 (Trasparenza) e garantire alla CCIAA la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione	Monitoraggio su adempimenti previsti dalla L.190/2012 e dal D. Lgs 33/2013 e rendicontazione dei risultati in 2 Relazioni : una al primo semestre, una annuale	Valore assoluto	2	2	2
					Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2021	Valore assoluto	1	1	1
		004	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Mantenimento dell'eccellenza dei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi della CCIAA Roma	Tempi medi di pagamento ai fornitori	Valore assoluto	<30	<30	<30
				Monitorare lo Stato di Salute dell'Ente	Scomposizione dei Proventi (Diritto Annuale)	$\frac{\text{Diritto Annuale}}{\text{Proventi Correnti}}$	<75%	<75%	<75%
					Incidenza dei Proventi Correnti su Totale Proventi	$\frac{\text{Proventi correnti}}{\text{Totale Proventi}}$	>80%	>80%	>70%
				Contenimento dei costi di struttura (personale e funzionamento)	Incidenza dei costi di funzionamento* su Oneri Correnti * (al netto di quote associative e oneri al MEF)	$\frac{\text{Costi di funzionamento*}}{\text{Oneri Correnti}}$	<18%	<18%	<18%
					Scomposizione degli oneri Correnti (Personale)	$\frac{\text{Costi del Personale}}{\text{Oneri Correnti}}$	<25%	<25%	<25%
				Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero Imprese iscritte al Registro Imprese	N. dipendenti ogni 1000 imprese	$\frac{\text{N. dipendenti della CCIAA di Roma} * 1.000}{\text{N. imprese iscritte al Registro Imprese}}$	<1	<1	<1



5.4 OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA DOTT. PIETRO ABATE



Obiettivi e parametri per la valutazione del Segretario Generale per l'anno 2019

La metodica di identificazione degli obiettivi da assegnare (v. deliberazioni di Giunta n. 193 del 23 dicembre 2008 e n. 40 del 15 marzo 2010, relativa alla metodologia di valutazione del Segretario Generale) si conferma quella già in adozione, che distingue (i) obiettivi di sistema, coerenti ai principi di performance management, di cui al menzionato D. Lgs n. 150/2009, la misura di realizzazione dei quali è oggetto di diretta rilevazione da parte dell'OIV, e (ii) obiettivi di contesto, relativi alle azioni richieste al Segretario Generale in diretta esecuzione degli input di volta in volta ricevuti dagli organi politici e la cui soddisfazione non può essere che oggetto di diretta rilevazione da parte della Giunta.

Relativamente ai primi si conferma l'aspettativa di rendere detti obiettivi quanto più aderenti - per la parte direttamente significativa delle capacità gestionali del dirigente apicale – all'andamento complessivo dell'Ente, da stimarsi secondo indicatori oggettivi di prestazione solidi e sperimentati nel tempo.

Pertanto, per il Segretario Generale, per l'anno 2019, sono individuati i seguenti obiettivi di sistema, che attengono alla (a) efficienza organizzativa dell'Ente, quale informazione rilevante per supportare i decisori aziendali, migliorare le prestazioni ed incrementare *l'accountability*, e (b) *customer satisfaction*, a conforto dell'idea, ampiamente condivisa, che il "cittadino destinatario dei servizi" rappresenti una delle risorse strategiche per il miglioramento della performance amministrativa.

Obiettivi di sistema:

EFFICIENZA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.

Il relativo indicatore è conferito dal rapporto, espresso in valore percentuale, tra le voci di bilancio "costi di struttura", al nominatore della frazione, e "totale proventi", al denominatore. La voce "costi di struttura" è il valore realizzato dalla somma di quelle "costo del personale" e "costi di funzionamento", considerati al netto delle voci relative alle quote associative ed agli oneri da provvedimenti di contenimento della spesa, poiché, in quanto poste a contenuto obbligato, non ascrivibili a decisioni gestionali. La voce "totale proventi" è, analogamente, calcolata sia al netto del fondo svalutazione crediti, sia dei proventi straordinari, sia della percentuale di aumento del 20% del Diritto Annuale autorizzato dal DM del MISE del 22.05.2017, in quanto destinato solo per interventi predefiniti che esulano da scelte politiche di *governance* del Segretario Generale.

Minore è il valore del rapporto, maggiore è l'efficienza organizzativa rilevata dell'Ente. Del predetto indice, va determinato - in conformità al sistema di misurazione e valutazione della performance correntemente adottato – sia il valore di risultato atteso sia quello c.d. di eccellenza, in ipotesi rispettivamente del 75% e del 60%.

CUSTOMER SATISFACTION.

Il relativo indicatore è quello adottato dal sistema di "gestione della qualità" secondo le norme UNI EN ISO 9001, per le attività di competenza delle Aree IV (per il Registro Imprese e analisi statistiche) e VI (Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie) in Qualità, e invece del "Manuale della qualità" tenuto secondo le disposizioni di ACCREDIA, l'organismo nazionale italiano di accreditamento, per le attività di competenza dell'Area V (analisi chimico-merceologiche); attività tutte che costituiscono il c.d. "perimetro di rilevazione" entro il quale si esercita l'indagine di rilevazione della qualità dei servizi dell'Ente. Esso è tradizionalmente costruito su una scala di



Piano della Performance della Camera di Commercio di Roma Triennio 2019 – 2021

valori, da un minimo di 1 ad un massimo di 5 per l'Area V, mentre da un minimo di 1 a un massimo di 6 per le Aree IV e VI (ciò dall'anno 2016, su indicazione dell'Ente Certificatore CERMET) e ne va determinato - sempre in conformità al sistema di misurazione e valutazione della *performance* correntemente adottato - quello di risultato atteso, in ipotesi pari a 4,5 e quello c.d. di eccellenza che, in questo caso, non può che essere pari a 6 (nel comporre la media i valori realizzati dall'Area V sono naturalmente riproporzionati alla scala 1-6) .

Obiettivo di contesto:

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI DIMOSTRATE DAL SEGRETARIO GENERALE

Si adotta una scheda di valutazione strutturata a modello di quella in uso per la restante dirigenza – parte generale, da compilarsi a cura dell'OIV, all'esito di formale audizione del Segretario generale e dell'organo politico, nella figura del Presidente, secondo quanto indicato dalle linee guida OIV di Unioncamere del marzo 2012.

Aggiungasi, che l'attenzione sarà focalizzata per il 2019 sul grado di realizzazione dei Programmi Operativi - individuati nella "Relazione Previsionale e Programmatica 2019", predisposta dalla Giunta e approvata dal Consiglio, secondo quanto definito nelle Aree Strategiche e Obiettivi Strategici dal "Programma Pluriennale 2016 – 2020" – sentito il condiviso parere del Segretario Generale, intervistato sul punto.



**5.5 - Schede di programmazione strategica
per la valutazione della *performance* organizzativa dell'Ente,
ordinate per Aree Dirigenziali**



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI (digitalizzazione)
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione consapevole dell’importanza di rendere l’attività amministrativa trasparente sia perché i cittadini possano partecipare al governo della “polis” sia per prevenire episodi di corruzione Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità
PROGRAMMA	A.3.7 – Azioni volte alla prevenzione della Corruzione - Amministrazione trasparente: l’Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza)
RISULTATI ATTESI	Realizzazione e razionalizzazione degli adempimenti previsti dal Legislatore in materia di prevenzione della Corruzione e Trasparenza
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
1) KPI di monitoraggio e valutazione	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza



1) KPI di Monitoraggio e Valutazione

Monitoraggio adempimenti Trasparenza e delle azioni volte alla prevenzione della corruzione

-

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	Rispetto dei tempi previsti per la realizzazione della Relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato e invio allo Staff del Segretario Generale	
Valore relativo al periodo 2018	Il monitoraggio degli adempimenti e le Relazioni sono stati realizzati nei termini previsti	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Predisposizione, sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, delle Relazioni su anticorruzione e trasparenza risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale, con piano di azione e relativo cruscotto di misurazione - semestrale entro il 12 luglio - annuale entro il 29 novembre
	Risultato di eccellenza	Predisposizione, sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, delle Relazioni su anticorruzione e trasparenza risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale con piano di azione e relativo cruscotto di misurazione - semestrale entro il 5 luglio - annuale entro il 22 novembre
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento dello standard	
Fonte dei dati	Fonte interna – Area I	
Periodicità di rilevazione	semestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente e Referenti di Area per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione	



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Ottimizzare il servizio reso alle imprese attraverso la crescita e lo sviluppo delle risorse umane intese quali <i>stakeholder</i> interni: considerare il personale come <i>stakeholder</i> alla stessa stregua di quelli istituzionali, quali ad es. le imprese, consente, infatti, di programmare e realizzare piani di gestione e sviluppo del personale “ <i>client-oriented</i> ” che non risultino completamente avulsi dal contesto in cui si opera e dalla <i>vision</i> dell’Ente. Del resto, se è vero che gli <i>stakeholder</i> sono i soggetti con i quali un’organizzazione è tenuta ad instaurare una relazione positiva ed un rapporto equilibrato, in caso intenda svilupparsi nel proprio contesto di riferimento, non è meno vero che la stessa organizzazione è costituita dalla persone che la animano e, dunque, nei loro confronti occorre sviluppare <i>policy</i> orientate ad accrescere consapevolezza del ruolo, e competenze
PROGRAMMA	A.3.1 - Azioni volte alle politiche del personale (interno): La Camera di Roma pone in essere tutte le azioni necessarie a raggiungere un adeguato livello di semplificazione, aggiornamento e efficientamento delle attività connesse alla gestione del personale, in modo da svilupparne sempre più il ruolo quale interfaccia dell’Ente con gli <i>stakeholder</i> esterni. In tal senso, operano sia una razionale gestione delle risorse, sia una maggiore circolazione di informazioni di qualità, mediante cura di una formazione costante
RISULTATI ATTESI	• Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie: preservare gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle <i>policy</i> dell’Ente • Accrescere competenze del personale dell’Ente, sia su temi specifici che su temi trasversali • Razionalizzazione degli Uffici e dei servizi nonché delle funzioni competenze e rapporti degli Organi Politici
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
2) KPI di monitoraggio e valutazione	Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili - Contenimento dei costi di funzionamento
3) KPI di monitoraggio e valutazione	Garantire attività di formazione organizzata dalla Camera di Roma, sia <i>in house</i> che con docenti esterni
4) KPI di monitoraggio e valutazione	Revisione Aggiornamento del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Camera di Commercio di Roma



2) KPI di Monitoraggio e Valutazione

Razionalizzazione - ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area

ALGORITMO DI CALCOLO	$\frac{(\text{Costo 2018}-\text{Costo2019})}{(\text{costo 2018})} \times 100$	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	In un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce della diminuzione delle stesse prevista dal D.L. 90/2014, ogni Dirigente si impegna a contenere costantemente i costi di funzionamento di propria competenza preservando gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle <i>policy</i> dell'Ente Occorre pertanto effettuare: Riepilogo e Analisi delle spese effettuate nelle annualità precedenti Piano di azione e accurato impiego delle risorse	
Valore relativo al periodo 2018*	Riduzione dell'11%* dei costi di funzionamento di competenza	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area del 10% rispetto l'anno precedente
	Risultato di eccellenza	Riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area del 20% rispetto l'anno precedente
Valore atteso a tendere 2020		
Fonte dei dati	Fonte Interna - Area I	
Periodicità di rilevazione	Semestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area I	

*Il dato sarà definitivo con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2018



3) KPI di Monitoraggio e Valutazione

Garantire attività di formazione organizzata dalla Camera di Roma, sia *in house* che con docenti esterni

ALGORITMO DI CALCOLO	N. ore di formazione realizzate <i>in house</i> o ricorrendo a docenti esterni	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	L'Ente, consapevole dell'importanza dell'attività di formazione volta ad accrescere il <i>know how</i> dei suoi dipendenti, nonché il "senso di appartenenza" all'Ente, ritiene fondamentale analizzare i bisogni di formazione del personale e ricorrere a professionalità interne che possano svolgere funzioni da docente, oppure, in loro assenza a professionalità esterne	
Valore relativo al periodo 2018	3.065 ore di formazione fruite nell'anno 2018	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	2000 ore
	Risultato di eccellenza	3500 ore
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento standard	
Fonte dei dati	Banca dati della formazione- interna	
Periodicità di rilevazione	Trimestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area I	



4) KPI di Monitoraggio e Valutazione

Revisione Aggiornamento del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Camera di Commercio di Roma

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	La Struttura "Gestione, Sviluppo, Risorse Umane e Sviluppo organizzativo" dell'Ente si impegnerà, in collaborazione con la PO Ufficio Legale e Contenzioso, alla luce delle nuove disposizioni e delle modifiche intervenute nella macrostruttura dell'Ente, a disciplinare rapporti e competenze, di uffici, organi politici e amministrativi, coordinandosi con gli stessi	
Valore relativo al periodo 2018	-----	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Predisposizione del nuovo Testo e condivisione con il Segretario Generale entro il 30 giugno per la successiva approvazione da parte degli Organi Politici dell'Ente
	Risultato di eccellenza	Predisposizione del nuovo Testo e condivisione con il Segretario Generale entro il 30 aprile per la successiva approvazione da parte dagli Organi Politici dell'Ente
Valore atteso a tendere 2020		
Fonte dei dati	Fonte Interna – Area I	
Periodicità di rilevazione	Semestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area I	



SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALI

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione consapevole dell’importanza di rendere l’attività amministrativa trasparente, sia perché i cittadini possano partecipare al governo della “polis” sia per prevenire episodi di corruzione Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità
PROGRAMMA	A.3.7 – Azioni volte alla prevenzione della Corruzione - Amministrazione trasparente: l’Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza)
RISULTATI ATTESI	Realizzazione e razionalizzazione degli adempimenti previsti dal Legislatore in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
1) KPI di monitoraggio e valutazione	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza



1) KPI di Monitoraggio e Valutazione

Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione -

Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Rispetto dei tempi previsti per la realizzazione della Relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato e invio allo Staff del Segretario Generale	
<i>Valore relativo al periodo 2018</i>	Il monitoraggio degli adempimenti e le Relazioni sono stati realizzati nei termini previsti	
<i>Valore atteso 2019</i>	Risultato atteso	Predisposizione, sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, delle Relazioni su anticorruzione e trasparenza risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale con piano di azione e relativo cruscotto di misurazione -semestrale entro il 12 luglio -annuale entro il 29 novembre
	Risultato di eccellenza	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, delle Relazioni su anticorruzione e trasparenza risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale con piano di azione e relativo cruscotto di misurazione -semestrale entro il 5 luglio -annuale entro il 22 novembre
<i>Valore atteso a tendere 2020</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Fonte interna – Area II	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	semestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente e Referenti di Area per la Trasparenza e per la prevenzione della Corruzione	



SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Gli uffici finanziari amministrativi si impegnano a predisporre documenti economici finanziari preventivi e consuntivi in tempi anche inferiori ai termini di legge, in modo da concedere ampi tempi di analisi e ponderazioni agli Organi di Governo e ad assicurare una regolare e puntuale gestione degli adempimenti in materia fiscale
PROGRAMMA	A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria Ottimizzazione e potenziamento del sistema di gestione dei flussi finanziari
RISULTATI ATTESI	• Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie: preservare gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle policy dell’Ente • Consentire agli Organi di governo di predisporre ed approvare il Bilancio d’esercizio, nel pieno rispetto dei principi contabili previsti dal Regolamento di contabilità (D.P.R. 254/2005) ed in linea con i tempi previsti dall’art. 24 del D.Lgs. n. 91/2011 • Consentire agli Organi di governo di predisporre ed approvare il Bilancio Preventivo e il Budget Direzionale, nel pieno rispetto dei principi contabili previsti dal Regolamento di contabilità (D.P.R. 254/2005) ed in linea con i tempi previsti dall’art. 24 del D.Lgs. n. 91/2011
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
2) KPI di monitoraggio e valutazione	Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell’Area
3) KPI di monitoraggio e valutazione	Ottimizzazione dei tempi necessari per la predisposizione del Bilancio Consuntivo.
4) KPI di monitoraggio e valutazione	Ottimizzazione dei tempi necessari per la predisposizione del Preventivo Economico e del Budget Direzionale



2)KPI di Monitoraggio e Valutazione

Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area

ALGORITMO DI CALCOLO	$\frac{(\text{Costo 2018}-\text{Costo2019})}{(\text{costo 2018})} \times 100$	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	In un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce della diminuzione delle stesse prevista dal D.L. 90/2014, ogni Dirigente si impegna a contenere costantemente i costi di funzionamento di propria competenza preservando gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle <i>policy</i> dell'Ente Occorre pertanto effettuare: Riepilogo e Analisi delle spese effettuate nelle annualità precedenti Piano di azione e accurato impiego delle risorse	
Valore relativo al periodo 2018*	Riduzione del 13,67%* dei costi di funzionamento di competenza rispetto all'anno precedente	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area del 10% rispetto l'anno precedente
	Risultato di eccellenza	Riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area del 20% rispetto l'anno precedente
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento dello standard	
Fonte dei dati	Fonte interna - Area II	
Periodicità di rilevazione	Semestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area II	

*Il dato sarà definitivo con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2018



3)KPI di Monitoraggio e Valutazione

Ottimizzazione dei tempi necessari per la predisposizione del Bilancio Consuntivo

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	La struttura si impegna costantemente a razionalizzare i tempi di predisposizione dei documenti di Bilancio Consuntivo sulla base degli obiettivi di indirizzo strategici fissati dagli organi di governo	
Valore relativo al periodo 2018	Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale 2017 sono stati predisposti nei termini previsti per permettere la tempestiva approvazione dei Documenti da parte del Consiglio (delibera n.10 del 23 aprile 2018)	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Predisposizione e consegna al Segretario Generale della documentazione definitiva, risultante da preventivi confronti con lo stesso Segretario Generale, relativa al Conto Economico e Stato Patrimoniale entro il 29.03.2019 per il successivo esame da parte della Giunta
	Risultato di eccellenza	Predisposizione e consegna al Segretario Generale della documentazione definitiva, risultante da preventivi confronti con lo stesso Segretario Generale, relativa al Conto Economico e Stato Patrimoniale entro il 11.03.2019 per il successivo esame da parte della Giunta
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento dello standard	
Fonte dei dati	Fonte interna – Area II	
Periodicità di rilevazione	Semestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area II	



4)KPI di Monitoraggio e Valutazione

Ottimizzazione dei tempi necessari per la predisposizione del Preventivo Economico e del Budget Direzionale

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	La struttura si impegna costantemente a razionalizzare i tempi di predisposizione dei documenti di Bilancio Preventivo sulla base degli obiettivi di indirizzo strategici fissati dagli organi di governo	
Valore relativo al periodo 2018	Il Bilancio Preventivo 2019 e il Budget Direzionale anno 2019 sono stati predisposti nei termini previsti per permettere la tempestiva approvazione, da parte del Consiglio del Preventivo (delibera n. 25 del 27 novembre 2018), e da parte della Giunta del Budget (delibera n. 179 dell'11 dicembre 2018)	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Predisposizione e consegna al Segretario Generale della documentazione definitiva, risultante da preventivi confronti con lo stesso Segretario Generale, relativa al Preventivo Economico entro il 15.11.2019 per il successivo esame da parte degli organi di Governo Predisposizione e consegna al Segretario Generale, del documento di Budget definitivo risultante da preventivi confronti con lo stesso Segretario Generale, entro il 6.12.2019, per il successivo esame da parte degli organi di Governo
	Risultato di eccellenza	Predisposizione e consegna al Segretario Generale, della documentazione definitiva, risultante da preventivi confronti con lo stesso Segretario Generale, risultante da preventivi confronti con il Segretario Generale, relativa al Preventivo Economico entro il 31.10.2019 per il successivo esame da parte degli organi di Governo Predisposizione e consegna al Segretario Generale, del documento di Budget definitivo, risultante da preventivi confronti con il Segretario Generale, entro il 20.11.2019, per il successivo esame da parte degli organi di Governo
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento dello standard	
Fonte dei dati	Fonte interna – Area II	
Periodicità di rilevazione	Semestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area II	



SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

PROMOZIONE E SVILUPPO

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione consapevole dell’importanza di rendere l’attività amministrativa trasparente sia perché i cittadini possano partecipare al governo della “polis” sia per prevenire episodi di corruzione Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità
PROGRAMMA	A.3.7.– Azioni volte alla prevenzione della Corruzione - Amministrazione trasparente: l’Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza).
RISULTATI ATTESI	Realizzazione e razionalizzazione degli adempimenti previsti dal Legislatore in materia di prevenzione della Corruzione e Trasparenza
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
1) KPI di monitoraggio e valutazione	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione



SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

PROMOZIONE E SVILUPPO

1) KPI di Monitoraggio e Valutazione

Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione -

Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Rispetto dei tempi previsti per la realizzazione della Relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato e invio allo Staff del Segretario Generale	
<i>Valore relativo al periodo 2018</i>	Il monitoraggio degli adempimenti e le Relazioni sono stati realizzati nei termini previsti	
<i>Valore atteso 2019</i>	Risultato atteso	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, delle Relazioni su anticorruzione e trasparenza risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale con piano di azione e relativo cruscotto di misurazione - semestrale entro il 12 luglio - annuale entro il 29 novembre
	Risultato di eccellenza	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, delle Relazioni su anticorruzione e trasparenza risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale con piano di azione e relativo cruscotto di misurazione - semestrale entro il 5 luglio - annuale entro il 22 novembre
<i>Valore atteso a tendere 2020</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Fonte Interna –Area III	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	semestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente e Referenti di Area per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione	



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

PROMOZIONE E SVILUPPO

AREA STRATEGICA	A TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA
OBIETTIVO STRATEGICO	A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Impegno della Camera di Commercio di Roma è contenere l'incidenza dei costi di funzionamento dell'Ente per poter destinare risorse per interventi promozionali a favore dei soggetti economici del territorio
PROGRAMMA	A.3.3 Azioni volte alla gestione delle attività promozionali
RISULTATI ATTESI	Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie: preservare gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle policy dell'Ente - Riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
2) KPI di monitoraggio e valutazione	Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili - Contenimento dei costi di funzionamento



2) KPI di Monitoraggio e Valutazione:

Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area

ALGORITMO DI CALCOLO	$(\text{Costo 2018} - \text{Costo 2019}) / (\text{costo 2018}) \times 100$	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	Per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce della diminuzione prevista dal D.L. 90/2014, ogni Dirigente si impegna a contenere i costi di funzionamento di propria competenza preservando gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle <i>policy</i> dell'Ente Occorre pertanto effettuare: Riepilogo e Analisi delle spese effettuate nelle annualità precedenti, Piano di azione e accurato impiego delle risorse	
Valore relativo al periodo 2018*	Riduzione dell'46,66%* dei costi di funzionamento di competenza rispetto all'anno precedente	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area del 10% rispetto l'anno precedente
	Risultato di eccellenza	Riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area del 20% rispetto l'anno precedente
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento dello standard	
Fonte dei dati	Fonte Interna - Area III	
Periodicità di rilevazione	trimestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area III	

*Il dato sarà definitivo con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2018



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

PROMOZIONE E SVILUPPO

AREA STRATEGICA	C “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITÀ IMPRENDITORIALI”
OBIETTIVO STRATEGICO	C.2 Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese, permette alle stesse di acquisire un più elevato grado di competitività Per tale motivo, nell’ambito del progetto “Punto Impresa Digitale” , con le risorse derivanti dall’aumento del 20% del Diritto Annuale, così come autorizzato dal MISE per le annualità 2017-2019, anche per l’anno 2019 sarà predisposto un Bando Voucher per contribuire allo sviluppo tecnologico delle imprese
PROGRAMMA	C.2.1 Competitività delle imprese e sviluppo del territorio
RISULTATI ATTESI	Aumentare livello di innovazione tecnologica delle imprese, allo scopo di aumentarne il potenziale di crescita Elaborazione e gestione di misure per lo sviluppo economico del territorio
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
3) KPI di monitoraggio e valutazione	Predisposizione Bando “Voucher Digitali Industria 4.0”
4) KPI di monitoraggio e valutazione	Predisposizione Bando per il sostegno alla competitività delle imprese e per lo sviluppo del territorio



3) KPI di Monitoraggio e Valutazione: Bando “Voucher Digitali Industria 4.0”

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione del Bando “Voucher Digitali Industria 4.0”	
Descrizione dell'indicatore	Nell'ambito del Progetto “Punto impresa Digitale”, la Camera supporta con contributi per le imprese i progetti di innovazione e digitalizzazione delle stesse	
Valore relativo al periodo 2018*		
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Predisposizione Bando e Condivisione con il Segretario Generale entro il 31 luglio 2019
	Risultato di eccellenza	Predisposizione Bando e Condivisione con il Segretario Generale entro il 31 maggio 2019
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento dello standard	
Fonte dei dati	Fonte interna – Area III	
Periodicità di rilevazione	Trimestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area	

4) KPI di Monitoraggio e Valutazione:

Bando per il sostegno alla Competitività delle imprese e per lo Sviluppo economico del territorio

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione del “Bando per il sostegno alla Competitività delle imprese e per lo Sviluppo economico del territorio”	
Descrizione dell'indicatore		
Valore relativo al periodo 2018	-----	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Predisposizione Bando per il sostegno alla Competitività delle imprese e per lo Sviluppo economico del territorio e Condivisione con il Segretario Generale entro il 31 marzo 2019
	Risultato di eccellenza	Predisposizione Bando per il sostegno alla Competitività delle imprese e per lo Sviluppo economico del territorio e Condivisione con il Segretario Generale entro il 28 febbraio 2019
Valore atteso a tendere 2020	--	
Fonte dei dati	Fonte Interna - Area III	
Periodicità di rilevazione	trimestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area	



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

REGISTRO IMPRESE E ANALISI STATISTICHE

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione, consapevole dell’importanza di rendere l’attività amministrativa trasparente sia perché i cittadini possano partecipare al governo della “polis” sia per prevenire episodi di corruzione Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità
PROGRAMMA OPERATIVO	A.3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione trasparente: l’Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza)
RISULTATI ATTESI	Realizzazione e successivo mantenimento di un sistema di monitoraggio al fine di garantire l’assolvimento tempestivo degli obblighi di legge
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
1) KPI di monitoraggio e valutazione	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza



1) KPI di Monitoraggio e Valutazione

Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione

Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Rispetto dei tempi previsti per la realizzazione della Relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato e invio allo Staff del Segretario Generale	
<i>Valore relativo al periodo 2018</i>	Il monitoraggio degli adempimenti e le Relazioni sono stati realizzati nei tempi previsti	
<i>Valore atteso 2019</i>	Risultato atteso	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" risultanti da preventivi confronti con il S.G. con Piano di azione e relativo cruscotto di misurazione: - semestrale, entro il 12 luglio - annuale, entro il 29 novembre
	Limite superiore di riferimento	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" risultanti da preventivi confronti con il S.G. con Piano di azione e relativo cruscotto di misurazione: - semestrale, entro il 5 luglio - annuale, entro il 22 novembre
<i>Valore atteso a tendere 2020</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Area IV	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Semestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente e Referenti di Area per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione	



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

REGISTRO IMPRESE E ANALISI STATISTICHE

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.1 – PUBBLICITA’ LEGALE
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Ridurre i costi di funzionamento sulle attività di competenza dell’Area a seguito del diritto annuale introdotta dal D.L. 90/2014 e confermata dal D.Lgs. 219/2016, preservando gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle <i>policy</i> dell’Ente
PROGRAMMA OPERATIVO	A.1.1. – Massima qualità dei dati del registro imprese Assicurare la massima qualità dei dati iscritti al Registro delle Imprese e l’iscrizione tempestiva delle istanze telematiche
RISULTATI ATTESI	• Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie • Mantenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001-2015 • Aumentare il grado di soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi erogati dagli sportelli multifunzionali – Questionari di Customer Satisfaction agli utenti • Ottimizzazione dell’attività di riscossione del Diritto Annuale
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
2) KPI di monitoraggio e valutazione	Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili - Contenimento dei costi di funzionamento
3) KPI di monitoraggio e valutazione	• Mantenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001-2015 • Aumentare il grado di soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi erogati dagli sportelli multifunzionali - Media dei Questionari di Customer Satisfaction agli utenti
4) KPI di monitoraggio e valutazione	Miglioramento dell’efficacia delle procedure di riscossione del Diritto annuale



2) KPI - Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area

ALGORITMO DI CALCOLO	$\frac{(\text{Costo 2018} - \text{costo2019})}{(\text{costo 2018})} \times 100$	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	In un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce della diminuzione delle stesse prevista dal D.L. 90/2014, ogni Dirigente si impegna a contenere costantemente i costi di funzionamento di propria competenza, preservando gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle policy dell'Ente Occorre pertanto effettuare: riepilogo e analisi delle spese effettuate nelle annualità precedenti; piano di azione e accurato impiego delle risorse	
Valore relativo al periodo 2018*	Riduzione dell'26,00%* dei costi di funzionamento di competenza rispetto all'anno precedente	
Valore atteso 2018	Risultato atteso	Riduzione del 10% dei costi di funzionamento di competenza dell' Area nel 2019 rispetto al 2018
	Limite superiore di riferimento	Riduzione del 20% dei costi di funzionamento di competenza dell' Area nel 2019 rispetto al 2018
Valore atteso a tendere 2019		
Fonte dei dati	Area IV	
Periodicità di rilevazione	Trimestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area IV	

**Il dato sarà definitivo con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2018*



3) KPI di monitoraggio e valutazione

Sistema di Qualità e Customer Satisfaction

ALGORITMO DI CALCOLO	Esito positivo/negativo della visita ispettiva Media dei Questionari sottoposti agli utenti	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	1. Conferma della certificazione UNI EN ISO 9001-2015 a seguito della visita ispettiva 2. Rilevazione del livello di gradimento degli utenti attraverso la somministrazione di appositi questionari	
Valore relativo al periodo 2018*	Esito positivo della visita ispettiva nel 2018 Customer satisfaction pari a una media di 5,6	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	1. Esito positivo della visita ispettiva senza gravi difformità 2. Media pari a 4,5
	Limite superiore di riferimento	1. Esito positivo della visita ispettiva senza gravi difformità e raccomandazioni 2. Media pari a 6
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento degli standard	
Fonte dei dati	Area IV	
Periodicità di rilevazione	Semestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area IV	



4) KPI di monitoraggio e valutazione

Miglioramento dell'efficacia delle procedure di riscossione del DIRITTO ANNUALE

ALGORITMO DI CALCOLO	1. Diritto Annuale incassato al 31/12 (nell'anno di competenza)/Diritto Annuale accertato al 31/12 (calcolato in base al numero di imprese iscritte) 2. (Ravvedimento Operoso + Riscossione Coattiva 2019)– (Ravvedimento Operoso + Riscossione Coattiva 2018)/ (Ravvedimento Operoso + Riscossione Coattiva 2018) x 100	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	Aumento della quota del Diritto Annuale incassata al 31/12/2019 (nell'anno di competenza e per gli anni pregressi), attraverso un efficientamento delle procedure d'incasso del diritto annuale	
Valore relativo al periodo 2018*	Diritto Annuale incassato al 31/12/2018 al netto di interessi e sanzioni: 59,1% *	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	1. + 50% 2. + 10%
	Limite superiore di riferimento	1. + 55% 2. + 20%
Valore atteso a tendere 2020	L'obiettivo verrà incrementato annualmente fino ad attestarsi al 70% alla conclusione del triennio	
Fonte dei dati	Area IV	
Periodicità di rilevazione	Trimestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area IV	

*Il dato sarà definitivo con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2018



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO – LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione, consapevole dell’importanza di rendere l’attività amministrativa trasparente sia perché i cittadini possano partecipare al governo della “polis” sia per prevenire episodi di corruttela Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità
PROGRAMMA OPERATIVO	A.3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione trasparente: l’Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (Trasparenza)
RISULTATI ATTESI	Realizzazione e successivo mantenimento di un sistema di monitoraggio al fine di garantire l’assolvimento tempestivo degli obblighi previsti dal Legislatore
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
1) KPI di monitoraggio e valutazione	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza



1) KPI di Monitoraggio e Valutazione

Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione -

Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Rispetto dei tempi previsti per la realizzazione della Relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato e invio allo Staff del Segretario Generale	
<i>Valore relativo al periodo 2018</i>	Il monitoraggio degli adempimenti e le Relazioni sono stati realizzati nei termini previsti	
<i>Valore atteso 2019</i>	<i>Risultato atteso</i>	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" risultanti da preventivi confronti con il S.G. con Piano di azione e relativo cruscotto di misurazione: - semestrale, entro il 12 luglio - annuale, entro il 29 novembre
	<i>Risultato d'eccellenza</i>	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" risultanti da preventivi confronti con il S.G. con Piano di azione e relativo cruscotto di misurazione: - semestrale, entro il 5 luglio - annuale, entro il 22 novembre
<i>Valore atteso a tendere 2020</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Area V	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Semestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente e Referenti di Area per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione	



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO – LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Ridurre i costi di funzionamento sulle attività di competenza dell’Area a seguito della riduzione del diritto annuale introdotta dal DL 90/2014 e confermata dal D.lgs. 219/2016, preservando gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle <i>policy</i> dell’Ente Evadere tempestivamente tutte le richieste di certificazione IGP abbacchio romano e vini DOC Lazio Offrire alle imprese un servizio altamente qualificato per la valorizzazione delle diverse produzioni prevalentemente mediante attività di analisi chimica, fisica e microbiologica, nonché attività di certificazione e tracciabilità delle filiere produttive Mantenere la certificazione di qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025-2005 da parte di ACCREDIA
PROGRAMMA OPERATIVO	A.4.7 – Certificazione di prodotto: Mantenere gli standard acquisiti nella valorizzazione delle produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche attraverso attività di analisi, di certificazione, formative e informative, assicurando, al contempo, l’equilibrio economico/finanziario
RISULTATI ATTESI	- Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie: preservare gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle <i>policy</i> dell’Ente - Numero di giorni necessari per il rilascio delle certificazioni - Mantenimento della certificazione di qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025-2005 da parte di ACCREDIA
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
2) KPI di monitoraggio e valutazione	Riduzione dei costi di funzionamento rispetto all’anno precedente.
3) KPI di monitoraggio e valutazione	Media dei giorni necessari per il rilascio delle certificazioni.
4) KPI di monitoraggio e valutazione	Mantenimento della certificazione di qualità



2)KPI di Monitoraggio e Valutazione

Razionalizzazione - ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area

ALGORITMO DI CALCOLO	$(\text{Costo 2018} - \text{costo2019})/(\text{costo 2018}) \times 100$	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	In un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce della diminuzione delle stesse prevista dal D.L. 90/2014, ogni Dirigente si impegna a contenere costantemente i costi di funzionamento sulle attività di propria competenza preservando gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle <i>policy</i> dell'Ente Occorre pertanto effettuare: riepilogo e analisi delle spese effettuate nelle annualità precedenti, piano di azione e accurato impiego delle risorse	
Valore relativo al periodo 2018*	Riduzione dell'7,96%* dei costi di funzionamento di competenza rispetto anno precedente	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	10% di riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2019 rispetto al 2018
	Risultato d'eccellenza	20% di riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2019 rispetto al 2018
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento dello standard	
Fonte dei dati	Area V	
Periodicità di rilevazione	Trimestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area V	

*Il dato sarà definitivo con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2018



3)KPI – Tempestività nell’attività di certificazione - Tempi medi per certificazioni Vini doc e IGP Abbadchio Romano

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi medi (numero giorni lavorativi medi) per il rilascio certificazioni	
Descrizione dell’indicatore e della relazione fra andamento dell’indicatore e azioni del responsabile dell’unità operativa	Tutto il personale dell’Area si impegna sia nelle procedure amministrative che in quelle tecniche a garantire la tempestiva evasione delle richieste di certificazione relative a IGP abbadchio romano e Vini Doc del Lazio	
Valore relativo al periodo 2018	9 gg per vino DOC 21 gg per abbadchio romano IGP	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Vini Doc – 20 gg lav. dalla richiesta IGP Abbadchio – 60 gg lav. dalla richiesta
	Risultato d’eccellenza	Vini Doc – 10 gg lav. dalla richiesta IGP Abbadchio – 30 gg lav. dalla richiesta
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento dello standard	
Fonte dei dati	Area V	
Periodicità di rilevazione	Trimestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area V	



4) KPI Mantenimento della certificazione di qualità

ALGORITMO DI CALCOLO	Realizzazione fasi e rilascio della certificazione di qualità	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	Esito positivo della visita ispettiva dell'Ente Certificatore "Accredia" Mantenimento della certificazione di qualità dell'attività del Laboratorio chimico	
Valore relativo al periodo 2018	Rinnovo della Convenzione con Accredia Esito positivo della visita ispettiva senza alcuna raccomandazione e conseguente rilascio della certificazione	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Rinnovo della convenzione quadriennale con ACCREDIA Esito positivo della visita ispettiva con rilascio della certificazione
	Risultato d'eccellenza	Rinnovo della convenzione quadriennale con ACCREDIA Esito positivo della visita ispettiva con rilascio della certificazione senza alcuna raccomandazione
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento della certificazione	
Fonte dei dati	Area V	
Periodicità di rilevazione	Semestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area V	



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

ATTIVITA' ABILITATIVE ED ISPETTIVO-SANZIONATORIE

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione, consapevole dell'importanza di rendere l'attività amministrativa trasparente sia perché i cittadini possano partecipare al governo della “polis” sia per prevenire episodi di corruzione Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità
PROGRAMMA OPERATIVO	A.3.7 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione trasparente: l'Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (Trasparenza)
RISULTATI ATTESI	Realizzazione e successivo mantenimento di un sistema di monitoraggio al fine di garantire l'assolvimento tempestivo degli obblighi previsti dal Legislatore.
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
1) KPI di monitoraggio e valutazione	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Trasparenza e Anticorruzione al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.



1) KPI di monitoraggio e valutazione

Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione -

Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Rispetto dei tempi previsti per la realizzazione della Relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato e invio allo Staff del Segretario Generale	
<i>Valore relativo al periodo 2018</i>	Il monitoraggio degli adempimenti e le Relazioni sono stati realizzati nei termini previsti	
<i>Valore atteso 2019</i>	Risultato atteso	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" risultanti da preventivi confronti con il S.G. con Piano di azione e relativo cruscotto di misurazione: - semestrale, entro il 12 luglio - annuale, entro il 29 novembre
	Limite superiore di riferimento	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" risultanti da preventivi confronti con il S.G. con Piano di azione e relativo cruscotto di misurazione: - semestrale, entro il 5 luglio - annuale, entro il 22 novembre
<i>Valore atteso a tendere 2020</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Area VI	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Semestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente e Referenti di Area per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione	



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

ATTIVITA' ABILITATIVE ED ISPETTIVO-SANZIONATORIE

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Ridurre i costi di funzionamento sulle attività di competenza dell'Area a seguito della riduzione del diritto annuale introdotta dal DL 90/2014 e confermata dal D.lgs. 219/2016, preservando gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle <i>policy</i> dell'Ente Perseguire l'obiettivo di tutela del mercato e dell'informazione economica istruendo i verbali di illecito ed emettendo i conseguenti provvedimenti (ordinanze)
PROGRAMMA OPERATIVO	A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi Mantenere gli standard acquisiti nell'istruttoria dei verbali di illecito con emissione delle conseguenti ordinanze e relativa difesa delle medesime dinanzi all'Autorità giudiziaria nonché nell'attività di assistenza al pubblico in materia di marchi e brevetti
RISULTATI ATTESI	- Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie: preservare gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle <i>policy</i> dell'Ente - Numero e percentuale di verbali di illecito istruiti
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
2) KPI di monitoraggio e valutazione	Percentuale di riduzione dei costi di funzionamento rispetto all'anno precedente
3) KPI di monitoraggio e valutazione	Percentuale dei verbali d'illecito istruiti



2)KPI di monitoraggio e valutazione

Razionalizzazione - ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili

Contenimento dei costi di funzionamento di competenza dell'Area

ALGORITMO DI CALCOLO	$\frac{(\text{Costo 2018} - \text{costo2019})}{(\text{costo 2018})} \times 100$	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	In un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, anche alla luce della diminuzione delle stesse prevista dal D.lgs 90/2014, ogni Dirigente si impegna a contenere costantemente i costi di funzionamento sulle attività di propria competenza preservando gli alti livelli di risparmio conseguiti grazie alle policy dell'Ente Occorre pertanto effettuare: riepilogo e analisi delle spese effettuate nelle annualità precedenti, piano di azione e accurato impiego delle risorse	
Valore relativo al periodo 2018*	Incremento dello 0,02%* dei costi di funzionamento di competenza rispetto anno precedente	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	10% di riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2019 rispetto al 2018
	Risultato d'eccellenza	20% di riduzione dei costi di funzionamento di competenza dell'Area nel 2019 rispetto al 2018
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento dello standard	
Fonte dei dati	Area VI	
Periodicità di rilevazione	Trimestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area VI	

*Il dato sarà definitivo con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2018



3) KPI di monitoraggio e valutazione

Miglioramento dell'attività sanzionatoria

ALGORITMO DI CALCOLO	Percentuale di verbali istruiti sui verbali da istruire nel 2019	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Miglioramento dell'attività sanzionatoria	
<i>Valore relativo al periodo 2018</i>	90,05% verbali istruiti	
<i>Valore atteso 2019</i>	<i>Risultato atteso</i>	80% verbali istruiti
	<i>Risultato d'eccellenza</i>	100% verbali istruiti
<i>Valore atteso a tendere 2020</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Area VI	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Trimestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente Area VI	



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

ATTIVITA' ABILITATIVE ED ISPETTIVO-SANZIONATORIE

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Monitorare le fasi volte al mantenimento della Certificazione di Qualità con la normativa UNI EN ISO 9001 e rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza nei servizi protesti, marchi e brevetti, metrologia legale
PROGRAMMA OPERATIVO	A.4.1 Sanzioni amministrative, brevetti e marchi A.4.2 Contrattualistica, concorrenza, concorsi a premio, registro informatico dei protesti A.4.4 Metrologia legale e sicurezza dei prodotti Confermare il rilascio della certificazione di qualità nonché i livelli acquisiti nel grado di soddisfazione dell'utenza attraverso il mantenimento degli standard raggiunti nei servizi protesti, marchi e brevetti, metrologia legale e sicurezza dei prodotti
RISULTATI ATTESI	Mantenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 entro il 31/12/2019 con rilevazione del grado di soddisfazione espresso dall'utenza
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
4) KPI di monitoraggio e valutazione	Monitoraggio delle fasi relative al conseguimento della certificazione di qualità, esito positivo della visita ispettiva e rilevazione del grado di soddisfazione espresso dall'utenza



4) KPI di monitoraggio e valutazione

Mantenimento della certificazione di qualità

ALGORITMO DI CALCOLO	Rilascio del certificato di qualità e rilevazione, attraverso appositi questionari, del grado di soddisfazione espresso dall'utenza	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	Monitoraggio e verifica delle fasi connesse al mantenimento della certificazione di qualità nonché del grado di soddisfazione dell'utenza di protesti, marchi e brevetti, metrologia legale.	
Valore relativo al periodo 2018	Mantenimento della certificazione di qualità con esito positivo della visita Media giudizi - Customer Satisfaction: 5,86	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Mantenimento della certificazione di qualità senza alcuna rilevazione di conformità grave e media dei giudizi espressa dagli utenti pari a 4,5
	Risultato d'eccellenza	Mantenimento della certificazione di qualità in assenza totale di raccomandazioni e media dei giudizi espressa dagli utenti pari a 6,0
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento della certificazione e media dei giudizi espressa dagli utenti pari o superiore a 4,5	
Fonte dei dati	Area VI	
Periodicità di rilevazione	Semestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area VI	



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI – INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

AREA STRATEGICA	A – “TUTELA DELLA COMUNITA’ ECONOMICA”
OBIETTIVO STRATEGICO	A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Il Legislatore ha razionalizzato gli adempimenti su trasparenza e anticorruzione, consapevole dell’importanza di rendere l’attività amministrativa trasparente sia perché i cittadini possano partecipare al governo della “polis” sia per prevenire episodi di corruzione Trasparenza e Prevenzione della corruzione rispondono a principi di Buona Amministrazione, Uguaglianza, Efficienza, Efficacia ed Economicità
PROGRAMMA	A.3.7.– Azioni volte alla prevenzione della Corruzione - Amministrazione trasparente: l’Ente si impegna a completare e ad implementare gli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza)
RISULTATI ATTESI	Realizzazione e successivo mantenimento di un sistema di monitoraggio al fine di garantire l’assolvimento tempestivo degli obblighi previsti dal Legislatore
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
1) KPI di monitoraggio e valutazione	Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all’Amministrazione la predisposizione dell’aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione



SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI – INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

1) KPI di Monitoraggio e Valutazione

Monitoraggio adempimenti Trasparenza e azioni volte alla prevenzione della corruzione -

Redazione periodica su base semestrale della Relazione sulla Anticorruzione e Trasparenza al fine di garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Rispetto dei tempi previsti per la realizzazione della Relazione contenente i risultati del monitoraggio effettuato e invio allo Staff del Segretario Generale	
<i>Valore relativo al periodo 2018</i>		
<i>Valore atteso 2019</i>	Risultato atteso	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" con Piano di azione e relativo cruscotto di misurazione: - semestrale, entro il 12 luglio - annuale, entro il 29 novembre
	Risultato di eccellenza	Predisposizione sulla base delle indicazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza delle "Relazioni Anticorruzione e Trasparenza" con Piano di azione e relativo cruscotto di misurazione: - semestrale, entro il 5 luglio - annuale, entro il 22 novembre
<i>Valore atteso a tendere 2020</i>	Mantenimento dello standard	
<i>Fonte dei dati</i>	Area VII	
<i>Periodicità di rilevazione</i>	Semestrale	
<i>Responsabile della rilevazione</i>	Dirigente e Referenti di Area per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione	



SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA **ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI – INNOVAZIONE E** **DIGITALIZZAZIONE**

AREA STRATEGICA	C – “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITA’ IMPRENDITORIALI”
OBIETTIVO STRATEGICO	C.1 – Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle Start Up e alternanza scuola lavoro
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l’opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Il D. Lgs 219 del 2016 ha assegnato alle Camere di Commercio, tra le altre, le funzioni relative all’orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione di soggetti pubblici e privati. In particolare l’Alternanza scuola lavoro si pone l’obiettivo di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzando livelli di istruzione e competenze degli studenti, in una nuova visione della formazione che supera la separazione tra momento formativo e applicativo In tale ambito continuerà l’attività della Camera all’interno del Progetto “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” finanziato con l’incremento del Diritto Annuale del 20%
PROGRAMMA OPERATIVO	C.1.2 – Servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni – Alternanza Scuola Lavoro
RISULTATI ATTESI	Incremento del numero di studenti e di persone in cerca di impiego che si rivolgono alla Camera e alle sue articolazioni per la fruizione dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
2) KPI di monitoraggio e valutazione	Incremento di soggetti fruitori dei servizi in cerca di impiego che si rivolgono alla Camera e alle sue articolazioni per la fruizione dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni



2) KPI di Monitoraggio e Valutazione:

Incremento di studenti e di persone in cerca di impiego che si rivolgono alla Camera e alle sue articolazioni per la fruizione dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni

ALGORITMO DI CALCOLO	$(N. \text{ fruitori } 2019 - N. \text{ fruitori } 2018) / (N. \text{ fruitori } 2018) \times 100$	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	Misurazione dell'incremento percentuale dei soggetti che si rivolgono alla Camera e alle sue articolazioni per la fruizione dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni attraverso il monitoraggio di tutti i soggetti, studenti e non, che richiedono servizi di orientamento al lavoro e di alternanza scuola lavoro	
Valore relativo al periodo 2018	-----	
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Incremento dei soggetti fruitori dei servizi pari al 10% rispetto all'anno precedente
	Risultato di eccellenza	Incremento dei soggetti fruitori dei servizi pari al 20% rispetto all'anno precedente
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento dello standard	
Fonte dei dati	Area VII	
Periodicità di rilevazione	Trimestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area VII	



SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI – INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

AREA STRATEGICA	<i>C - “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITÀ IMPRENDITORIALI”</i>
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>C.2 - Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale</i>
<i>Analisi dei bisogni e dello scenario dal quale emerge l'opportunità di definire e assegnare un obiettivo strategico</i>	Nell'ambito del “Piano Industria 4.0” il Legislatore ha previsto, per supportare le imprese nei processi di innovazione, digitalizzazione e trasferimento tecnologico, che risorse pubbliche siano dirette alla trasformazione digitale delle imprese italiane e a sviluppare le competenze dei cittadini
PROGRAMMA	<i>C.2.3 Digitalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico</i>
RISULTATI ATTESI	• Incremento delle imprese che usufruiscono dei servizi PID erogati dalla Camera e dalle sue articolazioni • Monitoraggio della realizzazione di servizi, attività e adempimenti in materia di digitalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico
<i>Piano Strategico dei programmi pluriennali e principali scadenze previste</i>	
KPI	
<i>3) KPI di monitoraggio e valutazione</i>	Incrementare il numero delle imprese che usufruiscono dei servizi PID erogati dalla Camera e dalle sue articolazioni
<i>4) KPI di monitoraggio e valutazione</i>	Monitorare costantemente la realizzazione delle attività/servizi/adempimenti realizzati dalla Camera per le imprese in materia di digitalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico con Relazioni trimestrali



3) KPI di monitoraggio e valutazione

Incremento del numero delle imprese che usufruiscono dei servizi PID erogati dalla Camera e dalle sue articolazioni

ALGORITMO DI CALCOLO	$(N. \text{ imprese } 2019 - N. \text{ imprese } 2018) / (N. \text{ imprese } 2018) \times 100$	
Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa	Monitorare il numero di imprese che richiedono servizi del PID in modalità <i>front office</i> Misurazione dell'incremento percentuale delle imprese che si rivolgono alla Camera e alle sue articolazioni per la fruizione dei servizi del PID dalla stessa erogati	
Valore relativo al periodo 2018		
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Incremento delle imprese fruitrici dei servizi pari al 10% rispetto all'anno precedente
	Risultato di eccellenza	Incremento delle imprese fruitrici dei servizi pari al 20% rispetto all'anno precedente
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento dello standard	
Fonte dei dati	Area VII	
Periodicità di rilevazione	Trimestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area VII	



4) KPI di monitoraggio e valutazione

Monitoraggio delle attività svolte dalla Camera in materia di digitalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico – Predisposizione di relazioni trimestrali

ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi di realizzazione	
<i>Descrizione dell'indicatore e della relazione fra andamento dell'indicatore e azioni del responsabile dell'unità operativa</i>	Tempi di realizzazione	
<i>Valore relativo al periodo 2018</i>		
Valore atteso 2019	Risultato atteso	Monitoraggio periodico delle attività svolte dalla Camera, anche con il supporto di Innova Camera, in materia di digitalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico delle imprese e predisposizione di relazioni trimestrali entro i 20 giorni successivi alla fine del trimestre
	Risultato di eccellenza	Monitoraggio periodico delle attività svolte dalla Camera, anche con il supporto di Innova Camera, in materia di digitalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico delle imprese e predisposizione di relazioni trimestrali entro i 7 giorni successivi alla fine del trimestre
Valore atteso a tendere 2020	Mantenimento dello standard	
Fonte dei dati	Area VII	
Periodicità di rilevazione	Trimestrale	
Responsabile della rilevazione	Dirigente Area VII	



5.7 Obiettivi della Camera di Commercio di Roma inseriti nel Piano della Performance 2019- 2021 espressione del livello di qualità del lavoro e dei servizi resi

Gli sfidanti obiettivi inseriti in questo Piano della Performance 2019 - 2021 coinvolgono in concreto, direttamente il Personale dipendente evidenziandone l'impegno e la produttività del lavoro svolto.

Infatti, la realizzazione degli obiettivi illustrati in tale Piano può avvenire solo grazie all'indispensabile lavoro e apporto di tutti i dipendenti, la percentuale di raggiungimento di questi obiettivi influirà sulla erogazione del premio incentivante loro corrisposto, secondo accordi siglati tra parte pubblica e parte sindacale, insieme alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati al singolo dipendente, come da Sistema di Misurazione e Valutazione della CCIAA di Roma vigente.

In particolare, tra gli obiettivi, i corrispondenti target e i futuri risultati, in cui si evidenziano **l'efficienza e la qualità dei servizi** resi dai dipendenti della CCIAA di Roma, non possono non essere sempre citati quelli inerenti "la riduzione dei tempi di evasione di pratiche/attività", i c.d. "tempi medi", ovvero la media dei giorni con cui il personale dedicato realizza l'attività con la tempestività richiesta.

Infatti, sono monitorati e poi valutati i giorni per: effettuare i pagamenti ai fornitori dell'Ente, evadere le pratiche telematiche inoltrate al Registro Imprese, concludere le pratiche inerenti i protesti, e realizzare analisi svolte per il rilascio delle certificazioni da parte del Laboratorio Chimico per doc e igp di vini e abbacchio.

I risultati, che saranno rendicontati nella Relazione sulla *Performance* 2019 (predisposta e approvata entro il 30 giugno 2020) potranno comprovare il **livello di produttività del personale** coinvolto al servizio degli utenti e *stakeholder*, **realizzando i servizi anche in termini inferiori a quelli prescritti dal Legislatore**.

Il livello di qualità dei servizi e il gradimento relativo percepito dagli utenti rispetto al lavoro quotidiano dei dipendenti dell'Ente, viene inoltre evidenziato da obiettivi e *target* inerenti la media dei risultati dei questionari di *Customer Satisfaction* sottoposti agli stessi utenti dagli uffici in Qualità delle Aree: "Registro Imprese e Analisi Statistiche", "Laboratorio Chimico - Certificazione di Prodotto", "Attività Abilitative ed Ispettivo Sanzionatorie". Si evidenzia che l'esito delle visite dagli Enti Certificatori agli stessi uffici citati (a cui consegue il mantenimento della Qualità solo se risulterà positivo), saranno valutati come obiettivi nella Relazione sulla Performance 2019, dimostrando ancora la qualità del lavoro e dei servizi svolti per gli *stakeholder* interni ed esterni.

Si rileva, infine, che i Dirigenti, insieme a tutti i responsabili delle strutture e a tutto il personale dipendente, è impegnato costantemente in una attività di forte riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente, in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione generale delle risorse disponibili, dettata non solo dalla prevista riduzione del Diritto Annuale, ma dalla volontà di perseguire una politica dell'*agere* amministrativo improntata sempre ai principi dell'efficacia, efficienza ed economicità.

In conclusione, gli obiettivi individuati sono volti a raggiungere un livello di *performance* dell'Ente sempre più alto, "alzando l'asticella" dei target degli obiettivi, anno dopo anno, coinvolgendo tutti i livelli del personale e i Dirigenti, stimolando il loro "spirito di appartenenza" all'Ente e facendo in tal modo divenire la *mission* istituzionale della Camera di Commercio di Roma, la missione sentita come "propria" dal personale stesso.



Obiettivi e target per l'anno 2019 espressione dell'efficienza e qualità dei servizi resi

Obiettivo	Unità di Misura	Target 2019
Tempi di pagamento dei fornitori	N. giorni medi	< 30 (termine di legge)
Tempi di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	N. giorni medi	<4,5 (termine di legge 5)
Tempi di cancellazione protesti	N. giorni medi	<5 (5 da Termine da Carta di Servizi, 25 da termine di Legge)
Tempi di esame e certificazione prodotti DOP DOC etc	N. giorni medi	Vini doc:<20 (termine di legge)
		Abbacchio igp: <60 (termine di legge)
Mantenimento della Certificazione di Qualità /Esito positivo Visita Ente Certificatore (Cermet - Accredia)	SI/NO	SI
Customer Satisfaction (Questionari sottoposti ad utenti)	Media giudizi	> 4,5 (in scala da 1-6)
		> 4 (in scala da 1-5)



6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

I seguenti Piani Operativi indicano gli obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti in sede di predisposizione del Budget per l'anno 2019 codificati in modo tale che siano collegati alle Aree Strategiche, agli obiettivi strategici e ai programmi attraverso il codice alfanumerico, e collegati alle Aree Dirigenziali attraverso il colore di riferimento (indicato dalla linguetta colorata in alto a destra, come da prospetto per i Centri di Costo a pag. 38).



PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL'AREA DIRIGENZIALE

“AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE” – DOTTOR ROBERTO BOSCO



PIANO OPERATIVO A.3.1.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Risorse finanziarie dell'Ente: recuperare crediti non riscossi dall'Ente con opportune attività amministrative e legali

Indicatore:

Percentuale crediti riscossi rispetto al Totale crediti al netto del D.A. e delle rinunce

RISORSE

- Personale:
4 unità
- Altro:

AZIONI

- Monitoraggio dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dei differenti soggetti
- Realizzazione di opportune azioni amministrative e legali
- Recuperare una percentuale di crediti non riscossi pari al 60% come risultato atteso, al 90% come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO A.3.1.2

OBIETTIVO OPERATIVO

Tutela della Privacy, razionalizzazione delle procedure interne:

Predisposizione del Registro delle attività
Trattamento Privacy

Indicatore

Tempi di predisposizione del Registro delle attività Trattamento Privacy

RISORSE

- Personale:
2 unità
- Altro:

AZIONI

- Studio della normativa
- Predisposizione del Registro delle attività Trattamento Privacy ai sensi dell'art. 30 c. 1 del Regolamento (UE) 2016/679- G.D.P.R. (General Data Protection Regulation)
- Ultimazione entro il termine del 30 giugno 2019 come risultato atteso
- Ultimazione entro il termine del 31 maggio 2019 come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO A.3.1.3

OBIETTIVO OPERATIVO

Razionalizzazione dell'organizzazione interna dell'Ente:

Predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale

Indicatore

Tempi di predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale

RISORSE

- Personale:
4 unità
- Altro:

AZIONI

- Predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni del Personale
- Condivisione dello stesso con il Segretario Generale, come risultato atteso entro 28 febbraio 2019, come risultato di eccellenza entro 31 gennaio 2019



PIANO OPERATIVO A.3.1.4

OBIETTIVO OPERATIVO

Ottimizzazione delle attività amministrative -
Garantire puntualità e tempestività nella
predisposizione del Conto annuale del
personale

Indicatore

Tempi di realizzazione del Conto annuale del
personale

RISORSE

- Personale:
6 unità
- Altro:

AZIONI

- Predisporre il Conto Annuale del Personale
- Inviare il documento agli Organi Competenti entro il termine 31 maggio 2019 quale risultato atteso, entro il 15 maggio 2019 quale risultato di eccellenza, per il successivo invio alle PPAA competenti



PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL'AREA DIRIGENZIALE

“AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE ”

DOTTOR MAURIZIO REA



PIANO OPERATIVO A.3.5.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Garantire la regolarità delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi dell'Ente
– Rendicontare i vertici amministrativi sulla gestione dei maggiori affidamenti del trimestre e di quelli in previsione

Indicatore:

Tempi di predisposizione delle Relazioni trimestrali di monitoraggio

RISORSE

- Personale: 15 + Responsabile di Struttura
- Altro:

AZIONI

Regolare svolgimento e monitoraggio di tutte le procedure di affidamento

Predisposizione di Relazioni Trimestrali, che illustrino:

- 1) Gli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione dei contratti conclusi, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati
- 2) Gli affidamenti con almeno una variante in corso d'opera
- 3) Gli affidamenti interessati da proroghe
- 4) Gli affidamenti con ricorso al subappalto

Condivisione delle Relazioni con il Segretario Generale entro 20 giorni dalla fine del trimestre come risultato atteso, entro 7 giorni come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO A.3.2.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Riduzione ulteriore dei tempi di pagamento ai fornitori

Indicatore

Sommatoria gg. trascorsi tra data di ricevimento della fattura e pagamento / Sommatoria n. pagamenti

RISORSE

- Personale: 6 + Responsabile di Struttura
- Altro:

AZIONI

Assicurare il pagamento dei fornitori entro 30 giorni (termine di legge) in media dal ricevimento della fattura, come risultato atteso, considerato risultato di eccellenza il pagamento entro 15 giorni



PIANO OPERATIVO A.3.5.2

OBIETTIVO OPERATIVO

Garantire sicurezza degli uffici, monitoraggio e verifica del rispetto della normativa: predisporre le Relazioni trimestrali di monitoraggio, attestanti il rispetto delle disposizioni normative in termini di sicurezza con rendiconto degli interventi realizzati e di quelli in previsione, condividendo i risultati con organi amministrativi di vertice

Indicatore

Tempi di predisposizione delle Relazioni

RISORSE

- Personale: 6
- Altro

AZIONI

- Monitoraggio e verifica degli interventi da realizzare
- Predisporre Relazioni trimestrali di monitoraggio, attestanti il rispetto delle disposizioni normative in termini di sicurezza con rendiconto degli interventi realizzati e di quelli in previsione, risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale, entro 20 giorni successivi alla fine del trimestre come risultato atteso, entro 7 giorni come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO A.3.5.3

OBIETTIVO OPERATIVO

Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse informatiche digitali in dotazione al Personale dell'Ente al fine di garantire efficienza e sicurezza

Indicatore

Tempi di realizzazione

RISORSE

- Personale: 3 + Responsabile di Struttura
- Altro:

AZIONI

Realizzare le seguenti fasi:

- 1) Individuazione di tutte le singole cartelle di rete in uso ai dipendenti verificando l'effettiva assegnazione degli stessi agli uffici competenti titolari delle Access Control List
- 2) Riordinare e revisionare tutte le Access Control List dei Servizi di Rete dell'Ente in maniera corretta per garantire sicurezza dei dati e privacy

Realizzazione delle fasi, come risultato atteso entro 31 luglio 2019, come risultato di eccellenza entro 31 maggio 2019



PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL'AREA DIRIGENZIALE

“PROMOZIONE E SVILUPPO” – DOTTOR ANTONIO CARRATU’



PIANO OPERATIVO A.3.7.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Garantire rispetto della normativa sulla Trasparenza, monitoraggio del rispetto degli adempimenti relativi da parte di Società Partecipate e Aziende Speciali della CCIAA-
Predisposizione di Relazioni di Monitoraggio

Indicatore:

Tempi di monitoraggio e predisposizione delle Relazioni risultanti

RISORSE

- Personale: 6
- Altro:

AZIONI

- Monitoraggio costante del rispetto degli adempimenti dettati dalla normativa sulla trasparenza da parte di Società Partecipate e Aziende Speciali della CCIAA
- Azioni di collaborazione e stimolo
- Predisposizione di Relazioni con le risultanti del monitoraggio, condivisione delle stesse con il Segretario Generale entro 20 giorni dalla fine del trimestre come risultato atteso, entro 7 giorni come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO A.3.3.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie dell'Ente
Incrementare risorse finanziarie aumentando le somme recuperate da escussioni

Indicatore

(Somme recuperate nel 2019/escussioni 2019)

RISORSE

- Personale: 4
- Altro:

AZIONI

Recuperare somme da escussioni per una percentuale del 15% come risultato atteso, del 30% come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO C.2.1.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Realizzazione di eventi/iniziative/ attività a sostegno delle imprese del territorio, facendo conoscere azioni della Camera di Commercio per le PMI, per diffondere senso di appartenenza

Indicatore

N. Eventi/iniziative/attività realizzate

RISORSE

- Personale: 5
- Altro:

AZIONI

- Ricognizione dei bisogni degli *stakeholders*
- Predisposizione, organizzazione e realizzazione di eventi/iniziative/attività in numero pari a 4 come risultato atteso, pari a 8 come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO A.3.6.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Elaborazione del Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate detenute direttamente e indirettamente dalla CCIAA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016

Indicatore

Tempi di predisposizione del Piano

RISORSE

- Personale: 5
- Altro:

AZIONI

- Studio della normativa e dello Ricognizione di risorse e organizzazione allo Stato dell'Arte delle Società Partecipate attuali
- Predisposizione del Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate detenute direttamente e indirettamente dalla CCIAA
- Condivisione del Piano con il Segretario Generale entro il termine di risultato atteso del 30 novembre 2019, considerato quale risultato di eccellenza il 31 ottobre 2019



PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL'AREA DIRIGENZIALE

“REGISTRO IMPRESE E ANALISI STATISTICHE”

DOTTORESSA BARBARA CAVALLI



PIANO OPERATIVO A.1.1.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche telematiche
Miglioramento continuo della qualità ed efficienza del servizio offerto dal Registro Imprese agli utenti

Indicatore:

N. medio giorni impiegati per evadere pratiche telematiche

RISORSE

- Personale :
Struttura Società: n. 20 unità FTE;
Struttura Rea – Imprese individuali e artigiane: n. 25 unità FTE;
Struttura Agenti, Mediatori e Ruolo Conducenti: n. 1,5 unità FTE.
- Altro:

AZIONI

Razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali per raggiungere un tempo medio di evasione delle pratiche, rilevato con il Sistema Applicativo Priamo, pari a una media di 4,5 giorni come risultato atteso, e una media di 4 giorni come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO A.1.1.2

OBIETTIVO OPERATIVO

Incrementare la produttività delle risorse umane impegnate nello Smart Working rispetto allo standard del lavoratore tipo

Indicatore:

$$\frac{(\text{N. medio di attività svolte in modalità agile} - \text{N. standard di attività svolte dal lavoratore tipo})}{(\text{N. standard di attività svolte dal lavoratore tipo})} \times 100$$

RISORSE

- Personale:
Struttura Rea – Imprese individuali e artigiane: n. 10 unità FTE;
Struttura Società: n. 4,5 unità FTE
- Altro:

AZIONI

Lavorazione delle pratiche telematiche e delle altre attività svolte nelle Strutture interessate da parte delle risorse umane impegnate nello Smart Working, con un numero incrementale, rispetto allo standard del lavoratore tipo, del 20% come risultato atteso e del 50% come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO A.1.1.3

OBIETTIVO OPERATIVO

Miglioramento della Qualità dei dati del Registro Imprese mediante pulizia dei dati contenuti nel Registro Imprese anche per una determinazione più puntuale delle entrate da Diritto Annuale:
Cancellazione delle Società di Capitali rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 2490 del CC –

Indicatore:

Percentuale posizioni cancellate rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 2490 cc rispetto a quelle elaborate da Infocamere

RISORSE

- Personale:
Struttura Diritto Annuale: n. 5 unità FTE
- Altro:

AZIONI

- Richiedere ad Infocamere gli elenchi di imprese rientranti nella fattispecie prevista da art. 2490 CC - cancellazione d'ufficio delle posizioni in liquidazione che non hanno presentato il Bilancio di Esercizio per oltre 3 anni consecutivi al 31/12/2017
- Verifica puntuale delle condizioni di cancellabilità della Società, dal R.I.
- Cancellazione del 25% delle posizioni elaborate da Infocamere come risultato atteso
- Cancellazione del 35% delle posizioni elaborate da Infocamere come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO B.2.2.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Relazionare i vertici amministrativi sull'attività dell'Area relativamente alla produzione, elaborazione ed analisi dei dati economici più significativi per la conoscenza del territorio

Indicatore:

Numero di pubblicazioni di carattere economico-statistico su temi di interesse locale

RISORSE

- Personale:
Struttura Statistica e Studi: n. 4 unità FTE
- Altro:
Risorse finanziarie: € 45.000,00

AZIONI

- Elaborazione dei dati di carattere economico estrapolati da banche dati dei maggiori Uffici Statistici Nazionali ed Internazionali
- Predisposizione di pubblicazioni di carattere economico-statistico su temi di interesse locale in numero di 15 come risultato atteso e di 20 come risultato di eccellenza



PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL'AREA DIRIGENZIALE

**“CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO – LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO”
DOTTOR ROBERTO BOSCO**



PIANO OPERATIVO A.4.6.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi: supportare Forze dell'Ordine e Istituzioni nell'ambito del Protocollo per il contrasto della commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi

Indicatore:

Numero medio dei giorni impiegati per effettuare analisi

RISORSE

- Personale:
6 unità (personale tecnico)
2 unità (personale amministrativo)
- Altro:

AZIONI

Effettuare e ultimare le analisi richieste dalle Forze dell'Ordine nell'ambito del Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi in una media di giorni pari a 18 come risultato atteso, in 10 come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO A.4.7.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Aumento dei ricavi dell'Area V "Certificazione di prodotto – Laboratorio chimico merceologico" rispetto all'anno precedente

Indicatore:

$((\text{Ricavi } 2019 - \text{Ricavi } 2018) / \text{Ricavi } 2018) \%$

RISORSE

- Personale:
19 unità
- Altro:

AZIONI

- Incremento del numero delle certificazioni ed analisi chimico-fisiche:
- Adottare tutte le misure necessarie per aumentare i ricavi del Laboratorio chimico tra un valore atteso del 10% ed il valore di eccellenza del 20% rispetto a quelli dell'anno precedente

Eventuali maggiori ricavi percentuale, intesi oltre il valore di eccellenza, compenseranno la possibile minore riduzione dei costi, ove tali costi fossero collegati ai maggior ricavi



PIANO OPERATIVO A.4.7.2

OBIETTIVO OPERATIVO

Customer Satisfaction: Realizzazione della piena soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi erogati dal Laboratorio

Indicatore

Media dei giudizi risultante dai questionari

RISORSE

- Personale:
6 unità (*personale tecnico*)
3 unità (*personale amministrativo*)

- Altro:

AZIONI

- Somministrare questionari agli utenti
- Rilevare il livello di gradimento degli utenti ai servizi attraverso la somministrazione di questionari anonimi: nella scala di 1-5 si considera come risultato atteso una media dei giudizi pari a 4 e un risultato di eccellenza una media pari a 5



PIANO OPERATIVO A.4.7.3

OBIETTIVO OPERATIVO

Offrire un servizio rapido e di elevata qualità alle imprese e agli operatori del settore istruendo le istanze per l'emissione del saggio per oggetti in metallo prezioso (oro ed argento) e del certificato del relativo titolo

Indicatore:

Tempi di evasione delle istanze giorni medi per emettere saggio e certificato del metallo

RISORSE

- Personale:
6 unità (*personale tecnico*)
2 unità (*personale amministrativo*)
- Altro:

AZIONI

- Ricevere le istanze da parte dell'utenza esterna
- Effettuare le opportune analisi tecniche
- Emettere il saggio e il certificato del titolo del metallo prezioso entro 15 giorni dalla ricezione come risultato atteso, entro 5 come risultato di eccellenza



PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL'AREA DIRIGENZIALE

“ATTIVITA' ABILITATIVE ED ISPETTIVO - SANZIONATORIE”

DOTTORESSA STEFANIA CANTALINI



PIANO OPERATIVO A.4.4.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Tutela e regolazione del mercato:
Incrementare il numero di sopralluoghi/controlli casuali sugli strumenti di misura in servizio ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DM n. 93/2017 e vigilanza sugli strumenti di misura degli organismi accreditati ai sensi dell'art. 14, comma 3, del citato Decreto

Indicatore:

N. di sopralluoghi casuali anno 2019 - N. di sopralluoghi anno 2018 / N. di sopralluoghi anno 2018

RISORSE

- Personale: *9 unità di personale di cui 6 con specifiche competenze ispettive per sopralluoghi sul territorio.*
- Altro:

AZIONI

- Analisi e riepilogo risultati ottenuti nel 2018
- Programmazione delle attività
- Svolgimento di sopralluoghi casuali sugli strumenti di misura di cui al DM 93/2017 (grazie agli Ufficiali Metrici della CCIAA di Roma) realizzando un incremento del 20% rispetto al 2018 come risultato atteso, un incremento del 30% come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO A.4.2.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Garantire evasione tempestiva delle istanze di cancellazione dei protesti

Indicatore:

Media dei giorni di evasione delle istanze al netto delle pratiche sospese

RISORSE

- Personale: 6
- Altro:

AZIONI

- Ricezione delle domande
- Redazione del provvedimento di accoglimento o reiezione
- Rettifica dei dati del Registro Informatico dei Protesti
- Evasione delle istanze di cancellazione dei protesti, al netto delle pratiche sospese, entro una media di 5 giorni dalla richiesta, come risultato atteso, considerando risultato di eccellenza una media di 2 giorni



PIANO OPERATIVO A.4.5.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Monitorare le attività della CCIAA in ambito ambientale

Predisposizione di relazioni periodiche trimestrali sull'attività dell'Ufficio con riferimento all'Albo Gestori Ambientali, ai registri gas fluorurati e di pile e accumulatori, al MUD e al RAEE

Indicatore:

Tempi di realizzazione delle relazioni di monitoraggio

RISORSE

- Personale: 5
- Altro: *supporto Ecocerved*

AZIONI

- Monitoraggio costante delle attività dell'Ufficio con riferimento all'Albo Gestori Ambientali, ai registri gas fluorurati e di pile ed accumulatori, al MUD e al RAEE
- Predisposizione di relazioni trimestrali risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale entro il termine di 20 giorni successivi alla fine del trimestre, considerando come risultato di eccellenza entro il termine di 7 giorni



PIANO OPERATIVO A.4.1.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Verifica delle attività inerenti la regolazione del mercato

Monitorare periodicamente le attività degli uffici “Concorsi a Premi”, “Metrologia legale e sicurezza prodotti” e “Marchi e Brevetti” per aumentarne l’efficienza

Predisposizione di Relazioni inerenti il monitoraggio delle attività degli uffici “Concorsi a Premi”, “Metrologia legale e sicurezza prodotti” e “Marchi e Brevetti”

Indicatore:

Tempi di realizzazione delle Relazioni di monitoraggio

RISORSE

- Personale: 2 (*concorsi a premio*) +3 (*marchi e brevetti*)
- Altro: 2 *società in house* (*marchi e brevetti*)

AZIONI

- Monitorare svolgimento delle attività degli Uffici “Concorsi a Premi”, “Metrologia legale e sicurezza prodotti” e “Marchi e Brevetti” per aumentarne costantemente l’efficienza
- Predisposizione di relazioni trimestrali risultanti da preventivi confronti con il Segretario Generale entro il termine di 20 giorni successivi alla fine del trimestre, considerando come risultato di eccellenza entro il termine di 7 giorni



PIANI OPERATIVI RELATIVI ALL'AREA DIRIGENZIALE

**“ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI – INNOVAZIONE E
DIGITALIZZAZIONE” – DOTTOR PIETRO ABATE**



PIANO OPERATIVO C.1.2.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Monitoraggio delle attività e degli adempimenti in materia di Alternanza Scuola-Lavoro e predisposizione di relazioni trimestrali con le risultanze delle verifiche e analisi

Indicatore:

Tempi di predisposizione delle relazioni

RISORSE

- Personale: Tutto il personale dell'Area "Orientamento al lavoro e alle professioni – innovazione e digitalizzazione"

AZIONI

- Costante monitoraggio delle attività svolte in materia di Alternanza Scuola-Lavoro
- Predisposizione di relazioni trimestrali sulle attività della Camera svolte con il supporto dell'Azienda Speciale "Formacamera", entro i 20 giorni successivi alla fine del trimestre come risultato atteso ed entro i 7 giorni come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO C.1.2.2

OBIETTIVO OPERATIVO

Incremento del numero dei soggetti pubblici e privati iscritti nel Registro di Alternanza Scuola-Lavoro

Indicatore

Incremento del numero dei soggetti pubblici e privati iscritti nel 2019 rispetto al 2018

RISORSE

- Personale: Tutto il personale dell'Area "Orientamento al lavoro e alle professioni – innovazione e digitalizzazione"

AZIONI

- Diffondere nel mondo delle imprese l'importanza del RASL offrendo alle stesse una maggiore visibilità nel territorio, promuovendone il ruolo sociale e la funzione formativa
- Incrementare il numero delle imprese iscritte di una percentuale del 10% come risultato atteso e del 20% come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO C.1.2.3

OBIETTIVO OPERATIVO

Realizzare eventi/iniziative/attività a sostegno delle imprese in tema di Alternanza Scuola-Lavoro, condividendo con gli *stakeholder* le azioni svolte dell'Ente

Indicatore

Numero di eventi/iniziative/attività in tema di Alternanza Scuola-Lavoro

RISORSE

- Personale: Tutto il personale dell'Area "Orientamento al lavoro e alle professioni – innovazione e digitalizzazione"

AZIONI

Individuazione e realizzazione di eventi/iniziative/attività volte a promuovere l'esperienza dell'Alternanza Scuola-Lavoro in numero pari a 2 come risultato atteso e pari a 4 come risultato di eccellenza



PIANO OPERATIVO C.2.2.1

OBIETTIVO OPERATIVO

Realizzare eventi/iniziative/attività a sostegno della digitalizzazione delle imprese condividendo le azioni svolte dalla Camera in merito con gli *stakeholder*

Indicatore

Numero di eventi/iniziative/attività volte a promuovere e diffondere i processi di digitalizzazione delle imprese

RISORSE

- Personale: *tutto il personale dell'Area "Orientamento al lavoro e alle professioni – innovazione e digitalizzazione"*

AZIONI

Individuazione e realizzazione di eventi/iniziative/attività volte a promuovere la digitalizzazione delle imprese in numero pari a 2 come risultato atteso e pari a 4 come risultato di eccellenza



7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE*

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della Performance 2019 - 2021

Il Piano della *Performance* della CCIAA di Roma è predisposto dal Segretario Generale con la collaborazione della struttura dedicata alla Pianificazione e Controllo di Gestione.

Analizzato il contesto interno ed esterno, il lavoro successivo è stato articolato in due tempi: nei mesi di novembre e dicembre sono state predisposte le Schede di programmazione strategica, gli obiettivi strategici e gli obiettivi individuali dei Dirigenti. In tale fase, come pure nel prosieguo del lavoro, un ruolo determinante ha avuto la collaborazione fattiva di tutti i dirigenti camerali con la struttura Pianificazione e Controllo di Gestione.

Gli obiettivi individuati rispondono alla logica di ottimizzare la *performance* dell'Ente attraverso un processo di *rolling* dei target degli indicatori.

Gli obiettivi e gli indicatori citati sono stati assegnati agli stessi Dirigenti in sede di approvazione di Budget da parte della Giunta per l'anno 2019.

Nel mese di gennaio sono state elaborate, partendo dagli obiettivi individuali dei Dirigenti, le schede dei Piani Operativi, e completate le altre parti del Piano.

Fonti necessarie per alcune delle informazioni presenti nel Piano sono state anche le Aree competenti: per la parte dello scenario economico e del Registro Imprese, l'Area "Registro Imprese e Analisi Statistiche", per i supporti informatici, infrastrutture tecnologiche e per la parte economico finanziaria, l'Area "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale"; per la parte del personale dipendente, l'Area "Affari Generali e del Personale", mentre per la parte relativa agli investimenti ed alla promozione, l'Area "Promozione e Sviluppo".

Le richieste dei dati alle Aree sono state formulate dalla struttura Pianificazione e Controllo di Gestione nel mese di dicembre e gennaio, fissando come scadenza massima i primi giorni del mese di gennaio per l'invio dei dati ed elaborati.

Nello stesso mese di gennaio sono state completate, ove possibile, le schede di programmazione strategica contenute in questo Piano inserendovi i valori degli indicatori dell'anno 2018 (t -1).

Nello stesso periodo si è provveduto alla raccolta ed analisi di tutti i dati in possesso della struttura.

L'intero lavoro di predisposizione del documento, seguendo il modello degli anni precedenti, ha coinvolto i componenti della struttura per 400 ore complessive.

Il documento elaborato viene inviato ai membri della Giunta per l'esame e l'approvazione.



7.2 Coerenza del Piano della Performance 2019 – 2021 con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio

Il Piano della *Performance 2019 – 2021* della Camera di Commercio di Roma è stato redatto in conformità ai documenti di programmazione economico–finanziaria approvati dal Consiglio camerale con delibere n. 25 del 27 novembre 2018 (Bilancio Preventivo) e dalla Giunta con delibera n. 179 del 11 dicembre (Budget Direzionale). Il Programma Pluriennale 2016 – 2020, la Relazione Previsionale e Programmatica 2019 e il Bilancio Preventivo 2019, hanno costituito un irrinunciabile punto di riferimento per la costruzione del Piano.

Gli obiettivi individuali dei Dirigenti e del Segretario Generale sono gli stessi contenuti rispettivamente nel documento di Budget Direzionale e nella sua Relazione di accompagnamento, come proposta dall'OIV, e l'assegnazione del Budget ai Dirigenti, per la parte di rispettiva competenza, è stata attuata dal Segretario Generale con propria determinazione n. 67 del 21 dicembre 2018.

7.3 Rispetto del Ciclo di gestione della performance - Camera di Commercio di Roma

Già precedentemente all'adozione da parte della Giunta della CCIAA di Roma, il 13 dicembre 2010, del Ciclo della *performance* previsto dal D. Lgs 150/2009, la Camera di Commercio di Roma utilizzava un sistema proprio di valutazione delle *performance* individuali, sia proprio per i dirigenti e sia per il personale dipendente, che furono oggetto di contrattazione con le parti sindacali.

Il *Ciclo di gestione della performance*, previsto dal Legislatore con lo scopo di razionalizzare le P.A., valutare e migliorare la loro *performance*, rappresenta l'insieme delle attività che l'Ente deve realizzare al fine di definire gli obiettivi strategici e i programmi operativi funzionali al loro raggiungimento, monitorare, controllare e valutare i risultati raggiunti (ponendo in essere le eventuali azioni correttive), sia con riferimento alle politiche attuate dall'Ente, sia con riferimento alle attività proprie dei dirigenti e di tutto il personale dipendente, al fine di premiare dirigenti e dipendenti secondo criteri meritocratici. Il tutto in un'ottica di assoluta trasparenza delle operazioni poste in essere. Per ottemperare la c.d. "logica a cannocchiale", prevista dalla normativa citata, l'Ente ha adottato il proprio "**Sistema aggiornato di misurazione e valutazione della performance**", con il quale sono state individuati i tempi, le fasi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della **performance organizzativa ed individuale**. Il documento citato è stato adottato nell'anno 2011, ed è stato applicato a partire dal 2012. Ciò significa che dall'anno 2012 è entrato definitivamente a regime il Ciclo della *Performance*, con l'adottato sistema di programmazione e valutazione degli obiettivi non solo individuali, ma anche di *performance* organizzativa dell'Ente. Il Sistema Misurazione e Valutazione della performance della Camera di Commercio di Roma è stato poi aggiornato nell'anno 2017.

Tutte le fasi previste dal Ciclo della *Performance*, in ossequio al D.Lgs 150/2009 e come da "Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance di Roma", sono state ad oggi realizzate.

Si citano, per quanto riguarda il **Ciclo della performance anno 2017**, le fasi di **programmazione (realizzate nell'anno 2016 e 2017) e rendicontazione** dei risultati raggiunti e delle risorse impiegate (realizzate **nell'anno 2018**):



Piano della Performance della Camera di Commercio di Roma Triennio 2019 – 2021

- Relazione Previsionale e Programmatica anno 2017 (Delibera del Consiglio 34 del 21.10.2016)
- Bilancio 2017 Preventivo (Delibera del Consiglio n. 42 del 5.12.2016 e s.m.i.)
- Piano della *Performance* 2017 - 2019 (Delibera di Giunta n. 8 del 23 gennaio 2017)
- Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 – 2019 (Delibera di Giunta n.25 del 13 febbraio 2017)
- Documenti di Bilancio Consuntivo 2017 (Delibera del Consiglio n. 10 del 23 aprile 2018)
- Relazione sulla *Performance* – 2017 (Delibera del 98 del 18 giugno 2018)

Per quanto riguarda le attività e documenti predisposti dall'O.I.V. :

- Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2017, redatta dall'OIV in data 23 aprile 2018, presa d'atto della Giunta il 14 maggio 2018 con delibera 69
- Validazione della Relazione sulla *Performance* 2017, effettuata il 18 giugno 2018
- “*Report* sul controllo strategico” predisposto dall'OIV - relativamente all'anno 2017 - in data 17 luglio 2018 e sottoposto successivamente alla Giunta

L'OIV ha completato la Griglia per il **Monitoraggio Avvio Ciclo della performance 2017** entro 30 giorni dall'approvazione del Piano e ha inviato il documento ad Unioncamere, adempimento quest'ultimo previsto dalla CIVIT, e recepito da Unioncamere.

Per il **Ciclo della Performance 2018**, ovviamente ancora da concludere, sono state realizzate tutte le fasi di **programmazione e monitoraggio (svolte dal 2017 al 2018)** previste dall'art. 4 del D. Lgs 150/2009, con:

- la Relazione Previsionale e Programmatica anno 2018, (Delibera del Consiglio 18 del 17 ottobre 2017)
- il Bilancio 2018 Preventivo (Delibera del Consiglio n.22 del 27.11.2017 e s.m.i)
- Piano della *Performance* 2018- 2020 (Delibera di Giunta n .8 del 22 gennaio 2018)
- Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018 – 2020 (Delibera di Giunta n.15 dell' 8 febbraio 2018)

Per quanto riguarda il Ciclo della performance 2018, dopo l'approvazione del Piano della Performance 2018 – 2020, l'OIV ha effettuato il **Monitoraggio Avvio Ciclo della performance 2018**, adempimento dalla delibera 23 /2013 della CIVIT - ANAC, quindi ha compilato la Griglia di rilevazione relativa, predisposta da Unioncamere, e l'ha inviata ad Unioncamere stessa, entro 30 giorni dall'approvazione del Piano, verificando la piena regolarità dei processi di programmazione e pianificazione.

I risultati della fase di programmazione e monitoraggio degli obiettivi e indicatori anno 2018 saranno ovviamente rendicontati, nel documento **Relazione sulla Performance 2018 che sarà approvata entro il 30 giugno 2019.**



8. ALLEGATI TECNICI

Di seguito si elencano i documenti predisposti dall'Ente che completano quanto descritto nel presente Piano *Performance*:

Programma Pluriennale 2016-2020 (Delibera del Consiglio del 12.10.2015 n. 18)

Conto Consuntivo 2017 – Dati di Sintesi (Delibera del Consiglio del 23.04.2018 n. 10)

Relazione Previsionale e Programmatica 2019 (Delibera del Consiglio del 8.10.2018 n. 20)

Bilancio Preventivo 2019 (Delibera del Consiglio del 27.11.2018 n. 25)

Piano degli indicatori 2019- Budget Direzionale 2019 (Delibera di Giunta del 11.12.2018 n.179)